

**TACTICS**  
SHISEIDO  
nuovo dal Giappone  
per l'uomo nuovo  
nella nuova profumeria  
**Servetti** lui  
via Rodi 1

# STAMPA SERA

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marengo 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 300 (arretrati il doppio)

## PIFANO arrestato con due bazooka

E' uno dei leaders  
di «Via dei Volschi»

• Il servizio a pagina 2 •

## Torino - Deciso stamane da Converso Il pretore ordina alla Fiat di riprendere 47 dei 61 licenziati

Quarantasette dei 61 licenziati della Fiat sono reintegrati nel posto di lavoro con effetto retroattivo (e conseguente pagamento degli arretrati per il periodo in cui non sono stati in fabbrica) dal 9 ottobre. Per gli altri 13 (il sessantunesimo licenziamento riguarda una donna che ha rinunciato a presentare ricorso perché ha già trovato un altro posto di lavoro) non è stata presa alcuna decisione in quanto la documentazione da essi presentata è insufficiente.

Questa la clamorosa decisione presa stamane dal pretore del lavoro Angelo Converso. «I licenziamenti devono considerarsi nulli in quanto non sufficientemente motivati», spiega il magistrato. «E non sulla base di chissà quale legge eversiva, ma perché contrario a norme che sono in vigore, in Italia, da 37 anni. Da quando è in vigore l'attuale codice civile, cioè. Per gli altri 13 lavoratori manca una documentazione anche minima che possa permettere di prendere un qualsiasi provvedimento. Per alcuni di essi non ho neppure visto la lettera di licenziamento, per altri non ho neanche l'attestazione ufficiale del fatto che siano dipendenti Fiat. Comunque ho invitato i loro avvocati a presentarmi la documentazione necessaria entro domani mattina».

Il decreto del pretore Converso è certamente clamoroso, ma non deve, come ci tiene a precisare lo stesso magistrato, essere frainteso. «Si tratta di un provvedimento provvisorio», dice —, fondato esclusivamente su argomenti di tipo formale-procedurale, preso nell'ambito della procedura d'urgenza. Venerdì prossimo si discuterà tutto in udienza pubblica. Compresa questa mia prima decisione».

Anche questa seconda fase, però, potrebbe rivelarsi non conclusiva. La parola ora è alla Fiat e dipenderà dall'azienda fare dell'udienza pubblica un vero e proprio dibattito sul merito dei licenziamenti — portando le prove delle sue accuse — o mantenerlo ancora su argomenti procedurali. Esiste anche la possibilità, infine, di un terzo giudizio in caso di impugnativa della parte cui il giudice abbia dato torto nella fase precedente.

Vista la motivazione data dal magistrato, non ha neppure avuto modo di porsi il problema di chi era difeso dal collegio di difesa della Fim e chi, invece, si è affidato al cosiddetto «collegio alternativo». Sia fra gli operai reintegrati nel posto di lavoro che fra gli altri, infatti, sono rappresentati entrambi i gruppi. «Anche fra i nostri tutelati — dicono alla Fim torinese — c'è qualcuno

che ha presentato una documentazione insufficiente. Alcuni, ad esempio, hanno gettato via il telegramma di licenziamento perché erano convinti che sarebbe stato seguito da una lettera».

Moderata soddisfazione negli ambienti politici e sindacali. «Non può che soddisfare il fatto che la magistratura abbia ribadito quello che dicevamo noi», dicono alla Fim nazionale. «Che non si può licenziare la gente senza precisare validi motivi». Secondo il segretario generale della Uil, Benvenuto, «il decreto del pretore è ineccepibile perché conferma che il nostro è uno stato di diritto e nessuno può pronunciare giudizi e decretare condanne senza aver prima fornito motivazioni e prove».

Il presidente dell'Unione Industriali di Torino, Pininfarina, ha dichiarato: «L'iniziativa della Fiat era e rimane una risposta obbligata al clima di intolleranza e di violenza interna alla fabbrica. Si tratta di un provvedimento che ha consentito di fare chiarezza sulla situazione che esiste in alcuni luoghi di lavoro. La decisione del pretore, da quanto sappiamo, non è entrata nel merito della questione né ha stabilito se erano veri o meno gli addebiti mossi dall'azienda agli interessati. In una situazione così grave sarebbe sta-

to, a nostro parere, più coerente prendere una decisione definitiva solo dopo aver accertato le responsabilità dei lavoratori e sentite comunque le ragioni dell'azienda».

Giorgio Destefanis

Oggi due regali  
con

**STAMPA  
SERA**

Inserto **casa**  
12 pagine

cucina • moda • medico • novità  
• la lettura • i libri • giardino •  
fai da te • i dischi • francobolli •  
minifilm • i soldatini di carta • i  
disegni di Cavallo e Quino

Chiedete all'edicola l'omaggio  
un disegno di **EANDI**  
da inquadrare

«Dietro il processo», querela in vista

## La Tv è nei guai per la Ballerini



Aria di querela per la tv e per Franco Biancacci, il regista de L'urlo, la ricostruzione scenica del «caso» Ballerini-Pan per la rubrica «Dietro il processo». Indignata per la «mancata obiettività» e «disgustata» dallo scarso buon gusto di alcune scene erotiche che con il delitto e la successiva vicenda giudiziaria «c'entrano poco o niente», Franca Ballerini sembra decisa a denunciare, tramite i suoi difensori, i responsabili della trasmissione.

Causa la temporanea assenza dell'avvocato Delgrossi, la decisione sarà presa nei prossimi giorni (la querela per diffamazione può essere presentata nell'arco di tre mesi). Il secondo legale della Ballerini, l'avv. Sergio Badellino, sta intanto valutando i termini della denuncia per stabilire fino a che punto siano stati «travalicati i limiti della legittimità del diritto di cronaca».

«C'è una sentenza di assoluzione della Corte d'assise d'appello — dice Badellino — che fa testo: la trasposizione figurativa, così come è stata presentata dalla televisione, costituisce un'evidente offesa alla reputazione di Franca Ballerini. Il regista ha volentieri omesso di sentire le testimonianze a discarico, privilegiando quelle accusatorie cui neppure i giudici hanno dato credito».

Secondo il penalista, L'urlo sarebbe stato realizzato con spirito «parziale» per rispondere al rifiuto della donna di collaborare. m. sp.

In una baita dell'alta Val Varaita

## Cuneo: scoperta base forse Br Presi due uomini e una donna

CUNEO — Tre giovani, Claudio Vito, 23 anni, Elena Vento, 25 anni, e Massimo Lorimer Vargiu, di 18 anni, sono stati arrestati dalla Digos in una operazione combinata tra agenti della questura di Torino e di quella di Cuneo che hanno scoperto una «base br» nell'alta Val Varaita in un casolare isolato alla periferia della frazione Torretta di Castel-delfino. Sono state trovate armi leggere e documenti di cui ancora si ignora il valore.

Alla Digos era giunta una segnalazione: due giovani ed una donna alloggiavano in una baita, nonostante le condizioni meteorologiche poco adatte e fuori stagione, non avevano contatti con la popolazione e compivano passeggiate solitarie. Di qui i sospetti. Agenti camuffati da montanari e da cacciatori hanno cominciato a sorvegliare la zo-

na nella speranza di risalire ad altre persone che avrebbero potuto avere contatti con i tre. Quando ci si è accorti che erano invece isolati, si è deciso l'arresto del Vito, della Vento e del Vargiu Lorimer. Dei tre la Digos conosceva i precedenti, in quanto colpiti da mandati di cattura per «esproprio» e «per essere stati implicati in indagini sui Nap».

Il Vargiu Lorimer in particolare «avrebbe fatto parte di gruppi eversivi».

I tre sono stati arrestati mentre alla stazione del pullman di Saluzzo stavano per salire su un mezzo pubblico. La giovane si è arresa subito, gli altri due hanno invece abbozzato un tentativo di resistenza, ma sono stati subito bloccati. Erano armati di Walter P.38 con pallottola in canna e caricatori pieni.

Nella baita sono state trovate altre armi.



## Autocritica per il terrorismo e la violenza nelle fabbriche

# Amendola vuole una svolta nel pci e nel sindacato

«Compagni, è arrivato il momento di attuare drastici mutamenti»: senza tanti giri di parole Giorgio Amendola, leader comunista della vecchia guardia e membro del comitato centrale, lancia dure critiche dalle pagine dell'autorevole *Rinascita* alla linea seguita dal sindacato e dallo stesso partito comunista, una vera requisitoria contro le posizioni «di sinistra» dentro e fuori del pci. Per l'anziano leader è arrivato il momento di «fare chiarezza», di «dire la verità, tutta la verità».

Amendola inizia la sua analisi partendo dal caso dei 61 licenziati alla Fiat, che considera un momento di grave indebolimento del sindacato e del partito in fabbrica. Dal suo punto di vista ciò è accaduto perché non è passata la linea sindacale dell'Eur, più nota come quella «dei sacrifici», e perché è stato rifiutato il compromesso storico. Occorre fare autocritica, è il suo chiaro invito.

Che cosa intende per «drastici mutamenti»? Amendola tocca tutti i punti più spinosi. Pur considerando «folle» l'idea di ristabilire l'efficienza produttiva di una fabbrica senza ricorrere alla partecipazione consapevole del sindacato e al controllo sui piani di investimento e sui metodi di organizzazione del lavoro, ritiene però che il sindacato «si è fatto sorprendere dal-

l'iniziativa padronale e non ha preso per primo l'iniziativa di una lotta coerente contro ogni forma di violenza e di teppismo in fabbrica e contro il terrorismo». E ancora: «Bisogna stroncare subito le intimidazioni violente, le minacce, il delirio, le macabre manifestazioni con le casse da morto e i capiparto trascinati a calci in prima fila: ricordano troppo le violenze fasciste per non suscitare uno sdegno e un disgusto che invece non si è mai manifestato».

La sua analisi ruota sulla fabbrica e sugli operai. Sui consigli di fabbrica, forma di democrazia diretta sviluppata a partire dal '69-70, Amendola afferma che «non sono riusciti ad assicurarsi la partecipazione e la rappresentanza dell'intera massa degli operai, dei tecnici, degli impiegati». «La volontà operaia deve invece essere accertata, fuori da ogni forma di coercizione e di intimidazione, attraverso il voto segreto e controllato su liste di candidati proposti da un certo numero di operai o su proposte formulate, pro o contro un determinato sciopero».

Amendola si scaglia anche contro l'egualitarismo «che contribuisce a mortificare, assieme ai nuovi sistemi di organizzazione del lavoro, ogni orgoglio professionale», e la scala mobile che «dovrebbe essere impiegata solo

nella difesa dei redditi più bassi».

Secondo Amendola l'alienazione del lavoro in fabbrica e in genere del lavoro ripetitivo è ineluttabile, ma «c'è sempre modo di difendere la propria dignità di uomo e lavoratore nel posto di lavoro e nella società».

Sul sindacato non usa mezzi termini. Critica il suo «linguaggio ambiguo e cifrato, diplomatico e circospetto» per mantenere in equilibrio la precaria unità sindacale. Il sindacato viene accusato di non aver detto tutta la verità sui salari delle categorie occupate «cresciuti più del costo della vita» (ma non spiega perché dovrebbero essere al disotto) e sul fatto che si è raggruppato nella maggior parte del Paese il pieno impiego (e il milione e mezzo di disoccupati?). Secondo Amendola è stato inoltre sbagliato l'aver difeso rigidamente tutte le fabbriche, anche quelle chiaramente dissestate, «allungando lo spreco di risorse», come sono sbagliate le lotte che escono dalla fabbrica, «con occupazioni stradali, cortei intimidatori, distruzioni vandaliche».

A che cosa prelude questa requisitoria di Amendola? Un momento di pressione per provocare una svolta nel partito e nel sindacato o esprime già una sintesi di una nuova direzione decisa dal gruppo dirigente?

In carcere anche due suoi compagni del Policlinico di Roma

## Arrestato il leader autonomo Pifano aveva due bazooka su un furgone

ROMA — Daniele Pifano, leader del collettivo del Policlinico e del gruppo autonomo di via dei Volsci, è stato arrestato la scorsa notte dai carabinieri di Ortona insieme con altre due persone. Dell'operazione non si conoscono ancora molti particolari. Si sa soltanto che Pifano e le altre due persone viaggiavano su un furgone e su una «500», a bordo del furgone sono stati trovati due bazooka nuovi con i relativi accessori. I tre si trovavano attualmente negli uffici della compagnia dei carabinieri di Ortona.

Con Daniele Pifano sono stati arrestati il tecnico radiologo Giuseppe Luciano Nieri, di 33 anni, originario della provincia di Siracusa, e il medico Giorgio Baumgartner, di 20 anni dell'Aquila. Entrambi prestano servizio al Policlinico Umberto I a Roma.

Al carabinieri di Ortona ieri sera era stata segnalata la presenza di automobili sospette in città. Per questa ragione erano stati predisposti posti di blocco e servizi di pattugliamento nel centro e alla periferia. Daniele Pifano è giunto in piazza della Vittoria poco prima dell'1,30: era solo a bordo di una «500» targata Roma N33350. Pochi minuti dopo è giunto il furgone Peugeot targato Roma E30660, a bordo del quale si trovavano Nieri e Baumgartner.

Al loro arrivo Pifano è sce-

so dalla «500», e i tre si sono messi a parlare. Un vigile notturno in servizio nella piazza ha segnalato la loro presenza ai carabinieri e pochi secondi dopo sono giunte sul posto alcune «gazzelle». I due bazooka erano in casse di fabbricazione artigianale nascoste sotto il ripiano del furgone.

E' comunque la prima volta che Pifano viene arrestato in circostanze (se provate) così compromettenti.

L'ultimo arresto di Daniele Pifano risale al 9 maggio scorso. Gli autonomi avevano indetto un'assemblea nella facoltà di economia e commercio. Alla manifestazione, che non era stata autorizzata dalla questura, aderirono anche «Lotta continua» e «Democrazia prole-

Anche di Nieri e Baumgartner esiste negli uffici della Digos un voluminoso fascicolo. Appartenenti entrambi all'area dell'autonomia, il tecnico radiologo e il giovane medico sono stati in passato più volte arrestati e denunciati per reati vari, tra i quali partecipazione a banda armata.

In particolare Baumgartner fu denunciato nel 1972 per l'incendio di una sezione del msi e inoltre fu anche indiziato per l'uccisione della guardia di pubblica sicurezza Settimio Passamonti, di 23 anni, avvenuta nel corso di incidenti nei pressi dell'università il 20 aprile del 1971. Il comando gruppo carabinieri dell'Aquila sta eseguendo una serie di perquisizioni in varie località della provincia. A Balsorano, il paesino della Valle Roveto dal quale proviene il medico Baumgartner, vivono i suoceri dell'uomo. I carabinieri sono impegnati in controlli e verifiche presso diverse persone che conoscono il medico e sua moglie, una biologa.

Pifano, Nieri e Baumgartner sono stati condotti nelle carceri di Chieti. La «Fiat 500» sulla quale Pifano è arrivato a Ortona risulterebbe di proprietà di Antonietta Castelli, di 29 anni, leader del collettivo femminista del Policlinico e da parecchi anni attiva insieme con Pifano nei gruppi autonomi dei lavoratori ospedalieri dell'università. Sul conto della donna sono in corso accertamenti.

Un «summit» internazionale di funzionari per coordinare le inchieste

## I servizi di polizia di mezza Europa indagano sulla strage degli 8 a Milano

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Si intrecciano i rapporti fra le polizie di mezza Europa: tutte interessate, in qualche modo, al massacro del ristorante «La Strega» di via Moncucco a Milano. Scotland Yard aveva mandato due suoi funzionari in Sicilia per tentare di venire a capo dell'episodio in cui è stato ucciso a rivoltellate Joe «Tubby» Turone, boss mafioso, indicato come il cassiere del racket delle braccia in Inghilterra. I sospetti per il delitto erano caduti su Robert William Keaton, piastrellista di professione, rapinatore di piccolo cabotaggio ma, evidentemente, con l'ambizione di fare carriera nel mondo della «mala».

Adesso che il giovane è stato massacrato al ristorante «La Strega», gli inquirenti inglesi chiedono ai colleghi di Milano notizie e informazioni su una serie di circostanze che potrebbero fare luce sul loro «caso». Si è mossa anche la gendarmeria

francese. Fra le ipotesi più attendibili sul movente della strage c'è quella di un regolamento di conti fra il «clan dei marsigliesi» e la banda dei sudamericani, in lotta per assicurarsi il controllo dei mercati dell'eroina.

Se l'ordine diappare la bocca ai rivali che stavano diventando dei concorrenti troppo pericolosi è partito veramente dalla Costa Azzurra, i poliziotti francesi pensano di potere raccogliere una serie di particolari utili per la loro inchiesta.

Lo sviluppo delle indagini a Milano potrebbe consentire di trovare il bandolo della matassa per arrivare a scoprire i responsabili del massacro avvenuto a Marsiglia il 5 ottobre dello scorso anno quando nove persone fra cui sei pregiudicati sono stati fucilati in un bar da tre killer mascherati.

Gli olandesi dopo avere saputo che sono stati uccisi Martinez Llosta e Garabito, sospettati di avere parteci-

pato al sequestro del miliardario Curansa, chiedono al dottor Antonio Pagnozzi, dirigente della «mobile» di Milano, qualche indizio utile alla loro inchiesta. Altrettanto fanno i belgi che stanno occupandosi del rapimento dell'industriale Aspers di Anversa tenuto prigioniero dallo stesso «clan dei sudamericani» e liberato dopo il pagamento di 1 miliardo e mezzo.

D'altra parte il giudice milanese Michele Polvani che si occupa del rapimento di Marcello Boroli Ballestrini, figlia del presidente della casa editrice De Agostini di Novara (rilasciata il 3 dicembre 1978 con un riscatto di 2 miliardi e 400 milioni) sta per partire per la Spagna dove interrogherà Vito Petronelli e José Amar, arrestati dalla Guardia civile e sospettati di essere gli autori del sequestro.

Fra l'altro i due, che sono in carcere a Barcellona, erano molto amici dell'argentino Martinez e dell'uruguayano Garabito, crollati di

pallottole mentre mangiavano un piatto di fettuccine allo «Strega». E' possibile che dalla Spagna possa giungere qualche particolare in grado di dare una risposta ai tanti punti interrogativi che pesano ancora sulla «notte di San Valentino» di Milano.

E' probabile che gli inquirenti delle polizie d'Europa decidano di incontrarsi per un «summit» con lo scopo di fare il punto sulla multinazionale del crimine. Devono tentare di mettere insieme gli elementi che ciascuno ha raccolto separatamente e che possono essere utili alle inchieste degli altri. Sistemando i tasselli di un mosaico che a tutta pagina sembra complicato possono tentare di comporre il «puzzle» che spieghi il massacro del ristorante «La Strega» e gli altri episodi misteriosi. E' probabile che, dissipando alcuni dubbi, si sciolgano i tanti punti interrogativi che fino ad ora hanno condizionato il procedere delle indagini.

Lorenzo Del Boca

## Le notizie di oggi

■ **Morta in vedova di De Gaulle.** Yvonne De Gaulle, moglie del defunto presidente francese, è morta stamane.

■ **Sequestrato «il Male».** Per ordine del sostituto procuratore della Repubblica di Palermo, Luigi Croce, il provvedimento è valido per tutto il territorio nazionale. Le accuse sono di offesa al pudore e alla pubblica decenza e di notizie false idonee a turbare l'ordine pubblico.

■ **Sospesi 300 studenti.** Per un giorno all'istituto per geometri «Rondani» di Parma per avere scioperato la mattina di sabato 3 novembre, aderendo alla giornata antimilitarista, promossa dalla lega obiettori di coscienza.

■ **Detenuti evadono e uccidono.** In quindici «armati e pericolosi» sono fuggiti dal penitenziario della Virginia occidentale (Usa), ed hanno ucciso a colpi di arma da fuoco un soldato mentre si allontanavano su un'auto.

■ **Usa Usa per ricerca nazisti.** L'Unione Sovietica, secondo quanto ha detto ieri il ministro della Giustizia Benjamin Civiletti, collaborerà con gli Stati Uniti per la ricerca e la deportazione dei sospetti criminali di guerra nazisti.

■ **Nazista in ospedale.** Il presunto criminale di guerra nazista Gustav Franz Wagner, ricercato per complicità nell'assassinio di 250 mila ebrei, è stato ricoverato ieri in un ospedale di S. Paolo in Brasile in seguito ad un tentativo di suicidio. E' la terza volta che Wagner tenta di togliersi la vita.

■ **Lo Scia lascia gli Usa?** Lo afferma il quotidiano «New York Times»: l'ex monarca si sarebbe offerto giorni fa di lasciare gli Stati Uniti ma i medici e la famiglia lo avrebbero dissuaso a causa delle sue precarie condizioni di salute. Ancora occupata a Teheran l'ambasciata americana dagli studenti che chiedono l'estradizione dello Scia dagli Usa.

■ **Uccideva con il cancro.** Il giudice del tribunale distrettuale di Omaha (Usa), ha condannato Steve Roy Harper, tecnico di un laboratorio per le ricerche sul cancro, riconosciuto colpevole di aver ucciso due persone somministrando loro un additivo per carburante di razzi che, in base ad esperimenti di laboratorio, è noto per causare il cancro in animali. Le vittime sono la ex fidanzata e il figlio di 11 mesi.

■ **Comunicazioni giudiziarie a nove sindacati.** Le ha mandate il pretore di Aversa (Caserta) ipotizzando il reato di «omissione e ritardo di atti d'ufficio», in 9 comuni, in materia di controllo e lotta agli abusi edilizi.

**STAMPA SERA**  
Sandro Doglio  
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.  
Presidente Giovanni Giovannini  
Amministratore Delegato e Direttore Generale  
Umberto Cuttica

Consiglieri Vittorio Chiusano  
Carlo Massaroni  
Cosare Romiti

Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)  
Pierluigi Bertola  
Secondino Riolfo

© 1979 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 164  
DEL 10-3-1979

## Rubano un Tir pieno di caffè: 160 milioni

MILANO — Di nuovo in azione la banda dei Tir. Ne è rimasto vittima stamane l'alba un autista tedesco, che è stato legato e imbavagliato, quindi rapinato del suo autotreno con rimorchio carico di sacchi di caffè in grani, il cui valore è di circa 160 milioni di lire. Il Tir, guidato da Hans Dieter Nommen, 29 anni, era parcheggiato in una piazzola di servizio dell'autostrada Genova-Milano, al chilometro 17.

Da due automobili (una Fiat ed una Giulia) sono scesi quattro individui armati di pistola. Uno ha aperto la portiera della cabina ed ha bruscamente ordinato all'autista di scendere. Dopo averlo legato e imbavagliato i banditi sono fuggiti con il camion.



## Ogni giovedì in regalo ai lettori di Stampa Sera Otto pittori del Piemonte (gratis) nelle vostre case

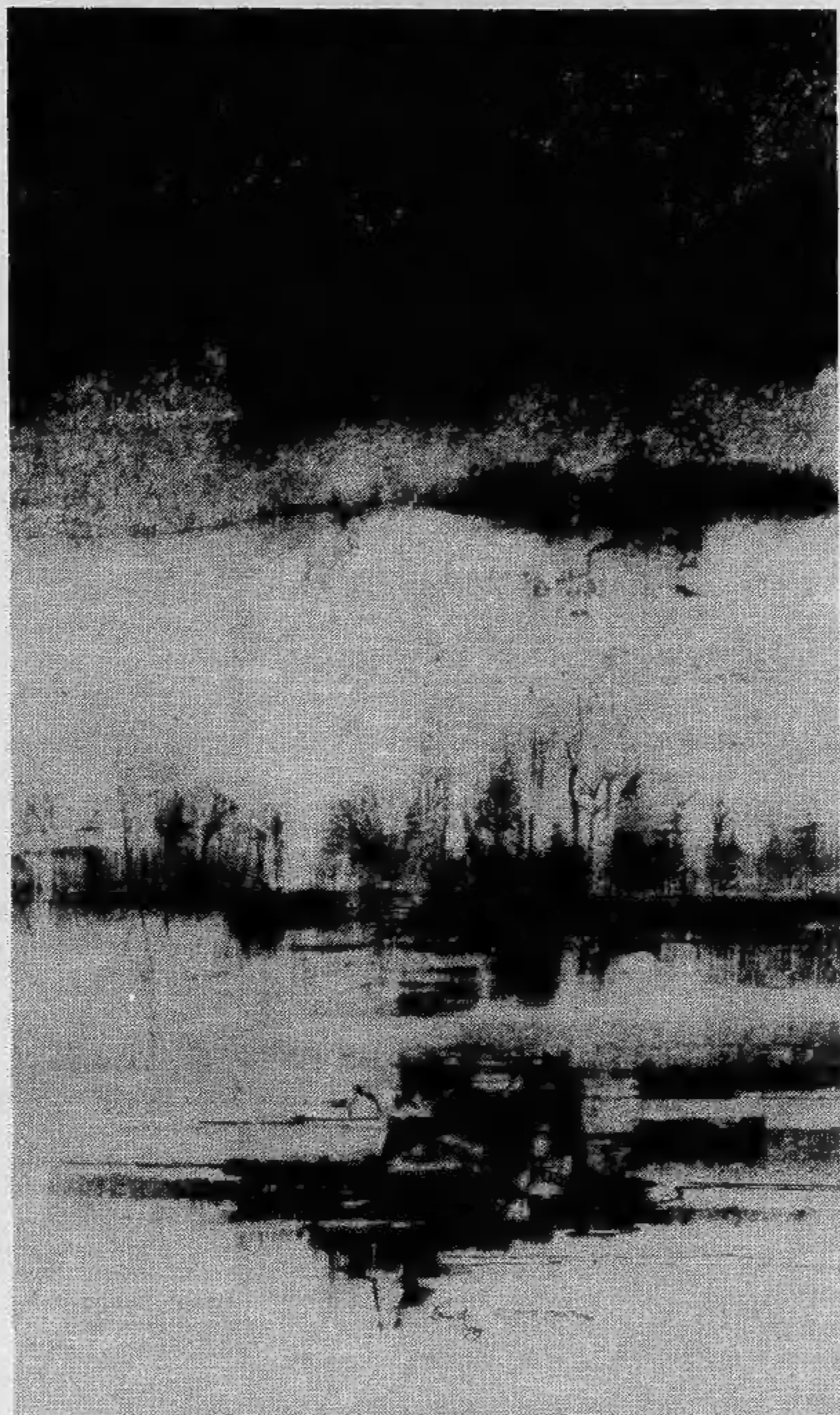
Riprende, dopo l'interruzione di giovedì scorso — Festa dei Santi — l'iniziativa di *Stampa Sera* per avvicinare all'arte tutto il suo pubblico.

La quinta opera offerta oggi in dono ai lettori di *Stampa Sera* è questa bella copia litografica del pittore Ferdinando Eandi dedicata ad un angolo di Po a Torino.

Obiettivo del nostro giornale è di permettere a tutti di avere una piccola collezione di disegni originali che consentano di meglio conoscere come gli artisti più importanti del momento vedono Torino, il Piemonte, gli aspetti della nostra vita e della nostra cultura. Ai pittori abbiamo infatti chiesto un tema torinese o piemontese, ed abbiamo chiesto di spiegare con le loro parole che cosa hanno inteso realizzare e perché. Casorati ha presentato per primo un'immagine quasi in filigrana di Torino, con la luna sullo sfondo e la caratteristica farfalla del pittore in primo piano; Romano Campagnoli ha disegnato un ormezzo sul Po, la cima in primo piano tesa a trattenere una barca che si immagina trascinata dalla corrente; Mauro Chessa ha dipinto un angolo di piazza vuota (si vede soltanto un'automobile parcheggiata), simbolo quasi di una mancanza di punto d'incontro e della difficoltà di comunicare.

Il penultimo artista in omaggio è stato lo scultore Riccardo Cordero con piazza San Carlo. Oggi tocca al pittore Ferdinando Eandi, con le cose — belle o brutte, utili o rifiutate — che la corrente trascina. Poi: Fico, fedele alla sua più recente ispirazione, ha tracciato un gelso, albero che è un po' il simbolo della natura e del carattere piemontese.

## Questo l'Eandi in dono



UNA grande nuvola sulla collina, gli alberi e le case tra le nebbie. Vivendo da sempre vicino al Po questa scena è parte del mio quotidiano. Molte volte l'ho disegnata o dipinta. Quasi ogni giorno vado a controllare da una sponda che sull'altra tuttora sia ancora come ieri.

Le case di corso Moncalieri vicino al ponte Isabella sono ancora le stesse della mia adolescenza, quando in barca correvo il fiume urlando selvaggiamente.

Se qualcosa corre oggi sul fiume, rifiuti o vecchi tronchi voglio dire, si ha per lo meno un'impresione di vita, di movimen-

to, mentre certi giorni che l'acqua non trascina cose si ha l'angosciosa sensazione d'immobilità assoluta e che questo liquido opaco e sconosciuto preluda ad una formazione di stagno tra le sponde erbose.

Forse per questa ragione nelle acqueforti e nei disegni dedicati al mio fiume accenno sempre in primo piano a mucchi di scatole, cassette ed altre cose che galleggiano sulla corrente. Alcune di queste cose ad osservarle bene sembrano essere ancora in buono stato; un peccato buttarle a fiume. Anzi in Po come diciamo qui.

Comunque a me serve osservarle a lungo queste nature morte galleggianti e ringrazio chi me le fornisce, così che nei miei disegni posso mostrare ai concittadini il fiume così come l'hanno voluto.

vara; 1970 Galleria Gissi, Torino; 1971 Libreria dell'Arco, Chieri; 1973 Galleria Davico, Torino; 1974 Galleria di Villa Ricco, Levanto; 1975 Galleria Il Labirinto, Matera; 1976 Galleria la Tavolozza, Torino; 1976 Galleria La Piccola, S. Margherita Ligure.

Mostre collettive: Premio Diomira, Milano; Premio Golfo della Spezia, La Spezia; V Premio Graziano, Galleria del Naviglio, Milano; Premio S. Fedele, Milano; Premio Marzotto, Milano; Biennale di Milano, Milano; Premio Perugia, Perugia; Premio Arezzo, Arezzo; Giovane Pittura Piemontese alla Galleria Gissi, Torino,...

## Chi è l'autore



FERNANDO EANDI è nato a Torino nel 1926.

Mostre personali: 1960 Galleria Gissi, Torino; 1963 Galleria Bärdeke, Zurigo; 1963 Saletta del P.A.C., Torino; 1964 Galleria l'Approdo, Torino;

1965 Galleria 32, Milano; 1966 Galleria l'Approdo, Torino; 1967 Galleria dell'Arnetta, Gallarate; 1967 Galleria 32, Milano; 1968 Galleria La Magliana, Alessandria; 1968 Galleria del Cortile, No-

*Eandi*

## Allarme da uno scienziato

# Mal di capo e nausea misteriosi sono causati dal rumore

BERLINO — Questo mondo di rumori ci uccide: uno scienziato di Berlino, il dott. Hartmut Ising, sta raccogliendo prove sempre più allarmanti sull'estrema pericolosità del rumore per le nostre vite.

Gli esperimenti del dott. Ising sugli effetti del rumore sulle creature viventi hanno avuto inizio nel 1971. Ising ha cominciato a condurre test sui topi, per verificare se i rumori elettronici e quelli del traffico, ad un elevato numero di decibel, potessero avere conseguenze dannose sul muscolo cardiaco e sulla circolazione.

«Dopo tre mesi in cui i topi erano stati sottoposti a questi rumori (12 ore sì e 12 ore no), ho riscontrato nei loro cuori uno sviluppo anormale di alte concentrazioni di tessuto connettivo», afferma lo scienziato. Avuta la prova che un rumore forte e costante colpisce dei tessuti viventi, Ising ha cominciato a studiare l'effetto del rumore sull'essere umano.

Durante questa ricerca, il suo luogo di studio è stato uno stabilimento di imbottigliamento di Berlino Ovest. In questi impianti il rumore raggiunge i 95 decibel, pari al fragore di un grosso camion col motore al minimo, percepito a tre metri di distanza.

Anche in seguito agli studi fatti dal dott. Ising, l'organizzazione mondiale della sanità (Who) sta considerando l'opportunità di lanciare una campagna per mettere in guardia l'opinione pubblica sui pericoli del rumore per la salute. In un impianto di imbottigliamento, Ising ha esaminato le condizioni degli operai che hanno lavorato per una settimana con apparecchi per la protezione delle orecchie, e per una settimana senza. «Ho scoperto — ha detto lo scienziato — che senza protezione gli operai presentavano un aumento della pressione sanguigna sistolica».

In collaborazione col ministero della Sanità, Ising ha poi chiesto a un gruppo di studenti di sottoporsi a un test, che prevedeva un giorno del loro lavoro in condizioni di silenzio, e un altro con una registrazione dei rumori del traffico trasmessa vicino a loro. «I risultati — ha spiegato Ising — sono stati analoghi a quelli ottenuti nello stabilimento, anche se con minore ampiezza dei fenomeni riscontrati, in quanto il rumore del traffico raggiungeva soltanto gli 85 decibel. Ad ogni modo, quando la re-

gistrazione era in funzione, abbiamo riscontrato un aumento della pressione sanguigna in sistole e in diastole». (Mina e massima).

Si tratta, secondo Ising, di dati molto significativi, in quanto proprio l'elevata pressione del sangue è uno dei fattori principali degli attacchi cardiaci. «In altre parole — afferma Ising — l'esposizione costante ad alti livelli di rumore può non soltanto provocare un aumento della pressione, ma anche un danno al cuore».

Lo scienziato ha cercato poi di determinare la ragione per cui alcune persone sono più sensibili di altre ai forti rumori. A conclusione di una serie di esami su uomini e animali, Ising avrebbe individuato nel magnesio l'elemento determinante. Lo scienziato ha infatti scoperto un legame fra un livello troppo basso di magnesio nel corpo umano e l'aumento della pressione sanguigna dovuto al rumore.

In sostanza, le persone che hanno una percentuale troppo bassa di magnesio nei tessuti hanno più probabilità di soffrire le conseguenze del rumore forte e costante (alta pressione sanguigna e attacchi cardiaci).

In questo periodo, Ising e il suo gruppo di ricercatori stanno analizzando gli effetti dei rumori a bassa frequenza sull'uomo. a.n.

## Ora si può affittare il Palazzo del Popolo

PECHINO — Gli stranieri possono ora non soltanto visitare, ma anche affittare alcune sale del grande palazzo che a Pechino ospita la sede dell'Assemblea nazionale del Popolo.

L'edificio è situato nel centro della capitale, in piazza della Tianan Men: vi si svolgono tutte le più importanti riunioni politiche ed è sede abituale degli incontri tra i dirigenti cinesi e i visitatori di particolare riguardo.

Un'ala era stata aperta il mese scorso alle visite del pubblico. Oggi l'agenzia «Nuova Cina» informa che alcune sale da ricevimento, sontuosamente arredate, possono essere anche affittate da «ambasciate, delegazioni o spiti stranieri» in visita a Pechino.

Costruito nel 1958, il palazzo copre su quattro piani una superficie di oltre 52 mila metri quadrati: la parte aperta al pubblico comprende la sala delle conferenze e la gigantesca «sala dei banchetti», dove possono trovare posto fino a 10 mila convitati.



## ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 8.12.1977 n° 983 vieta discriminazioni sul sesso e l'immersione è impegnata a rispettare tale legge.

## 1 Commerciali

**CENTRATRICE** intestatrice acquisitele sedi su recente ottimi stato pagamento contanti. Telefonare 011 988.0180/988.5290.

## 2 Affari e capitali

**AAAAA. A.A.A. PRESTITI** a mutui (ipotecari e su auto) a tutti coloro che hanno un reddito anche modesto (da lavoro o da professione). Garanzia tassi minimi e pagamento in poche ore. **MAXIMA RASVETTES**. **FINCOTEL** corso Francia 15, telefono 780.203 - 779.826.

**A.A.A. PRESTITI** concediamo a tutti. Fiduclari, ipotecari. **FISET S.p.A.** piazza Statuto 10, tel. 539.176 - 548.827. Risolviamo ogni vostro problema finanziario distinguendoci per serietà e imparzialità.

**A. tassi bancari e senza cambiali** si finanziano dipendenti imprenditori, con celerità discrezione e cortesia. Telefonare 549.254.

**A. tutti i dipendenti** prestati immediati. Rimborsate L. 27.500 per ogni milione ricevuto in prestito (compreso capitale interesse e spese). Telefonare 539.016.

**CONCEDIAMO** con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Finanziaria Commerciale tel. 594.718.

**FINANZIAMO** rapidamente dipendenti comunali ospedali enti locali con cessione V stipendio. Tel. 443.167.

**MUTUI** concediamo in 20 giorni a bassi interessi solo per acquisto casa. Rivolgervi alla Centralfin, corso Francia 46, tel. 741.022.

## 3 Aziende, negozi

**A.A. FABANO** quasi 20 anni di esperienza nella gestione di aziende commerciali-industriali e negozi. Assicuriamo la massima rapidità e garanzia. Fabano 696.4180 - 696.4870.

**A. STUDIO GMP** per selezionata clientela senza spese proposte di vendita negozi qualificati. Telefonare 538.821.

**A. accettiamo** tramite incarico di vendere il vostro negozio oppure l'attività garantendo rapidità e serietà. Telefonare 780.132.

**APPIA** 513.751 cede bar super in ogni zona di Torino prezzi interessanti informazioni ufficio corso Inghilterra 45.

**CEDEBI** negozio latteria bar zona Francia causa trasferimento prezzo mite. Tel. 788.921.

**DI SALVATORE** 011 581.694 cede Impresa pensione 10 camere prima attrezzatura attività ultradecennale, buon reddito.

**DI SALVATORE** 581.694 cede in zona Nizza vicinanza ospedali, bar super incasso 170 mila giorno, grande ridotto.

**DI SALVATORE** 581.694 cede attrezzatura per ufficio sanificeria incasso medio giorno oltre 300.000. Equa richiesta.

**FABANO** 696.4180 piano bar signorile arredamento nuovo orate 22-3, incasso 250 mila alto reddito. Cede 65 milioni. Dilazioni.

**FABANO** 696.4180 latteria zona Lingotto buona attrezzatura, incasso elevabile con vendita formaggi. Cede 13 milioni con merce.

**FABANO** 696.4180 elettrodomestici radio tv servizi 330 mq possibilità sviluppo cede. Eventuale partecipazione al 50%.

**FABANO** 696.4180 carrozzeria zona Mirafiori locale 350 mq. Attrezzatura moderna incasso annuo 100 milioni. Cede 42 milioni.

**FABANO** 696.4180 azienda elettronica, clientela nazionale fatturato 2 miliardi reddito interessante. Non si richiede avviamento. Attrezzature scorte vive 450 milioni.

**FABANO** 696.4180 ricambi auto stampaggio lamiera cintura Torino. Capannoni mq 3500, pelazzina-ufficio mq 550, alloggio garages. Macchinario moderno completo, clientela su scala nazionale ed estera. Giro affari annuo oltre un miliardo a mezzo incrementabile, reddito interessante. Richiesta 680 milioni. Scorte vive circa 250 milioni.

**FABANO** 696.4180 costruzione stampi all'usatura stampaggio lavorazione lamiera conto terzi. Ventennale attività settori: autoveicoli, informatica-macchine ufficio, elettronica-elettromeccanica. Macchinari moderni (valore un miliardo), lavoro assicurato continua espansione. Reddito netto annuo 300 milioni. Cede adeguatamente.

**FABANO** 696.4180 lavaggio zona. Cessione ampio locale, clientela signorile, buon incasso ed utile. Cede 10 milioni. Dilazioni.

**FABANO** 696.4180 promutua bigiotteria zona Nizza intenso passaggio ottimo incasso annuo 300 milioni. Cede 23 milioni più merce.

**FABANO** 696.4180 promutua bigiotteria estetica Colonnato, moderno tipo boutique, buon incasso. Blocca 25 milioni con merce.

**FABANO** 696.4180 bar supercolletti grandioso (valore arredamento 50 milioni), incasso 200 mila. Cede 85 milioni trattabili.

**GASTRONOMIA** salumeria ottimo affare in zona commerciale cede causa ritiro per anzianità. Tel. 360.810.

**LATTERIA** cede zona S. Paolo ottimo affare causa trasferimento. Tel. 380.810.

**LAVANDERIA** attrezzatissima utile netto 700 mila cede 6 milioni più dilazioni vanto affare. Tel. 233.822 serali 472.032.

**PRIVATO** vende direttamente complesso avvio composto hotel ristorante bar discoteca possibilità maggiore sviluppo reddito familiare o società. Tel. 276.308.

**TABACCHI** profumeria moderna alloggio signorile utile 35 milioni annui mura facoltative cede Frana Tel. 511.090 - 545.129.

**TABACCHI** zona Chianca alloggio forte vendita minuteria incasso 260 milioni annui cede Frana Tel. 511.090 - 545.129.

## 4 Terreni

**A. 8 km da Chieri** bella posizione abitazione privato vende o permuta villetta in costruzione con terreno. Telefono 987.51.47.

**BELLISSIMO** terreno panoramico 2 lotti centimetri 5-6000 mq progetti approvati ville unifamiliari 20 km piazza Cavour vendi occasione. Telefono 987.51.47.

**TORINOTRI** terreni, villette, cerca grande complesso industriale sito nella cintura Nord di Torino. Scrivere: «Pubblikompass 327» - 10100 Torino.

## 5 Locali e negozi

**A.A.A. CASABIANCA** acquista box auto negozi locali vari. Tel. 531.310 - 531.008, via S. Francesco d'Assisi 24 - Torino.

**A.A. ACQUISTO** fabbricati terreni industriali permutando con nuovi alloggi al mare o in montagna. Biali 011 538.594.

**A.A. CAPANNONI** industriali cerchiamo in acquisto-affitto. Rapidità e garanzia. Abbiamo quasi 20 anni di esperienza. Fabano 696.4870.

**CERCASI** locali uso industria magazzino mq 500/1200 con o senza cabina in Torino o circonv. Telefonare 378.810.

**NAZIONALCASE** acquista direttamente capannoni magazzini seminterrati pagamento contanti serietà tel. 747146 781459.

## 6 Offerte

**A. COM-FAT** vende attrezzature Maderna Cristi negozi e prezzi veramente concorrenziali: buon reddito. Dilazioni. Telefono 548.123.

**BLOCCO** 4 box strada San Mauro Torino L. 14 milioni. Tel. 513.880.

**CAPANNONI** industriali affittare in Santena fronte statale mq 1300 e mq 3000 con uffici ampio parcheggio. Telefonare 944.0151.

**CAPANNONI** Saluggia coperti mq 2500 su terreno civile mq 15.000 parte nuova e parte da ristrutturare alloggio signorile per cuoco adatti qualsiasi lavorazione vendesi 250 milioni con parziale permuta alloggio in Torino. Telefonare Magro 510.564.

**CENTROCASE** 513.831 zona centrale via Saluzzo magazzini varie metrature da 4 milioni 900 mila a 13 milioni. Dilazioni pagamento. Fabano 696.4870 capannoni industriali Pianezza: mq 1100 su terreno di 3500, uffici mq 130, seminterrato 250, riscaldamento, cabina. Vende: 330 milioni trattabili.

**FINCI** vende libero fronte strada Moncalieri villette/boutique negozi 135 mq con incasso 185 mq tel. 955891 563318.

**FINCI** vende Moncalieri recente basso fabbricato industriale 400 mq con uffici pluriservizi sovrastato da alloggio 225 mq più terrazzo 185 mq. Tel. 505.891.

**LIBERDO** negozio mq 140 su due piani via Ansaldo adatto vari generi 25 milioni contanti e 23 dilazioni. Sia 519.977.

**NICHIELINO** centro vendiamo box auto ottimi per reddito e investimento 5 milioni 600 mila, locale libero mq 140 circa accesso carrato 25 milioni 800 mila. Consulente 533.322.

**RIEPARMOCASA** 549.916 513.078 vende Crocetta cerca Moncalieri 2 negozi eventualmente associati ottimo investimento.

## 7 Offerte

## lavoro e impiego

## operai, autisti, fattorini

**CERCASI** per azienda agricola vicinanza Torino contadino custode con moglie tuttora. Tel. 800.2581.

**ISTITUTO di vigilanza** esecutore guardie notturne e diurne età massima 30 anni 3° media altezza minima 1,70 indispensabile la residenza nella provincia di Torino. Portare personalmente domanda a ufficio operativo via Carlo Alberto 32 Torino. Per selezione lunedì mercoledì e venerdì ore 9-12.

**SALDATORI** elettrodo e Tig, carpentieri 3°-4° livello importante azienda assume. Scrivere: «Pubblikompass 328» - 10100 Torino.

**TORINOTRI** terreni, villette, cerca grande complesso industriale sito nella cintura Nord di Torino. Scrivere: «Pubblikompass 327» - 10100 Torino.

## 8 Rappresentanti

**CASAVIVA** assume segretario 2° impiego prima capacità esperienze macchine Offici elaborazione dati o similari. Presentarsi via P. D'Acate 516-18.

## 9 Prestazioni consulenze

**PERSONA** anziana cerca pomeriggio festivo accompagnatore/trice con patente. Scrivere: «Pubblikompass 306» - 10100 Torino.

## 10 Autofficine

**LA SIVA** concessionaria Ford ricerca officina da autorizzare per servizio assistenza nel comune di Carmagnola. Scrivere a: SIVA concessionaria Ford corso Roma 11 Moncalieri.

## 11 Autovetture

**A.A.A.A. AUTOVETTURE** Citroën via Genova 281 (piazza Benigno) auto nuove e il parco usato vi offriamo per un confronto 500 128 127 129 128 familiare 128 coupé 131 Diesel Rito 63 Diane 2 cavalli GS 55 Break CX 2000 A 112 Mini Volkswagen Maggiolino Volvo 66 DL automatico. Visitateci.

**A.A.A. ARCOCCASIONISSIMA** corso Svizzera 63 tel. 745.213 - 761.543 DS - GS - Dyane 6 - A112 - Golf - Volkswagen Cabriolet - 126 - 127 - 128 - Ami 8 - Nuovo Citroën - A112 - Assistenza. Aperto festivi.

**A.A.A. AUTODESTEFINI** esposizione di vetture provenienti da privati e vendute per loro conto, non abbiamo molte vetture ma troverete certamente quella che state cercando. Autodestefini corso Grossorio 55 anche sabato tutto il giorno.

**A.A. FIERA** dell'auto, dispone ogni tipo e marca, nuova usate garantite, permuta, pagamento vostro piacere anche senza cambiali. Quando avete visitato tutti visitate noi. Grazie. Corso Siracusa 33.

**A. ALT** commissionaria vende qualsiasi auto, nuova usate, garantite, senza anticipo pagherete come volete. Corso Siracusa 33 tel. 383.127, via Montcalone 141.

**ACCESSORI** 31 di serie sulla 1510 Talbot Simca e da noi anche ruote in lega - italiani mangianastri - tergicristallo posteriore - antifurto elettronico - fari antinebbia - estintore ed altro. Informazioni, prove permuta rateale senza cambiali Torino Auto corso Unione Sovietica 85. Telefonare 632.525.

**ACQUISTIAMO** auto e fuoristrada tutti i tipi. Autostar, corso Belgio 179 o Cedauro, corso Lecce 68. Telefonare 896.548 - 744.933.

**ACQUISTIAMO** pagando massimo: 126, A112, 127, Rito, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta, Corso Raffaello 3, tel. 658.001.

**ACQUISTIAMO** urgentemente Fiat 126, 127, 128, 131, Rito, in buone condizioni, pagamento contanti. Saluto, corso Trapani 116 - Torino.

## 12 Anche tuo figlio

**IN RENAULT FORMULA 1 CON SOIMA**

Fino al 31 ottobre una Renault F. 1 turbo a petali a chi acquista una R.14. Non fatevi scappare dai vostri figli. Soima Auto, corso Giulio Cesare 185 - Torino, tel. 205.1977 - 205.2005.

**AUTOCCASIONI:** 500, 126, 127, 128, Rito, 131, 132, A112 Abarth, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfa Sud, Citroën GS, 604F, Fulvia coupé, Beta coupé 1600, 1800 e 2000, Bmw 1802, Opel Diesel, garanzia 6 mesi. Permuta vantaggiosa lunghe rateazioni con minimi anticipi. Nuova concessionaria Fiat Autofrancia, corso Francia 341 (sabato aperto tutto il giorno).

**AUTOVETTURE SCOFIT** semestrali Fiat Lancia Autobianchi selezionate. Nuova tutte marche e d'importazione pronta consegna garanzia. Assortimento usato. Leasing permuta rateazioni. Scoddi corso Turati 15 tel. 589.878 504.339.

**BMW** automobili vendita assistenza ricambi alle concessionarie Cas, via Pinelli 14, tel. 489.194 - 488.277.

**CITROEN** Visa 652 cc., Visa bollo L. 6200, Visa 124 cc., Visa 18 con 1 litro, Visa 5 porte, Visa L. 4 milioni 350 mila su strada tanti numeri per un veicolo che ha i numeri: Franscar, corso V. Emanuele 208, tel. 758.292; corso Sebastopol 272, tel. 323.593/4.

**COMPRO** contanti qualsiasi autovettura anche ipotecata massima valutazione anche vostro domicilio. Telefonate 531.257.

**FURGONI PULMINI** camioncini tutti i tipi acquistati e venduti Autostar, via Giulio di Sirolo 3/0, tel. 831.751.

**IMPRESA** vende autocarro Fiat 683 pala MF 400 autovettura Fiat 124 Sport matrirebbia Clacson e trattori. Tel. 987.5147.

**O.K. VOUL DIRE VA BENE** per un'occasione sicura venga alla S&S, Opel corso Giulio Cesare 202, tel. 265756.

**PER LA SCELTA** della tua vettura d'occasione c'è Sorme Auto. Ti offriamo massime fino a 30 mesi senza anticipo. Soima Auto, corso Giulio Cesare 185, tel. 205.1977 - 205.2005.

**PEUGEOT** 504 Diesel bellissimo 3 milioni 350 mila Fiat 500 1971 come nuova 900 mila condizionando vendo. Telefonare 822.1916 - 238.500.

**PRIVATO** vende Rito 63 CL semestrale accensione e 126 modello 1976 su nuova benzina 1 milione 790 mila. Tel. 696.4396.

**RANGE ROVER** Bmw 320 i, 115 Alpine, Maita Bagnara. Affitte esortamento Beta Coupé HPE, A112, Via Volta 8, tel. 546.881.

**SPYDER** Duetto ToL... Fiat 124 spyder America Tor2... Beta coupé 1800 To57... vendo Autocor, corso Palestro 4, tel. 510.462.

**VENDIAMO** rateando selezionati: 126 A112, 127, Rito, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta, Corso Raffaello 3, tel. 658.001.

**VOLVO** 144, Beta HPE, 500, A112, 128, Taurus familiare, Volkswagen furgone, Peugeot 204 D familiare, Alfa Romeo, Citroën GS Break, Ami 8, R16 TS, Mini, Simca 1000, Simca 1307, Kadett, Kadett familiare, Manta, Ascona Rekord, Passat diesel, Renault D familiare. Via Cigna 3.

**1510** Simca Talbot oltre ai 31 accessori di serie da noi anche ruote in lega, radiomangianastri, tergicristallo posteriore, antifurto elettronico, fari antinebbia, estintore ed altro. Prove permuta informazioni rateazioni senza cambiali Bavia corso Francia 353, tel. 713.113, corso Vercelli 96. Telefonare 230.881.

## 16 Motocicli

**MONTEBA** Com 349 nuovo modello consegna immediata livellazioni per i corridoi occasione Trial revisionate. Tosa corso Regina 61 Torino.

**MOTOCARPI** Ape vosto assortimento nuovi modelli occasioni revisionate. Tosa corso Regina 61 Torino.

## 18 Acquisto alloggi

**A.A.A. CASABIANCA** acquista alloggi liberi ed occupati in Torino e circonv. Tel. 531.008 - 531.310.

**A. ABBISCONI** alloggi liberi occupati zona Francia Italia 61 Borgo Vittoria pagamento contante. In Rizza 472.858.

**A. CASETTA** libera con giardino anche da rimodernare periferia o vicinanza Torino acquisto in contanti. Telefonare 594.727.

**A. CASETTA** villetta Torino o immediata vicinanza acquisto pagando in contanti. Telefonare 599.642.

**A. CERCO** Mirafiori 5, Rita Francia alloggi liberi e occupati con pagamento contanti immobiliare G. 1. Telefono 300.585.

**A. CERCO** pagando in contanti alloggio libero in Torino. Tel. 335.9062.

**A. COLLEGNO** e dintorni cerchiamo alloggi di 3 e vani e servizi liberi o affittati. Immobiliare G. 2, tel. 780.3050 - 784.828.

**A. FABANO** acquistiamo in contanti alloggi liberi in Torino. Abbiamo quasi 20 anni di esperienza. Telefonare 696.4870 696.4180.

**IMMOBILIARIA** a privato acquistare 1-2 camere servizi qualunque zona pagamento contanti. Tel. 697.278.

**IMMOBILIARIA** acquistate da privato appartamento in Torino libero entro sei mesi pagamento contante. Telefono 599.657.

## ACQUISTA

**CENTRO** urgentemente per conto propria, numerata e selezionata clientela alloggi liberi ed occupati in Torino qualunque dimensione massima valutazione. Pagamento in contanti. Centrocasa 513.831.

**ACQUISTA** privata per contante appartamento libero di 2-3 camere con tinello cucina tel. 696.988.

**ACQUISTO** da privato 2-3 camere più cucina o tinello Collegno Grugliasco pagamento contanti. Telefonare 780.24.33 ore pasti.

**ACQUISTO** pagando in contanti alloggio libero 1-2 camere cucina servizi escludendo piano rialzato. Tel. 502.340.

**ACQUISTO** villetta o casetta non oltre km 25 con terreno pago in contanti. Telefonare 757.264.

## AL PROBLEMA

di vendere alloggi interi stabili ville, rustici, con la garanzia del pagamento per la vendita immediata. Un'unica soluzione.

**CASALEGNO** la garanzia di un nome, corso R. Margherita 7 - 835.492.

**AVETTA** acquista per contante alloggi liberi a case decorate signorili qualunque zona Torino. Tel. 532.192.

**CAUSA** stretto acquisto subito alloggio libero zona S. Rita S. Paolo o Francia camera tinello o cucina servizi. Tel. 445.671.

**CONTRUGI** acquistano contanti libera alloggio di 2 camere salone cucina eventuale box. Telefonare 622.382 ore pasti.

**CONTRUGI** acquistano contanti libera alloggio di 2 camere salone cucina eventuale box. Telefonare 622.382 ore pasti.

**CONTRUGI** acquistano contanti libera alloggio di 2 camere salone cucina eventuale box. Telefonare 622.382 ore pasti.

**CONTRUGI** acquistano contanti libera alloggio di 2 camere salone cucina eventuale box. Telefonare 622.382 ore pasti.

**CONTRUGI** acquistano contanti libera alloggio di 2 camere salone cucina eventuale box. Telefonare 622.382 ore pasti.

**CONTRUGI** acquistano contanti libera alloggio di 2 camere salone cucina eventuale box. Telefonare 622.382 ore pasti.

**CONTRUGI** acquistano contanti libera alloggio di 2 camere salone cucina eventuale box. Telefonare 622.382 ore pasti.

**CONTRUGI** acquistano contanti libera alloggio di 2 camere salone cucina eventuale box. Telefonare 622.382 ore pasti.

**CONTRUGI** acquistano contanti libera alloggio di 2 camere salone cucina eventuale box. Telefonare 622.382 ore pasti.

**CONTRUGI** acquistano contanti libera alloggio di 2 camere salone cucina eventuale box. Telefonare 622.382 ore pasti.

**CONTRUGI** acquistano contanti libera alloggio di 2 camere salone cucina eventuale box. Telefonare 622.382 ore pasti.

**CONTRUGI** acquistano contanti libera alloggio di 2 camere salone cucina eventuale box. Telefonare 622.382 ore pasti.

**CONTRUGI** acquistano contanti libera alloggio di 2 camere salone cucina eventuale box. Telefonare 622.382 ore pasti.

**CONTRUGI** acquistano contanti libera alloggio di 2 camere salone cucina eventuale box. Telefonare 622.382 ore pasti.

**CONTRUGI** acquistano contanti libera alloggio di 2 camere salone cucina eventuale box. Telefonare 622.382 ore pasti.

**CONTRUGI** acquistano contanti libera alloggio di 2 camere salone cucina eventuale box. Telefonare 622.382 ore pasti.

**CONTRUGI** acquistano contanti libera alloggio di 2 camere salone cucina eventuale box. Telefonare 622.382 ore pasti.

**CONTRUGI** acquistano contanti libera alloggio di 2 camere salone cucina eventuale box. Telefonare 622.382 ore pasti.

**CONTRUGI** acquistano contanti libera alloggio di 2 camere salone cucina eventuale box. Telefonare 622.382 ore pasti.

**CONTRUGI** acquistano contanti libera alloggio di 2 camere salone cucina eventuale box. Telefonare 622.382 ore pasti.

**CONTRUGI** acquistano contanti libera alloggio di 2 camere salone cucina eventuale box. Telefonare 622.382 ore pasti.

**CONTRUGI** acquistano contanti libera alloggio di 2 camere salone cucina eventuale box. Telefonare 622.382 ore pasti.

**CONTRUGI** acquistano contanti libera alloggio di 2 camere salone cucina eventuale box. Telefonare 622.382 ore pasti.

**CONTRUGI** acquistano contanti libera alloggio di 2 camere salone cucina eventuale box. Telefonare 622.382 ore pasti.

**CONTRUGI** acquistano contanti libera alloggio di 2 camere salone cucina eventuale box. Telefonare 622.382 ore pasti.

**CONTRUGI** acquistano contanti libera alloggio di 2 camere salone cucina eventuale box. Telefonare 622.382 ore pasti.



I costi, però, sono altissimi

## L'elettricità con le mucche?

Con una mandria di 30-35 mucche si può ottenere elettricità e calore più che sufficiente per la conduzione di un'azienda agricola, (impianti e riscaldamento per la casa) sfruttando il letame degli animali.

La dimostrazione viene dall'azienda che il signor Manfred Steiner conduce a Montherod in Svizzera. Un'azienda di tipo familiare (32 ettari), attrezzata con un sistema Totem che adopera bio-gas. Come è noto il Totem non è altro che un motore automobilistico accoppiato ad un alternatore che fornisce energia elettrica. Fin qui nulla di eccezionale. L'idea nuova sta nel recuperare quell'80% di energia che normalmente viene perduto nell'impianto di raffreddamento e nello scappamento.

Nell'impianto di Montherod il calore viene usato per tenere a 30-35°C un silos detto «digestore», che produce metano sfruttando il letame. Il letame viene prima macinato da una macina meccanica e quindi immagazzinato nella vecchia fossa che ha una capacità di 9 mc. Dalla fossa il composto è inviato al silos «digestore», totalmente chiuso (capacità 64 mc), dove alcuni enzimi lo fanno fermentare. Dal digestore si ottengono 60-100 mc di metano al giorno che vengono immagazzinati in una apposita cisterna (gasometro) della capacità di circa 35 mc.

Dopo la fermentazione il letame si trasforma in un ottimo fertilizzante liquido che viene immagazzinato in

un altro silos e utilizzato come concime nella lavorazione della terra.

I 100 mc di gas ottenuti giornalmente (la qualità è scadente, ma per il Totem va benissimo) forniscono più elettricità di quanta serve all'azienda, tanto che il signor Steiner, da utente è diventato fornitore: vende all'Azienda Elettrica circa 30 kWh ogni anno. E poi il gas gli serve anche per l'automobile (una «Fiat 127») che naturalmente ha un impianto a metano. L'unica bombola installata a bordo dà un'autonomia discreta (120 km) e le prestazioni della vettura sono normali (velocità massima 125 km/h).

L'impianto complessivo è costato circa 20 milioni di lire e le spese di manutenzione non sono indifferenti: circa 2 milioni e mezzo all'anno. In sostanza non si guadagna nulla o quasi, ma il signor Steiner non teme crisi energetiche: produce più energia di quanto gli serve e ogni anno regala alla comunità l'equivalente di circa 20 tonnellate di combustibile.

Stefano Pavan

VOGHERA — La Regione Lombardia ha concesso un mutuo di 400 milioni alle Terme di Rivanazzano per la costruzione del nuovo albergo con cure interne. I lavori, iniziati quest'anno, dovrebbero essere completati entro il 1980. Il nuovo albergo è destinato a migliorare la situazione ricettiva nella nota località termale e potrà disporre di 80 posti letto.

L'annuncio di un fisico nucleare dell'Arizona

## Scoperto il modo per rendere innocue le scorie radioattive

TEMPE — Un insegnante di fisica nucleare dell'università di Stato dell'Arizona a Tempe, afferma di aver scoperto, lavorando nelle ore libere e con le proprie risorse, un metodo per rendere innocue le scorie radioattive. E' il professor Radha R. Roy, di origine Indiana, e dice di avere trovato il sistema dopo due anni di ricerche condotte durante le vacanze estive, nelle ore libere e di sera.

Il dottor Roy, che ha 58 anni, dice: «Ho lavorato nel settore da trent'anni a questa parte, e la questione dei residui nucleari mi ha sempre turbato. Pensavo che non avessimo il diritto di lasciare le scorie alle generazioni future. Abbiamo l'obbligo morale di non distruggere l'ambiente per le generazioni a venire». Lo studioso è stato direttore dei servizi di ricerca di fisica nucleare all'università di Bruxelles e all'università di Stato della Pennsylvania. Ha pubblicato tre libri di fisica nucleare e ne sta per uscire un quarto, mentre ne sta scrivendo un altro ancora.

Lo scienziato presenta il suo procedimento per il trattamento delle scorie nucleari in un articolo pubblicato dall'Arizona Republic. Egli scrive che «in modo molto generico lo si può descrivere come una inversione dei fenomeni che si verificano durante la reazione a catena di fissione nucleare». «L'analisi teorica e i calcoli matematici — prosegue Roy — confermano che il procedimento è molto efficace e che qualsiasi

si livello di radioattività, da debole a forte, può essere ridotto all'innocuità in breve tempo. Il metodo può cancellare la radioattività con rapidità sufficiente a renderlo di valore autentico e pratico per la eliminazione dei residui pericolosi, nei depositi e mentre vengono prodotti».

Roy sostiene che un tipo di impianto da lui progettato, potrebbe ridurre la radioattività delle scorie, an-

che delle più pericolose — quali quelle con tempo di dimezzamento da 15 a 40 mila anni — a un livello tale che esse sarebbero sostanzialmente innocue in una ventina di giorni. Per «tempo di dimezzamento» si intende il periodo necessario perché un quantitativo di materiale radioattivo perda metà della sua forza radioattiva. Secondo lo scienziato è stato completato tutto il lavoro di

teoria e di «quantizzazione dell'aspetto elettrodinamico del procedimento», ma occorrerà forse un anno per il calcolo e la preparazione dei dati necessari al progetto d'ingegneria di un impianto pilota di lavorazione dei residui. Il professore ricorda che ci sono almeno 75 milioni di galloni (circa 285 milioni di litri) di rifiuti nucleari pericolosi negli Stati Uniti, e calcola che la costruzione di uno stabilimento funzionale per la lavorazione delle scorie potrebbe costare circa quaranta milioni di dollari, pari a 32 miliardi di lire.

L'articolo dell'Arizona Republic affronta anche la possibilità per le compagnie elettriche di permettersi la costruzione di impianti del genere. Dice Roy: «Possono permettersi di non farlo? Spendono tre miliardi di dollari per ogni reattore, e così quaranta milioni di dollari sono nulla al confronto». E aggiunge che sarebbe «sicuramente sensato» costruire un impianto per ogni reattore, in modo che i rifiuti possano essere lavorati senza il trasporto dalla centrale a un altro posto.

Il dottor Roy dice di avere intensificato le sue ricerche dopo l'incidente della scorsa primavera alla centrale nucleare di Three Mile Island, in Pennsylvania. Aggiunge che la sua teoria era in gran parte completa già ad agosto, ma solo adesso ne ha dato notizia, e afferma di avere in essa grande fiducia: «Non ho ragione di credere che non funzionerebbe».

## Lettera di Balzac

L'ironia è arte difficile, ammoniva Petrolini. La si può trovare anche in una rubrica di lettere dei lettori come quella pubblicata sull'ultimo numero di un settimanale. Una delle lettere porta nientemeno la firma di Honoré De Balzac, romanziere francese vissuto nella seconda metà dell'Ottocento: «A proposito di un vostro articolo, sono molto lieto che il giornalista si sia occupato di me e di altri miei amici: essere ricordati è un gran conforto. Tra l'altro però scrive anche di una Madame Bovary che dovrebbe essere uscita dalla mia penna. E' vero: romanzi ne ho scritti tanti e non mi ricordo nemmeno più tutti i titoli a memoria, ma una cosa è certa: la Bovary è una creatura di Gustave Flaubert, che certamente il giornalista conoscerà così come conosce il critico moraviano Sandro Gennari. Tanto gli dovevo, così come dovevo la rettifica al mio amico Gustavo con il quale passo lunghi pomeriggi d'ozio oltretombale a leggere la sua bella rivista».

Insomma, un lettore spiritoso che di fronte a un errore di informazione di un giornalista si sente in dovere di rettificare, scrivendo e firmandosi Honoré De Balzac.

C'è chi pensa che l'idea non sia stata tutta sua. Sembra infatti che la lettera sia stata sollecitata al sedicente Balzac da una telefonata: «Pronto? E' Balzac? Sono il dottor Flaubert. Guardi che in un articolo pubblicato sull'ultimo numero del tal settimanale che forse le è sfuggito, le hanno attribuito un mio romanzo. Le spiace rettificare?». Così Balzac avrebbe preso carta e penna e si è messo a scrivere la lettera. m. a.

# LANCIA SI RINNOVA.



## LANCIA BETA 1600, 2000. LA NUOVA BETA.

Contemporaneamente a Delta, Lancia presenta la nuova Beta. Una novità non meno importante e ricca di contenuti.

La Beta, collocandosi nella categoria 1600-2000, si rivolge ad una utenza particolarmente sofisticata ed esigente, alle cui attese più attuali Lancia risponde con un rinnovamento molto profondo del modello. È stata modificata l'estetica esterna, particolarmente nel frontale. Sono stati completamente rinnovati gli

allestimenti interni. E, molto importante, è stato dedicato un impegno assiduo, finalizzato all'ulteriore miglioramento della qualità: finizioni, affidabilità, durata. Grazie agli importanti contenuti di questa nuova edizione, la Beta è sicuramente una delle proposte più compiute per l'automobilismo di prestigio internazionale.





## Frequente il caso di chi, subito il furto, riceve una telefonata di ricatto E ora è di moda il sequestro d'auto

In genere ad essere prese di mira sono persone che preferiscono pagare piuttosto che sottoporsi alla noiosa prassi della denuncia e dei rimborsi assicurativi - Talvolta a portare i messaggi dei «sequestratori» sono bambini

Qualche tempo fa la polizia ha arrestato Teodoro De Stradis, 28 anni, mentre cercava di estorcere 100 mila lire a Domenico Sandrone, 40 anni, Moncalieri. Poche ore prima il giovane aveva rubato l'auto della donna. Poi le aveva telefonato: «Signora, prepari il denaro e venga in taxi in via Sacchi». La Sandrone è andata all'appuntamento, ma con la polizia. Il De Stradis è finito in galera, per tentata estorsione.

Un episodio singolare, ma sintomatico di una ben più vasta realtà. Da qualche tempo infatti, questo nuovo sistema per arricchirsi alle spalle dei derubati è entrato largamente in funzione nella nostra città. La tecnica è quasi sempre la stessa: «Sappiamo dove si trova la sua auto. Possiamo indicarle il posto dietro il compenso di 100 mila lire, in contanti». L'importo può variare a seconda del tipo (e del valore) del veicolo. Si parte dalle 50 per giungere al mezzo milione di lire.

Il «contatto» con il derubato non avviene solo telefonicamente: a volte è un bambino a consegnare il biglietto con le richieste, in altri casi basta una chiamata al citofono per spiegare le pretese dei ricattatori. Le bande specializzate in questi reati puntano spesso su persone facoltose che per un motivo o per l'altro, sono più disposte alla trattativa. Si calcola che ogni 100 furti d'auto, almeno 10 siano



quelli predisposti per il ricatto.

Le auto rubate vengono, di solito, depositate in cortili appartati o in zone meno soggette al passaggio delle auto di polizia. In genere un componente della banda sorveglia a distanza che il veicolo non venga «rubato» una seconda volta da bande concorrenti.

Solo in rarissimi casi l'auto viene manomessa prima della consegna al derubato. Se l'affare non va in porto, scattano le vendette, mazzette sulle porte, vetri infranti, acido corrosivo versato sulla carrozzeria, selleria tagliata.

Il «sequestro» delle auto ha preso piede dopo il successo nei furti dei cani.

Rubato l'animale, i ladri dopo qualche giorno, si fanno vivi con una telefonata: «Abbiamo il suo cane. Soffrite per la sua assenza. Se crede, potrà riaverlo versandoci 100 mila lire».

E, contrariamente a quanto avviene per le auto, con gli animali, il ricatto va quasi sempre in por-

to. Ciò, oltre che per le componenti affettive, è dovuto anche al fatto che l'auto è quasi sempre assicurata contro i furti e quindi il derubato non sopporta per intero il danno, mentre per l'animale non esiste assicurazione di sorta.

Sono molti che, una volta avuto il «contatto» con i

ladri, chiedono alla società assicuratrice se sia possibile ottenere un rimborso del pagato riscatto. La risposta è naturalmente negativa, poiché ciò è contro la legge. Se la compagnia accondiscendesse alla richiesta infatti commetterebbe quantomeno il reato di ricettazione.

Giuseppe Alberti

In corteo stamane fino in Municipio

## Gli studenti del Galilei protestano per la mensa

Ci avevano già provato l'anno scorso e adesso, considerati gli scarsi risultati di allora, sono decisi ad andare avanti sino in fondo. Per illustrare l'esigenza di un servizio-mensa finalmente all'altezza, gli studenti dell'Istituto professionale G. Galilei si sono recati stamane in Comune. Richiesta base: una refezione «estesa» a quanti ne hanno necessità compresi — magari con una quota superiore — i ragazzi le cui famiglie superano il reddito di 1.600.000 lire pro capite.

Oggi questi ultimi sono esclusi dalla mensa.

Protestano gli studenti: «Un assurdo, visto che ognuna delle classi è occupata in media tre pomeriggi alla settimana e che molti di noi, soprattutto gli iscritti al reparto-radio che è l'unico in Torino, arrivano addirittura da fuori città. Noi chiediamo che la mensa sia allargata a tutti i ragazzi che abitano lontani da scuola, ovviamente con un servizio a prezzo accessibile. Magari, con la collaborazione dell'Opera Universitaria che gestisce due mense non distanti, la prima in corso Raffaello e la

seconda in via Galliani».

Altre richieste: l'abolizione del buono-mensa di mille lire concesso l'anno passato a 37 studenti che avevano optato per il rimborso spese e l'aumento dei fondi stanziati dalla Regione.

«Contiamo inoltre di mettersi in contatto con gli altri

istituti professionali per ottenere garanzie di un servizio uguale e soddisfacente per tutti — è l'anticipo di oggi — Intanto, rifiutiamo decisamente la prospettiva, avanzata negli ultimi giorni, di pagare duemila lire di tassa nostra per un pasto prefissato sulle tremila».

## Rimosso in corso Agnelli ponteggio pericolante



Passato pericolo in corso Agnelli all'angolo di corso Cosenza, dove ieri pomeriggio un gigantesco ponteggio ha improvvisamente minacciato di crollare. I vigili del fuoco hanno fatto alleggerire i ponteggi di peso eccessivo: ora ogni minaccia di cedimento è rientrata.

Il fatto si è verificato verso le 18, quando l'intelaiatura, alta 30 metri e larga 25, realizzata per lavori di tinteg-

giatura all'esterno di un palazzo, si è afflosciata, complici probabilmente le forti raffiche di vento.

Gli operai — sentendo tremare le assi — sono immediatamente scesi, i vigili urbani hanno richiesto l'intervento dei vigili del fuoco. Deviato il traffico delle auto e dei tram nelle vie circostanti, la rimozione dell'impalcatura pericolante è proseguita, fino a tarda ora.

*Società Italiana per il Gas p.a.*



**ESERCIZIO DI TORINO**  
Corso Regina Margherita, 52  
Tel. 23 96

## IMPORTANTE PER UTILIZZARE BENE IL METANO RISCALDAMENTO INDIVIDUALE

L'installazione di stufe a gas - per riscaldamento di base o per integrazione di calore - deve essere affidata unicamente a impiantisti qualificati. In tal modo si avrà la sicurezza di una messa in opera a regola d'arte e la garanzia di assistenza e manutenzione dell'apparecchio.

Si ricorda che l'installazione delle apparecchiature a gas deve essere effettuata in conformità alle norme UNI-CIG 7129/72, e in particolare:

- Le tubazioni che costituiscono la parte fissa dell'impianto devono essere di acciaio zincato o di rame.
- A monte di ogni apparecchio di utilizzazione o di ogni flessibile deve essere sempre inserito un rubinetto di intercettazione.
- Per gli apparecchi montati in modo fisso, si deve eseguire l'allacciamento all'impianto con raccordi rigidi o con tubi flessibili di acciaio.
- Gli altri apparecchi, qualora non si usino raccordi rigidi, devono essere allacciati all'impianto usando tubi flessibili che rispondano alle caratteristiche indicate nella UNI-CIG 7140/72 per tubi flessibili e accessori.
- Tutti gli apparecchi a gas muniti di attacco per tubo di scarico devono avere un collegamento diretto a canne fumarie di sicura efficienza o scaricare i prodotti della combustione direttamente all'esterno.
- E' indispensabile che nei locali in cui sono installati degli apparecchi a gas possa affluire almeno tanta aria quanta viene richiesta dalla regolare combustione del gas.
- Il rispetto delle Norme UNI-CIG è reso obbligatorio ai sensi della Legge n. 1083 del 6 Dicembre 1971.

Per i trasgressori delle disposizioni previste dalla Legge sopra indicata sono previste sanzioni pecuniarie e detentive.

La Segreteria telefonica dell'Italgas - Esercizio di Torino - Tel. 2396 è a disposizione per ogni informazione e per segnalare, a richiesta, nominativi di Ditte qualificate operanti nel settore.

Centro odontostomatologico. Stasera alle 21,15 nel Salone dell'Ordine dei medici di via Caboto 35 il prof. Fiore Donno (Ginevra) parlerà sulle lesioni precancerose della cavità orale e i proff. Voreaux e Dubois (Parigi) sui nuovi attacchi usati nelle proteste parziali.



# I terrorististi che ieri pomeriggio hanno aggredito il prof. Piazza Sicuri, quasi tranquilli, dopo l'irruzione hanno cercato i nastri per mezz'ora



Il professor Piazza ieri, subito dopo l'aggressione, accompagnato dal figlio

Tutto sommato i due giovani terroristi che hanno aggredito e malmenato il professor Piazza, rubando il dossier del lavoro compiuto sulla voce del telefonista del caso Moro, hanno reso un pessimo servizio al professor Toni Negri accusato, tra le altre cose di aver fatto l'ormai famosa chiamata alla moglie dello statista assassinato. In caso dell'innocenza del leader di Autonomia, il furto dei documenti non farà che ritardare il processo e l'eventuale scarcerazione; se invece fosse davvero colpevole il fatto non potrebbe che aggravare la sua posizione, fornendo una prova dei legami tra terroristi militanti e i teorici dell'opposizione violenta allo Stato co-

stituzionale.

Non è trapeleto comunque molto sul fatto; oltre alla ricostruzione schematica dell'irruzione nell'appartamento all'ottavo piano di un condominio di corso Tralano 73 a Mirafiori, dagli inquirenti non sono state fornite altre notizie. Che cosa è sparito dallo studio del professore? E' già un segreto istruttorio ma qualcosa è trapeleto. Oltre ad alcune copie della registrazione con la voce del «telefonista» del caso-Moro, eseguite per effettuare le analisi, i terroristi si sarebbero impossessati di appunti relativi alle connessioni tra il rapimento di Aldo Moro e il professor Toni Negri (ma la relazione in merito è stata già consegna-

ta ai magistrati) e di un'ordinanza peritale del tutto estranea al caso in questione.

I primi commenti informali venuti dai magistrati della capitale a proposito dell'incursione, sono però ottimisti: «Siamo convinti che i danni provocati dai brigatisti — hanno detto ieri Gallucci e il giudice istruttore Amato — non sono irreparabili, perché i documenti originali sono custoditi a Roma in luogo sicuro. Del resto dei nastri della «voce misteriosa» esistono numerose copie dato che bobine erano state distribuite a suo tempo anche alle radio e televisioni private quando aprimmo le indagini».

Ma che cosa sono in con-

creto queste analisi foniche sulla voce? Intanto i periti nominati dal tribunale sono stati diversi: Oscar Tosi, un argentino che insegna fonetica all'Università del Michigan negli Stati Uniti. Giovanni Ibbi, docente di acustica fonica alla facoltà di ingegneria dell'Università di Roma. Andrea Paoloni esperto di elettro-acustica e ricercatore della fondazione Bordini. Walter Belardi e Tullio De Mauro docenti alla facoltà di lettere all'Ateneo della capitale. Oltre al prof. Piazza, tecnico di acustica e docente all'Università di Torino.

Gli esami sulla voce dello sconosciuto che ha telefonato più volte a casa Moro in quel tragico aprile dell'anno scorso, sono stati compiuti usando elaboratori elettronici, confrontando gli spettrogrammi della voce di Toni Negri (ancora in carcere) con quelli dell'anonimo bierre che fece le telefonate. Il nastro magnetico è stato diviso in frammenti di cinque secondi ciascuno, riprodotti da più registratori collegati tra loro. Il procedimento viene definito dagli americani «choral speech», cioè «discorso corale».

La voce in questo modo viene quasi «distillata» nelle sue diverse componenti: il tono, l'altezza dei suoni, il timbro, le cadenze dialettali. Ma sono state usate anche le più semplici orecchie umane, nel senso che sono state chiamate a dare un loro parere cinquanta persone dotate di particolare sensibilità fonetica. Oltre questo,

a conclusione del complicato procedimento scientifico, c'è stato un esame socio-linguistico, per accertare l'origine regionale del soggetto, la sua estrazione sociale, l'ambiente frequentato, gli studi, la città di residenza abituale.

Ovviamente i risultati non saranno mai considerati una prova «provata», come dicono gli avvocati; semplicemente possono dare un'indicazione, concreta fin che si

vuole, ma non una certezza assoluta.

Comunque l'assalto di ieri in corso Tralano non farà che ritardare ancora di più la conclusione dell'istruttoria sul caso Negri. Le perizie avrebbero dovuto infatti essere consegnate proprio in questi giorni al tribunale di Roma. Dato che in ogni modo bisognerà rifare una parte di lavoro, uno slittamento di qualche mese è più che probabile.

## Una donna di Rivara Canavese

### Investita e uccisa davanti a casa

La titolare di un'azienda metalmeccanica di Rivara Canavese è stata investita davanti alla propria abitazione sulla provinciale Rivara-Forno ed è morta mentre la portavano al pronto soccorso.

L'incidente è avvenuto alle 7,30 circa in via Forno 14, dove la vittima abitava con la famiglia, una sorella e un fratello.

Jole Maria Benevenuta, 55 anni, dirigeva l'ufficio commerciale della OMB (Officina meccanica Benevenuta) di Rivara, dove era contitolare con fratelli e sorelle.

Questa mattina s'apprestava a raggiungere la fabbrica quando è stata investita da un'auto guidata da Luciano Leone, di 19 anni, abitante in via Carlo Alberto 32 a Forno Canavese.

L'urto è stato violento: la Benevenuta ha riportato la frattura cranica. In condizioni disperate è stata trasportata in ospedale a Cuorgnè ma i medici non hanno che constatato il decesso della donna. Il suo investitore è stato ricoverato nello stesso ospedale: ne avrà per un mese per le fratture riportate. I carabinieri di Rivara sono sul posto per i rilievi di legge.

## «10 anni di foto»

Questa sera alle 21,15 la Società fotografica Subalpina (v. Bogino 25) presenta la mostra personale di Adamo Zilio: bianconeri, colorprint e diapositive, riunite sotto il titolo «Dieci anni di fotografia».

## Per l'Ipca di Ciriè confermata la sentenza

### Impossibile per i sindacati costituirsi «parte civile»

Come organismo rappresentativo non possono ritenersi danneggiati e invocare un risarcimento: lo ha stabilito la Cassazione

Il sindacato è un organismo «rappresentativo» dei lavoratori e, in quanto tale, non può essere danneggiato direttamente da un reato che ha toccato, come parte lesa, i lavoratori stessi. Da ciò scaturisce, come logica conseguenza, l'impossibilità giuridica, per il sindacato, di costituirsi parte civile. Lo ha dichiarato a Roma la Suprema Corte di Cassazione confermando la sentenza a proposito della nota vicenda dell'Ipca di Ciriè.

Presieduta dal magistrato Francesco De Sanctis, la Corte ha preso tale decisione dopo una lunga meditazione, formulando poi le proprie conclusioni in una sentenza depositata in cancelleria. La magistratura ha così escluso il sindacato unitario chimici Cgil, Cisl, Uil, da qualsiasi possibile risarcimento per i danni causati dalla morte di operai colpiti da tumore alla vescica nello stabilimento Ipca di Ciriè.

Confermando le condanne ai cinque imputati dell'industria piemontese ritenuti responsabili, ha negato che al sindacato possa essere concesso un risarcimento; anzi ha escluso che i sindacati possano essere parte civile creando un precedente che, in futuro, farà testo in materia anche se non mancherà di suscitare discussioni.

Le pene definitive per gli

imputati sono: 4 anni, due mesi e quindici giorni a Salerno e ad Alfredo Ghisotti, proprietari e amministratori della fabbrica; tre anni, un mese e cinque giorni a Giovanni Mussa, medico dello stabilimento; due anni, un

mese e nove giorni a Silvio Ghisotti, responsabile della manutenzione degli impianti; due anni, nove mesi e tredici giorni al direttore amministrativo Paolo Rodano. Agli imputati sono stati condannati due anni ciascuno.

## Hans Eysenck domani al Carignano Cominciano con Freud i «Venerdì letterari»

In che modo Sigmund Freud ha inciso sulla nostra vita? E' vero che «nel sottobosco della realtà onirica», il che significa il mondo dei sogni, viviamo una realtà diversa e ci riveliamo come siamo?



Hans Jurgen Eysenck

Freud non è più di moda ma continua a essere molto «chiacchierato», anche per i volumi che su di lui ancora appaiono. Tocca ad Hans Jurgen Eysenck, nato a Berlino ma inglese d'adozione e di educazione, aprire i «Venerdì Letterari» dell'Associazione Culturale Italiana, domani alle 18 al Teatro Carignano, con il tema: «Declino e caduta dell'impero freudiano».

La violenza, il sesso, la droga hanno fatto saltare molti degli schemi costruiti da Freud con perfezione quasi architettonica. Che rimane del suo «impero»? Eysenck tenta una risposta critica affrontando il dopo-Freud, analizzando le reazioni, i riflessi, le conseguenze di ciò che il «padre della psicoanalisi» ha lasciato in eredità a noi, alla soglia degli Anni 80.

## Se hai aspettato finora ad acquistare un Tv-color, fai bene ad aspettare ancora.

(Perché i ricambi costano, la tecnologia si evolve, il design invecchia.)

## Telerent invece sostituisce l'acquisto.



**telerent**  
il sistema per stare al passo con i tempi.

TORINO: VIA XX SETTEMBRE 71/B

Per ricevere gratuitamente materiale informativo spedite il tagliando a:  
Telerent Italiana S.p.A. - Via Trento 15 - 20123 Milano  
Nome Cognome \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_ Cap. \_\_\_\_\_



## La ditta concessionaria del servizio se ne va il 1° gennaio Un incontro oggi in Regione per la linea Rubiana-Torino

Sono stati un centinaio gli utenti della linea Rubiana-Torino a partecipare ieri sera a un'animata assemblea tenutasi presso la sala consiliare del comune di Almese. Lo scopo della riunione, alla quale erano presenti esponenti delle amministrazioni locali, della Comunità montana della Val di Susa e rappresentanti sindacali, è stato quello di fare il punto e, nel contempo, di tentare di trovare un'adeguata e soddisfacente soluzione alla grave situazione inerente la rete dei trasporti pubblici locale che si verrà a creare nella zona dal primo gennaio prossimo.

Riassumiamo in breve i termini della questione. La ditta privata, attuale concessionaria della linea Torino-Rubiana, ha comunicato tempo fa che avrebbe cessato, dall'inizio dell'80, di svolgere questo servizio non ritenendolo più remunerativo.

Secondo la «Girardi e Basilio» (questo il nome dell'azienda) la tratta è fortemente deficitaria. L'utenza fissa della linea (che partendo da Rubiana tocca i comuni di Villardora, Almese, Avigliana, Ferriere di Buttigliera Alta, Rosta e Rivoli) per giungere infine al capolu-

nea di porta Susa a Torino) si aggira sulle 1200 persone, per lo più pendolari e studenti.

Quasi tutti i lavoratori che utilizzano giornalmente la linea svolgono la loro attività proprio nelle fabbriche tra Avigliana e Ferriere. Più in generale il servizio interessa un numero potenziale di circa 10.000 utenti. La linea Rubiana-Torino risulta quindi indispensabile per la vita della zona. Ma c'è di più. I sette dipendenti della «Girardi» attualmente in servizio rischiano di perdere il loro posto di lavoro. Che fare? Per cercare di trovare una soluzione si sono mossi in molti, dalle organizzazioni sindacali agli stessi utenti. Sono state inviate in Regione e in Provincia varie petizioni che sollecitavano un interessamento delle autorità corredate da 800 firme di pendolari. E' stato inoltre creato un comitato promotore per «la pubblicizzazione del servizio».

«Desideriamo — è stato detto da un esponente del comitato — che la linea passi sotto la gestione diretta dell'Atm, la quale, tra l'altro, opera già nella zona con la linea Condove-Almese-Rivoli-Torino. I sette lavoratori della Gi-

rardi dovrebbero essere assunti dall'azienda pubblica. Solo trasformando la Rubiana-Torino da linea privata a pubblica sarà possibile offrire alla popolazione un efficace servizio di trasporto».

Ma questa non è l'unica soluzione: nel corso del dibattito si è parlato anche della proposta fatta in Regione il mese scorso da una cooperativa di Avigliana, la Capi, la quale si è dichiarata disposta ad assumersi la gestione della linea.

«Siamo in grado di allestire un servizio efficiente — ha assicurato un rappresentante della cooperativa —. Stando ai conteggi da noi fatti, con l'utenza attuale, e fermo restando il numero degli abbonati, la linea si pagherebbe quasi da sola. Siamo anche disposti, in linea di massima, ad assumere, o come soci o come dipendenti, i lavoratori della Girardi».

La proposta ha suscitato qualche perplessità: «La buona volontà della cooperativa — è stato sottolineato nei successivi interventi — è palese. Ma riteniamo che solo l'azienda pubblica possa garantire una migliore razionalizzazione dei servizi di zona

che, al di là della situazione contingente legata all'abbandono della Girardi, sono ancora a tutt'oggi assai carenti».

L'assemblea, comunque, chiamata a esprimersi per alzata di mano sulla pubblicizzazione o meno della linea ha approvato all'unanimità questa prima soluzione. Stamani alle 10 in Regione rappresentanti delle organizzazioni sindacali, della Comunità montana, della Girardi e della Capi insieme a una delegazione di utenti discuteranno con le autorità sulle possibili soluzioni da adottare.

«Sì, va bene sono state dette tante belle parole — ha concluso un pendolare —. Ma il due di gennaio potrà ancora andare al lavoro col pullman? Esisterà ancora il servizio?».

«La ditta attualmente detentrica della concessione — è stato precisato — è tenuta per legge a continuare il servizio sino a quando non subentrerà un'altra azienda o ente pubblico al suo posto. Quindi gli autobus continueranno a circolare».

La certezza, almeno, di non dover andare a piedi i 1200 lavoratori e studenti della Rubiana Torino ce l'hanno.

Da lunedì scorso la seconda ondata di prezzi ribassati

## Nuova "borsa della spesa", a Settimo

E' cominciato lunedì a Settimo la seconda iniziativa del Comune per il contenimento dei prezzi dei generi alimentari. Dopo la vendita da parte di una quindici-

na di macellerie di carne bovina congelata a prezzi controllati, l'assessore al Comune Arrotino ha concluso un accordo con la Cooperativa commercianti alimentari Settimo (aderente al Conad) per il cosiddetto «paniere della spesa».

Per 15 giorni, fino al 20 novembre, saranno posti in vendita a prezzi bloccati quindici prodotti alimentari di prima necessità. All'iniziativa hanno aderito anche i commercianti di Brandizzo e San Mauro.

### Ordigno contro negozio

Un rudimentale ordigno è esploso la notte scorsa danneggiando la vetrina di un negozio di articoli fotografici in via Pasquale Educ a Castellamonte. Lo scoppio, probabilmente opera del racket, è avvenuto poco prima delle due ed è stato avvertito in un vasto raggio: la bomba ha mandato in frantumi la vetrina e sventrato la saracinesca: i danni ammontano al milione di lire.

E' la quarta volta, nel giro di tre anni, che il proprietario del negozio, Claudio Marino, 24 anni, residente ad Ivrea, subisce attentati.

### Prodotti alimentari

Pasta di semola di grano duro kg 1	L. 550
Riso Maratelli kg 1	L. 600
Olio di semi vari lt 1	L. 840
Olio di oliva lt 1 Sabrina	L. 1880
Patate sacchetto kg 10 - al kg	L. 200
Pomodori pelati gr 500 - Nuceria	L. 170
Latte parz. screm. «Prati verdi» lt 1	L. 340
Farina bianca «00» kg 1	L. 340
Margarina «Dorita» panetti gr 200	L. 240
Sao Café sacchetto gr 200	L. 1380
Birra Dana 2/3 vuoto a perdere	L. 370
Cacciatori Alpi Campagnolo al pezzo	L. 540
Novellini Wamar gr 180	L. 340
Biscotti Varié Wamar gr 1500	L. 1750
Vermouth Turinet Beccaro lt 1	L. 1200

### Esercizi che hanno aderito

#### SETTIMO TORINESE

Campolo Lorenzo  
Carmignani Ugo  
Ceglie Maria  
Cena Prassede  
De Giovanni Giuseppe  
Formello Anna  
L'Alimentaria Settimese  
di Blesent  
Palmisano Rosa  
Rapaolino Oreste  
Tagliaro Elio  
Sedita Salvatore  
Verde Ermenegildo

Via Volturino 10  
Via Leini 49  
Via San Mauro 57  
Via Regio Parco 68  
Via Asti 12  
Via S. Bernardino 15

Via Milano 8  
Via Leini 1  
Via Mazzini 19  
Via Regio Parco 3  
Via Cavour 20  
Via Italia 90

#### BRANDIZZO

Amateis Giovanna  
Ghivarello Maria  
Pezza Agostino

Via Gondolo 7  
Via XX Settembre 5  
Via Volpiano 16.

### echi di cronaca

#### Affitto pianoforti tedeschi nuovi

14.000 mensili, possibilità di riscatto. Merula Bra (Cn), p.zza Municipio, telefono 0172/41.16.24.

#### Strumenti musicali Organi elettronici sconto 35-40%

Il più vasto assortimento, la più scrupolosa assistenza, le più elastiche condizioni di pagamento. Consegna gratis dappertutto. Merula Bra (Cn), p.zza Municipio, telefono 0172/41.16.24.

#### Perché acquistare gli accessori per bagno in un negozio?

Venite direttamente in fabbrica dove troverete specchi su misura, box doccia, arredamenti con consulenza architettonica. Davico specchi, S.S. Moncalisio km 17 (Rivoli-Avigliana), tel. 954.03.41.

### NUOVO

### GRUNDIG

TV COLOR RADIO  
AUTORADIO - HI FI

### CENTER

### PREZZI STREPITOSI

CONCESS. CARMINE  
C.so F. TURATI 63  
TEL. 50.13.13.4

#### E' mancata ai suoi cari Ferdinando Zambon anziano FIAT

Ne danno la triste notizia: la moglie, il figlio, fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerale venerdì 9 ore 14.30 ospedale San Giovanni Antica Sede. Non fiori. — Torino, 7 novembre 1979.

#### E' mancata Vera Carlin vedova Berardo

Le cugine Margi, Ines Vergnani e parenti tutti addolorati ne danno l'annuncio a funerali avvenuti. — Dronero, 8 novembre 1979.

#### E' mancata all'affetto dei suoi cari Adele Masa

Addolorati lo annunciano i nipoti. Funerale oggi ore 14.30 all'ospedale Coltolegno. In casa salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Orbassano. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 7 novembre 1979.

#### Per volontà dell'astinto Arturo Dabandi

A funerali avvenuti, la moglie e i parenti annunciano la morte. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 8 novembre 1979.

#### E' mancata all'affetto dei suoi cari Giuseppina Basia Ex titolare Ufficio Postale

Lo annunciano la sorella, i fratelli, cognati e parenti tutti. Funerale giovedì 8 novembre alle ore 16.30 in Villanova. — Villanova, 8 novembre 1979.

#### E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari Sabelino Terrosi

Addolorati ne danno la triste notizia: moglie, figli, genero, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerale venerdì 9 ore 10.30 parrocchia Santa Maria della Sella in Duomo. — Torino, 8 novembre 1979.

#### E' mancata Margherita Antonini nata Baronio

Addolorati lo annunciano il marito Enrico, i figli Carlo, Edore, Irene, Maria, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 9 corrente ore 10.15 Osp. Molinette. — Torino, 7 novembre 1979.

#### E' mancata all'affetto delle adorate pronipote Daniela ed Anna e di tutti i suoi cari la zia Nicoletta. A funerali avvenuti il nipote Paolo Fubini, che la ebbe come madre, annuncia con la moglie Lea la improvvisa scomparsa della signora

#### Nicoletta Casalis ved. Ruffa

— Torino, 7 novembre 1979.

#### Vittoria Ruffa Orecchia ed i nipoti Orecchia, Loato e Fiore annunciano con dolore la scomparsa della cognata e zia

#### Nicoletta Ruffa

— Torino, 7 novembre 1979.

#### Mariuccia Aldo Fabio Pezzi partecipa addolorata al lutto dei familiari per la scomparsa della zia NICOLETTA.

#### Giorgio Bruno Voghera con Amos Laura Luzzatto e figli parteciperanno con affetto al dolore di Paolo.

#### I Colleghi di Studio i Collaboratori e le Segretarie parteciperanno commossi al grande dolore che ha colpito l'avv. Paolo Fubini e la sua famiglia per la scomparsa della zia signora

#### Nicoletta Casalis ved. Ruffa

— Torino, 8 novembre 1979.

#### Circondato dall'affetto dei suoi cari ha concluso nella pace del Signore la sua lunga vita

#### Tommaso Razzano di anni 83 Anziano FIAT

Lo annunciano la figlia Margherita, i nipoti Gianni Basso con Paola, Francesco Basso, Mariuccia Maria Cristina, Federico Basso con Laura, Elena, Chiara, Giorgio, le sorelle Pierina e Teresa con i loro famiglie, parenti tutti. Un grazie riconoscente al dott. Leonardo De Benedetti per la preziosa cura. Funerale venerdì 9 ore 16 parrocchia Gran Madre. — Torino, 7 novembre 1979.

#### E' cristianamente mancato l'alpino Vittorio Emanuele Bollati generale di brigata

Lo annunciano la moglie Anita Down, la figlia Clara con il marito Emanuele Rizza, le nipoti Anna con Pier Paolo Squarotti, Alberta con Carlo Del Grande ed il piccolo Paolo, le cognate, i nipoti e parenti tutti. Un grazie particolare al dott. Gozzolino che ha assistito con affetto filiale. Funerale giovedì 8 cor. alle ore 15 da corso Giolitti 27/bis direttamente per il parroco di Borgo San Dalmazzo. — Cuneo, 7 novembre 1979.

#### E' cristianamente mancata Rosa Reimondo nata Meriano

Addolorati danno il triste annuncio il marito, la figlia Maria con Pina Cottafav, il nipote Walter con Angela e parenti tutti. I funerali oggi alle 15.30 in San Paolo Solbrito partendo dall'Ospedale Molinette alle 14. — Torino, 8 novembre 1979.

#### Cristianamente è mancata l'anima generosa e buona di Felice Giovana

Ne danno la triste notizia la moglie, la figlia, le nipoti Cristina e Paola con il marito Walter, il piccolo Luca, fratello, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Lombardo, al dott. Verderone, al prof. Amasio e ai coniugi Cappello per l'assistenza prestata. Funerale sabato 10 ore 8.45 ospedale Nuovi Astanteria Martini lungo Gotardo indi tumulazione nel cimitero di Tiguliole (At). Servizio pullman. — Torino, 8 novembre 1979.

#### Ha raggiunto il figlio Giorgio Ernesto Oddenino anzianissimo FIAT

Lo annunciano la moglie Maria, la nuora, la nipote Lucia con il marito e i piccoli Giorgio e Simone e parenti tutti. Funerale venerdì 9 c.m. ore 15 partendo dall'abitazione corso Dora 5. — Avigliana, 8 novembre 1979.

#### E' mancata all'affetto dei suoi cari Agostina Almerito ved. Mongiardino anni 100

Addolorati l'annunciano: la figlia Adele e Maria, la nuora Lucia, i nipoti e parenti tutti. Funerale oggi ore 14.30 ospedale Martini (via Tofane). Indi la casa salma proseguirà per Cozzano. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 8 novembre 1979.

#### E' mancata all'affetto dei suoi cari Aldo Galgani

Addolorati l'annunciano: la moglie Ernesta, la figlia Grazia, il genero Giovanni, la nipote Tiziana, i fratelli, sorelle e parenti tutti. Funerale ore 8.45 del 9 novembre nella Parrocchia S. G. Calasso. La casa salma proseguirà per Alpignano dove verrà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman. — Torino, 8 novembre 1979.

#### Ha raggiunto Ruccio nell'eternità il DOTT. COM.

Lo piangono: la moglie Caterina Salvo, la figlia Mimma Salvo con James e Giovanni, Tito Albertini, parenti e amici tutti. Funerale venerdì 9 ore 9.30, partendo dall'ospedale Mauriziano, alle ore 10 tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Pino Torinese, 7 novembre 1979.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

#### Pasquale Gila di anni 77

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Teresa Abramo la figlia Agnese con il marito Battista Scioldato e le bimbe Maria Teresa e Franca che tanto amava, l'affezionato Beppe Bordabona e famiglia, i cognati, le cognate, i nipoti, cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo in Villafraanca Piemonte giovedì 8 corrente mese alle ore 15.30 partendo dall'abitazione dell'estinto via S.S. Annunziata 106. — Villafraanca Piemonte, 7 novembre 1979.

#### Ieri improvvisamente lasciava i suoi cari Maria Sacco Giorgis in Bazzani di anni 79

L'annunciano i figli Giovanni con la moglie Livia Crocetti e figlia Stefania, Sergio con la moglie Mariarosa Canavese e figli Claudia e Silvio, il marito Giorgio, il fratello Armando con la moglie Rita e famiglia, le sorelle Pina, cugini e parenti tutti. Funerale in Savigliano venerdì 9 cor. alle ore 9.45 partendo da via Ottavio Moreno 39 per la parrocchia di San Pietro. — Savigliano, 8 novembre 1979.

#### E' mancata Ferdinando Carlo Deffilippi anni 88 cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano la moglie Marianna Girardi, il figlio Alessandro con la moglie Giovanna Fantoni, le nipoti Annamaria e famiglia e Laura, la sorella Ersilia con il marito Edoardo Benedetto, cognate, nipoti e cugini. Funerale giovedì 8 corrente ore 10.15 parrocchia Santa Giulia. La casa salma verrà trasportata a Chieri. — Torino, 7 novembre 1979.

#### E' mancata all'affetto dei suoi cari il dott. Camillo Riccio

Lo annunciano Marily con i figli Oreste e Nunu, Dado e Pia, Luca e Dorothy, i nipotini Edoardo, Federico, Andrea, Emanuela, la sorella Sylvia Bina e il cognato Piero Frignocco, i nipoti Frignocco, Gattori, Bolzoni, i cugini Almasi e Spella. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14.30 con partenza dall'Ospedale Molinette, via Sante. — Torino, 7 novembre 1979.

#### E' serenamente mancato Pier Luigi Jorio ex-funzionario Cassa di Risparmio

A funerali avvenuti lo annunciano, con infinito dolore, la sorella Maria, il nipote Giorgio Riccio con la moglie Adriana Todde e parenti tutti. — Torino, 8 novembre 1979 via Principi d'Acaja, 6

#### Cristianamente come visse è mancato all'affetto dei suoi cari Francesco Dellavalle cari di Vittorio Veneto

Lo annunciano con grande dolore la moglie Francesca, la figlia Giuliana con il marito Sergio Viano, la nipote Cristina, la cognata Giannina, nipoti e parenti tutti. Un vivo ringraziamento al dott. Delipio per le assidue cure prestare. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 nella parrocchia S. Bernardino. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 8 novembre 1979.

#### Stroncato da male incurabile, è prematuramente scomparso il rag. Giuseppe Bajardi anni 48

Lo annunciano: l'inconsolabile moglie Giacomina, mamma, fratelli, sorelle, suocera, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali giovedì 8, ore 14.30, da via Pocheletto 13, Collegno. — Collegno, 7 novembre 1979.

### RINGRAZIAMENTI

Comossa per la manifestazione di affetto tributata a

#### Carlo Abarth

la moglie Lina sentitamente ringrazia tutti i coloro che hanno partecipato al suo dolore. — Vienna, 8 novembre 1979.

### ANNIVERSARI

8-11-1878 8-11-1979

#### Franca Paschetta

Nel ricordo di ogni giorno, nel rimpianto di sempre ti sono vicini tuo marito Alberto, i tuoi figli Liliana e Paolo, nipotini, genero, nuora, sorelle, cognate ed amici. S. Messa 9 novembre ore 18 parrocchia Crocetta. — Torino, 8 novembre 1979.

#### 1878 1979 Nel primo anniversario della scomparsa di

la moglie e tutti i suoi cari che ricordano alle persone che lo hanno amato e stimolato. La S. Messa verrà celebrata venerdì 9 novembre alle 18.30 nella Parrocchia Gran Madre di Dio.

#### 1878 1979

#### prof. Lorenzo Sommo

I suoi cari con infinito rimpianto la ricordano a quanti lo amavano e stimolavano.

#### 1878 9-11 1979

#### Orfeo Tessarin

Manto papà nostro, sempre nel nostro cuore.

#### 1878 9-11 1979

#### Carmela Baracco

Vivi nel ricordo dei tuoi cari.



## DOPO LA SENTENZA EMESSA DAL TAR DEL LAZIO Anche in Piemonte saranno da rifare tutti i conteggi per l'equo canone?

Anche in Piemonte dovranno essere rifatti i conteggi Istat per l'aggiornamento periodico dell'equo canone? Questa eventualità potrà verificarsi se anche a Torino il Tribunale Amministrativo Regionale dovesse accettare uno o più ricorsi dei padroni di casa sui conteggi Istat.

Il precedente è stato stabilito ieri dalla prima sezione del Tar del Lazio che ha annullato il primo indice fissato dall'Istituto centrale di statistica il 1° novembre 1978. I giudici amministrativi hanno infatti accolto un ricorso dell'Upipi (Unione piccoli proprietari immobiliari) ritenendo che l'indice del 1° novembre 1978 dovesse essere calcolato prendendo come base l'indice Istat dell'intero anno solare 1977, cioè dal 1° gennaio al 31 dicembre 1977, e non, come era stato fatto in base alla media Istat tra il mese di ottobre '77 e il mese di ottobre '78.

Che cosa dice la legge? L'art. 24 (aggiornamento del canone) della 392 (equo canone) recita: «Per gli immobili adibiti a uso d'abitazione il canone di locazione definito in sensi degli articoli



da 12 a 23 è aggiornato ogni anno in misura pari al 75% della variazione, accertata dall'Istat, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati verificatesi nell'anno precedente».

ne fatta richiesta con lettera raccomandata».

La differenza tra le due soluzioni è sostanziale. I canoni di affitto anziché aumentare del 9,2% sarebbero infatti dovuti aumentare del 13,57% che corrispondeva al 75% del 18,1% (variazione Istat per l'intero anno 1977). La prima è più complessa

conseguenza sarebbe la necessità della modifica di tutti i successivi indici Istat sui prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale fino a oggi.

Questa decisione del Tar sarà comunque esecutiva soltanto tra un mese con il deposito della motivazione dei giudici in Cancelleria. E inoltre l'Avvocatura dello Stato ricorrerà quasi certamente al Consiglio di Stato chiedendo la sospensione dell'efficacia della sentenza del Tar.

La traballante struttura della legge 392 subisce dunque nuove bordate: se ne sta occupando in questi giorni anche la Corte Costituzionale. Dinanzi ai giudici della Consulta sono infatti state discusse 48 ordinanze emesse da pretori e conciliatori di ogni parte d'Italia. Una delle imperfezioni più gravi riguarda la norma che consente al proprietario, che ha affittato l'appartamento a un inquilino con reddito annuo inferiore agli 8 milioni di lire, di riottenere l'immobile prima della scadenza contrattuale in caso d'improvvisa necessità.

In questo caso l'equo canone violerebbe il principio di uguaglianza dei cittadini, garantito dall'art. 3 della Costituzione, poiché le famiglie abbienti sarebbero privilegiate rispetto a quelle meno abbienti. Questo nonostante che i tecnici di parte (cioè dei padroni di casa) si siano sforzati con interpretazioni dialettiche della legge di dimostrare che la discriminazione in realtà non si verifica.

### Orefice rapinato

Oltre una decina di milioni in oro e gioielli costituiscono il bottino di una rapina compiuta ieri sera alle 19,30 nel laboratorio orficeria di Alberto Bianchi, 47 anni, in via Veleggio 28. Due malviventi con il volto coperto da passamontagna e armati di pistola hanno immobilizzato il Bianchi, che era solo, e lo hanno chiuso in bagno dopo averlo legato e imbavagliato. Poi, con calma, hanno vuotato la cassaforte e sono fuggiti. Il derubato ha potuto dare l'allarme soltanto mezz'ora dopo.

Per contrastare la richiesta dei 4500 licenziamenti

## Olivetti: in giornata (forse) si discute il controprogetto della Fim

Direzione Olivetti e Federazione metalmeccanica nuovamente al tavolo dell'Associazione industriale di Ivrea per discutere il problema dei 4500 licenziamenti annunciati dall'azienda. Ieri, intanto, si sono svolte in tutti gli stabilimenti fermate di durata variabile con presidio ai cancelli.

Sembra di poter escludere che dai colloqui di oggi emerga qualche cosa di nuovo. Sarebbe comunque già un fatto positivo — dal punto di vista del sindacato — riuscire a portare il negoziato sul piano del confronto fra il progetto aziendale (quello, appunto, che prevede 4500 licenziamenti in due anni) e il controprogetto preparato dalla Fim. Entrambe le parti concordano su un eccesso di manodopera, così come è obiettivo primario sia del sindacato sia dell'azienda un sollecito sviluppo che consenta l'acquisizione di nuove fette dell'ambizioso mercato dell'elettronica e informatica.

Ed è sul modo di perseguire questo obiettivo, tenendo appunto conto dei problemi occupazionali, che non c'è accordo fra sindacato e direzione aziendale. Il piano De Benedetti pone l'espulsione del surplus di manodopera come punto di partenza indiscutibile per il risanamento finanziario e il rilancio produttivo del gruppo. Tenendo conto, soprattutto, dell'intenzione di dedicarsi completamente al settore elettronico abbandonando quello della meccanica che è meno economicamente valido ed è quello in cui ci sono le maggiori eccedenze di personale. Questa tesi è spiegata nel voluminoso documento programmatico che la direzione ha da tempo consegnato alla controparte.

Anche la Fim, però, ha preparato un proprio piano alternativo che considera più approfondito — anche dal punto di vista tecnico, oltreché politico — di quello aziendale. In esso non si escludono né la cassa integrazione, né eventuali corsi di riqualificazione professionale, ma il tutto visto in

un'ottica di riassorbimento all'interno del gruppo e non di disoccupazione come vorrebbe l'Olivetti. Proprio la notevole specializzazione nel campo metalmeccanico, deve essere messa a frutto, secondo il progetto sindacale, per rilanciare il settore e assorbire la manodopera eccedente. Secondo il sindacato, in conclusione, sviluppo e risanamento non possono procedere partendo da un provvedimento di segno esattamente opposto come quello di 4500 licenziamenti.

Con i vari piani e controprogetti, poi, si intreccia l'esigenza — richiamata da tutti — di un intervento pubblico. I piani di settore prevedono un grosso spazio per l'elettronica e l'informatica, però continuano a rimanere nel mondo delle promesse e delle intenzioni. Un loro sollecito

avvio potrebbe dire una parola decisiva sul problema occupazionale della Olivetti. Magari con consistenti commesse da parte della pubblica amministrazione. Ed è soprattutto di questo aspetto della vicenda che domani la segreteria nazionale dei metalmeccanici parlerà con quella confederale di Cgil, Cisl, Uil.

COMMERCIO. A sostegno delle vertenze per il rinnovo del contratto di lavoro, scioperano domani per 8 ore gli addetti del settore. Resteranno quindi chiusi la maggioranza di supermercati, grandi magazzini e aziende commerciali. I piccoli negozi, essendo per lo più a gestione familiare, dovrebbero rimanere quasi tutti aperti. Nella mattinata è in programma una manifestazione in centro. g. d. s.

### I MATRIMONI DELLA SETTIMANA

«Stampa Sera» pubblica l'elenco dei matrimoni che si celebrano in settimana a Torino.

E' una iniziativa del nostro giornale che intende così realizzare un «modo diverso» di fare cronaca: non soltanto narrare i fatti importanti, drammatici, allegri o comunque singolari che accadono in una città; ma anche raccontare la cronaca minuscola, quotidiana, quella che «non fa notizia» per il grande pubblico e che tuttavia riveste importanza così grande nella vita di ciascuno di noi.

#### In chiesa

**GESU' BUON PASTORE**  
(via Monte Vodice 11)

**Domenica**  
Ore 16: Leo Guido, via Vassalli Eandi 29 e Boeri Barbara, via Monte Cristallo 4

**S. ANNA**  
(via Brione 40)

**Sabato**  
Ore 16.30: Martinotti e Baudoni

**SAN DOMENICO SAVIO**  
(via Paisiello 37)

**Sabato**  
Ore 11: Ruscigno Michele, via Mercadante 49 int. 5 e Alberti Daniela, via Virilio 17

**MADONNA DEL PILONE**  
(SS. ANNUNZIATA e S. GIOVANNI)  
(corso Casale 195)

**Domenica**  
Ore 12: Ferretti Cosimo, via Monteu da Po 1 e Beltrametti Maria Pia, via Lomellina 50

**NOSTRA SIGNORA DELLA SALUTE**  
(via Vibò 24)

**Domenica**  
Ore 12: Farris Oliviero, via Bossolasco 6 e Via Vittoria, via Giachino 25

**SS. APOSTOLI**  
(via Pavese 8/19)

**Domenica**  
Ore 12: Giglio Silvano, corso Maroncelli 57 e Sanasi Mariana, via Ugolini 9

**MADONNA DI CAMPAGNA**  
(SS. ANNUNZIATA)  
(via Card. Massala 98)

**Sabato**  
Ore 10: Mancini Giovanni, corso Grosseto 300 e Donadio Antonella Maria Delia, via Rueglio 10



# Sir Wilson

Piazza Carlo Felice, 8 ang. Via Roma - Tel. 512.482

**NOVEMBRE BRITANNICO**

**SCONTI DEL 10%**

linee canguro  
**SARDEGNA**

traghetti per passeggeri e auto

**GENOVA  
PORTO TORRES**

Partenze ogni martedì e giovedì a sabato



## ATTENZIONE

per ampliamento e rinnovo locali

**LA CASA DEL SALOTTO  
di PRADOTTO E.**

in corso Giulio Cesare 58  
ha iniziato

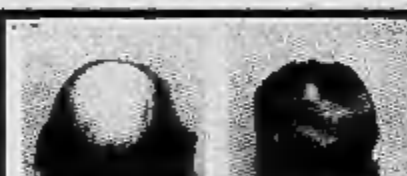
**UNA GRANDIOSA  
VENDITA**

di tutti i salotti pronti in pelle e tessuto  
**A PREZZI SBALORDITIVI**  
fino ad esaurimento di tutta la merce

Donando sangue

all'**AVIS**

potrai dire di aver salvato una vita umana



Il consulente di Tricologia **ERMAN** vi consiglia di coprire le zone glabre (pelate) o che stanno per cadere in MODO NATURALE, con aumento di capelli in abbondanza e così la zona infoltita non si localizza. Consulenze gratuite e senza impegno presso la C.I.P.A. v. SALIZADA 86 B18 - 10126 TORINO.  
Preselezioni telefoniche al 655.773 o 655.358 pref. 011. Orario 9-12; 15-19 escluso lunedì e festivi.

**SVENDITA  
tappeti  
persiani  
FAMIGLIA PERSIANA  
SABET**  
per prossimo cambio indirizzi  
V. Petrarca 36 (vicino Te-Lapalme)  
tel. 650.7221/658.201



E' arrivato oggi nella nostra città il grande giocatore di scacchi **Wladimir Zilki**, celebre per la sua abilità nel giocare 25 partite contemporaneamente e perderle tutte. Poveretto!!! Come soffrirà!!! Si ostina a non usare il famoso **Callifogo Ciccarelli** che è in vendita in tutte le farmacie di città e di paese.

### Informitalia

**ISTITUTO NAZIONALE  
INFORMAZIONI**

CONTROLLI INDAGINI INFEDelta - ESITO ASSICURATO

Corso Vittorio Emanuele, 107  
Telefoni 511.024 - 538.662

se hai scelto

**PIONEER**

**Radio Augusta**

VIA CARLO ALBERTO 47/10



# I personaggi di Novara giudicano la loro città

**Il sindaco Pagani**

## Qui i fatti valgono più di tante parole

Maurizio Pagani, ingegnere edile, sindaco dal settembre dello scorso anno, alla sua terza legislatura nell'ambito consiliare, socialdemocratico, una grande passione per la politica. Guida un'amministrazione con socialisti e comunisti e per adempiere a funzioni che lo tengono occupato parecchie ore al giorno non ha esitato ad assumere per il suo studio tecnico due giovani.

«Per un sindaco — afferma Pagani — la richiesta d'un giudizio sulla propria attività risulta imbarazzante. Si ha un'ottica diversa rispetto a quella della mag-

gior parte dei cittadini, anche perché difficilmente si riesce ad avere una vita "privata". Così, ad esempio una scuola una fognatura, un'area verde od una qualsiasi struttura che ha consentito di risolvere un grave problema sociale può "piacermi" molto di più di un monumento, di un ambiente o di uno scorcio che rispondono ai canoni tradizionali di gradimento. In sintesi, devo dire che quello che apprezzo di Novara è la sua "dimensione umana", in cui hanno valore i fatti più delle parole, la sostanza più dell'apparenza».

**Il sanitario Maduli**

## Scarsa l'attenzione a igiene e medicina

Per il dottor Salvatore Maduli, direttore del centro emodialisi dell'Ospedale Maggiore di Novara, uno dei principali del Piemonte, d'origine calabrese, trapiantato dal 1935 nel centro padano, Novara è una città «magnifica».

«Come parlar male di un capoluogo — sottolinea — dove la vita scorre tranquillamente, senza i guai e le apprensioni di altre città? Novara è una località che ha il vantaggio di essersi data il volto di un grande centro, pur mantenendo gli aspetti più piacevoli e simpatici del "provincialismo"».

«Nella nostra città l'immi-

grazione, specie negli anni passati, è stata notevole, eppure non ricordo il caso di un meridionale che non è stato accolto bene — dice Maduli — perché i novaresi hanno l'enorme pregio di aver saputo conservare un ambiente umano».

«Sotto il profilo della mia attività — prosegue — Novara pur avendo avuto nomi prestigiosi nel campo della medicina, come tutti i centri italiani, paga una carenza di strutture. Questo aspetto negativo è oltretutto accentuato dai suoi abitanti che mostrano scarso interesse ai problemi medici ed igienici della città».

**L'avvocato Baraggiolo**

## Restauri indispensabili nel centro storico

Paolo Baraggiolo, 32 anni, è uno tra gli avvocati giovani che meglio conoscono i problemi della città. Sposato, una figlia di pochi mesi, coltiva gli hobby segreti del calciatore amatoriale (partite a livello di amici del bar) e della fotografia.

«Professionalmente — dichiara — Novara è una città splendida. Il gruppo di avvocati "giovani" è affiatatissimo e questo rapporto è magnifico in un ambiente come il nostro dove, per ovvie ragioni, si procede a passi di carte bollate. Lo stesso si può dire con gli avvocati più anziani che non fanno mai "pesare" nei nostri confron-

ti la loro maggiore esperienza».

«Esteticamente Novara, pur non essendo la città più bella del mondo — commenta — presenta angoli e scorci magnifici. I nostri antenati, infatti, sono stati autentici veggenti in campo urbanistico, quando nel cuore della città hanno costruito l'albergo, i portici, i parchi che sono diventati a distanza di un secolo, autentici "polmoni di svago", per i bambini».

«Aspetti negativi certo a Novara non ne mancano. Proprio le case di stampo ottocentesco avrebbero bisogno di una "ripristinazione" ossigenante».

**Il commerciante Orsini**

## Nel campo del lavoro la gente è esuberante

Pietro Orsini, omegnese naturalizzato novarese, ex presidente dell'associazione commercianti, un ente di vitale importanza per la bilancia economica cittadina, è l'attuale direttore dell'Eco del commercio, il periodico edito dall'organismo novarese.

«Sono vent'anni — spiega — che vivo ormai in questa località ed al di là degli aspetti sentimentali che mi legano a Novara, le amicizie, il lavoro, la amo perché incarna un poco il mio carattere. I novaresi infatti sono in genere taciturni, e riservati,

ma quando si entra in confidenza con loro, sono aperti e gioviali. Un amico per loro è ancora un "tesoro". Però sfatiamo una leggenda: l'esperienza mi insegna, infatti, che nel campo lavorativo sono addirittura esuberanti».

«Poi, di Novara — aggiunge Orsini — al di là dell'incomparabile bellezza della Cupola di San Gaudenzio, mi piacciono le vie del centro in stile ottocentesco, le luci che non abbagliano, quell'atmosfera di fine secolo che si respira nel cuore della città e di cui non saprei più fare a meno».

**Il presidente Tarantola**

## Siamo molto prudenti ma schietti e sinceri

Festeggia quest'anno le «nozze d'argento» con la grande passione della sua vita: il Novara-calcio. E' Santino Tarantola, il più noto impresario edile del capoluogo, da 25 anni dirigente della società nata all'ombra di San Gaudenzio, da 12 presidente. Due grosse soddisfazioni, le promozioni dalla C alla B ed una delusione, quella della scorsa primavera, quando un suo giocatore, Beppe Scandroglio, venne squalificato a vita per aver tentato di «comprare» la partita di Lecco.

Novarese puro sangue, Santino Tarantola è «inna-

morato» della città dove è nato. «Ho girato il mondo — precisa — eppure non vivrei in nessun'altra località. Anche se siamo ad un tiro di schioppo da Milano, ai torinesi insidiamo l'appellativo di "bugianesi". Prima di prendere iniziative non ci pensiamo due ma dieci volte, ma siamo schietti e sinceri, legatissimi alla nostra città».

«Ancora oggi — dice ancora Tarantola — ogni settimana, devo inviare i giornali locali ad amici che vivono in Australia ed in Africa, perché vogliono prendere parte alla vita di Novara».

**Il pianista Perrino**

## Pubblico competente di musica e di arte

Presidente da sette anni del gruppo «Amici della musica», una delle principali istituzioni culturali novaresi, con i suoi 700 soci, direttore artistico dal 1969, Folco Perrino forma con la moglie, Elena Bolatto, un duo pianistico tra i più apprezzati in Italia ed all'estero.

«Tranne una breve parentesi — commenta Perrino — ho sempre vissuto a Novara, una città che trovo incantevole perché si è mantenuta ancora immutata rispetto al passato. I problemi della droga, della delinquenza, del terrorismo ci sfiorano appena e sembrano far parte di un altro mondo. Alla sera si

può ancora uscire di casa senza paura di essere aggrediti o coinvolti in qualche pericolosa manifestazione».

«Il novarese — prosegue — è un tipo un po' chiuso, addirittura indifferente. Non "vibra" molto se gli si parla di argomenti di interesse pubblico e non assomiglia certo ai romagnoli veraci, però si adatta bene ad un modo di vita movimentato. Dal punto di vista artistico il pubblico di Novara è ottimo, perché senza esprimere approvazioni epidermiche sa essere, da vero intenditore, caldo e appassionato quando è convinto e consapevole della validità di un'opera».

**Il ristoratore Avondo**

## Tutti vecchi amici ma solo fuori città

Ha scritto Luisa Falzoni, forse la più conosciuta poetessa novarese, al ritorno da un viaggio da Londra: «Era tutto magnifico, simpatico, ma solo quando su uno scaffale di un supermarket, ho trovato i "biscottini di Novara", l'Inghilterra mi è apparsa splendida».

Per Arnaldo Avondo, cuoco di indubbia fama, titolare del «Tre scalini», la trattoria-ristorante dove attorno ad una tavola imbandita è facile trovare le figure più caratteristiche ed i personaggi più conosciuti di Novara, i versi di Luisa Falzoni tinteggiano l'atmosfera che aleggia nella città.

«Abbiamo mille difetti, per quattro mesi all'anno siamo ovattati dalla nebbia, per natura siamo dei criticoni — afferma Avondo — eppure a Novara si vive in un ambiente a misura d'uomo. Sembriamo gente chiusa e taciturna, invece siamo "donaccioni", capaci di slanci umani incredibili. Riusciamo ad ignorare il vicino di casa per mesi e poi, se per caso lo incontriamo solo a poche decine di chilometri lontano dalla nostra cupola, ci abbracciamo come vecchi amici. E nonostante quanto è stato fatto per distruggerla, questa atmosfera la si può ancora fiutare».

**L'olandese Jansen**

## Facile ambientarsi ma quanti pettegoli

Nativa di Amsterdam, 25 anni, capelli biondi, occhi azzurri, sposata con un dirigente industriale, Erica Jansen, da tre anni, si è trasferita a Novara. Per lei l'impatto con un tipo di vita nuovo non ha presentato molte difficoltà perché la conoscenza approfondita della lingua (parla benissimo l'italiano) le ha facilitato l'inserimento in un mondo completamente diverso da quello a cui era stata abituata.

«Per una straniera non è difficile scoprire difetti e pregi del vostro modo di vita — risponde — Gli aspetti

positivi e negativi di Novara sono quelli di ogni città italiana. Per me sono state chocchianti la disfunzione dei servizi ospedalieri, la lentezza burocratica degli uffici».

«I novaresi — prosegue — sono persone affabili, e non è stato difficile imbastire un rapporto affabile. Forse in questa città fa spicco un larvato "pettegolezzo di paese" che comunque, se non gli si dà troppo peso è persino simpatico».

A cura di  
Roberto Eynard

NOVARA

Corso Garibaldi 18  
nel ricordarvi le torte gelato  
di produzione propria la

## GELATERIA BAR LIGURE

vi propone  
le sue specialità invernali  
tartufo - banana split  
pesca melba  
... e moltissime altre

## SMENTITA

Ci hanno accusato di non fare mai sventite e di non concedere mai omaggi, per farvi vedere la nostra buona volontà e la serietà della nostra ditta, approfittando del Natale che si avvicina

## REGALIAMO UN TAPPETO ORIENTALE MISURE DA INGRESSO

corredato da certificato di garanzia, a scelta da un nutrito stock.

Dal 6 novembre al 25 dicembre

A tutti coloro che acquisteranno in questo periodo un mobile o un tappeto orientale. Concediamo ugualmente con l'omaggio:  
solide dilazioni di pagamento;  
assistenza lavaggio e pulitura tappeto;  
servizio custodia durante le Vostre vacanze.

## VILLA KATIUSCIA

Sa. per Vallemosso - Cossato - Tel. 015/981.526



ABITI SPOSA  
A PREZZI DI FABBRICA  
al CENTRO SPOSE

Via Bellotti 2  
(prima a destra al termine del cavalcavia Sant'Andrea)  
Novara. Tel. (0321) 47 37 92.



## Assistenza sanitaria Centallo: giovani vogliono aiutare anziani del paese

CENTALLO — Proporre un servizio diagnostico-terapeutico per gli anziani (ambulatori decentrati, servizio domiciliare, centro d'incontro) in alternativa al ricovero è inopportuno per un paese ancora fondamentalmente rurale? «Pensiamo di no — afferma Aldo Lamberto — circolo di Unità democratica — ed è esattamente quanto stiamo cercando di far capire all'amministrazione comunale che sembra invece indifferente al problema. A Centallo esiste già una casa di riposo privata, oltre un ospedale geriatrico, che però non risolvono nel modo corretto il problema degli anziani».

Di questo parere sono gli stessi interessati: i pensionati di Centallo per l'appunto. Da recente inchiesta realizzata nel paese alcuni giovani ricercatori ingaggiati dal Comune, risulta che il 90% della popolazione rurale anziana rifiuta categoricamente la proposta di un eventuale ricovero in una casa di riposo. «Ogni usel'io no' a lè l'pi bel' (ogni uccello ritiene che il proprio nido sia il migliore)», hanno detto i vecchietti durante le interviste. «Se propri pudima fene a menu' (se proprio non possiamo farne a meno...) è inoltre la tipica espressione di rassegnazione che ricorre — altrettanto — frequenza nella documentazione dell'inchiesta».

«Del resto — dicono Mari- lena Blua e Mario Aragno, che insieme — assistenti sociali hanno realizzato l'indagine — di riposo sarebbe la soluzione meno rispondente alle esigenze delle nostre interviste. Quale sbocco potrebbe infatti avere in — quel radicato senso dell'operosità così chiaramente — dalla indagine? Gli anziani del centalliese, così abituati — «frucchi», a fare cioè dei piccoli lavoretti, chi — campagna, chi presso i figli sposati in città, non saprebbero adattarsi alla forzata inattività di un eventuale ricovero».

«Pensiamo al — di alienazione che ne potrebbe derivare. Gli anziani che riescono a mantenere — minimo di attività sono molto meno soggetti a disturbi di ordine nervoso (stato ansioso, insonnia) frequentissimi in quelli inattivi. Questo conferma — dice Mari- lena Blua — che la miglior medicina dell'anziano consiste nel rimanere attivo, e nel poter contare su un ambiente in cui non ci si senta estranei, sradicati».

Purtroppo però, da parte gli anziani di Centallo rifiutano la casa di riposo, dall'altra esprimono un forte senso di abbandono; il 60% afferma di trascorrere le giornate nella completa solitudine; il — affetto — qualche disturbo (per lo più artrosi deformanti dovute al prolungato e faticoso lavoro contadino).

«Tutto questo dimostra — dicono gli intervistatori — quanto sia urgente la realizzazione di un servizio domiciliare, un centro diurno ospedaliero — un decentramento dell'assistenza sanitaria, peraltro auspicata espressamente dagli stessi

inoltre indispensabile un d'incontro: gran parte degli intervistati ha affermato — non alcun rapporto neppure i vicini di casa: «ognun a fa cà» (ognuno si interessa dei propri affari) è un'altra delle espressioni più ricorrenti nella relazione dell'inchiesta.

L. A.

## Ad Asti fra palazzi moderni cumuli di immondizie e topi

ASTI — (v.m.) I topi hanno da qualche tempo trovato il paese di Bengodi via Du- cio Galimberti. La via, su un lato della quale c'è una fila di palazzine e condomini, lungo l'altro è diventata un vero immondezzaio: rottami, spazzatura, stracci, cartaccia e rifiuti di ogni genere fanno squalidamente strada se si attirano torme di topi.

Che è successo? All'origine ci sono i lavori per l'abbattimento del cosiddetto «casermone», in vista di una più razionale strutturazione della zona. I lavori sono iniziati con la demolizione del muro che dà via Galimberti, e fatta che si è così creata ha rivelato il po- tere invidiabile tesoro rimasto fino ad allora celato: un proprio deposito di spazzatura.

La situazione si è fatta davvero insostenibile. La protesta generale della zona sfocerà in una prossima interpellanza in Comune.



Disagi da 15 giorni in alcune località della provincia

## Nel Novarese oltre al kerosene scarseggiano le bombole a gas

NOVARA — In parecchie località del Novarese comincia a scarseggiare il gasolio per riscaldamento. Al disagio creato da questo problema ne è aggiunto un altro: quello del ridottissimo rifornimento di gas per uso domestico. A Gozzano, sul lago d'Orta, ad esempio, da giorni moltissime famiglie affrontano grosse difficoltà per cucinare: i fornelli elettrici — di cui c'è stata una gran vendita — non rimpiazzano efficacemente quelli a gas. Molti che — la sentono di fare una grossa spesa per cucina elettrica.

Perché scarseggiano le bombole? Il gas non manca ma la Liquigas — riempie le bombole. L'Agip, invece, consegna ma senza i riduttori, gli apparecchi per usarle mancano. «Per i vecchi clienti non è — problema — dice il proprietario di un negozio di elettrodomestici — in quanto i loro contenitori sono già forniti di questi ap-

parecchi; ai nuovi clienti, invece, non li possiamo consegnare: — troviamo».

Quanto al kerosene l'amministrazione comunale è ufficialmente intervenuta. «Ci siamo incontrati con i rivenditori petroliferi locali — detto l'assessore al commercio Gianmario Carra- — per fare il punto sul problema delle scorte e rifornimenti. Infatti, nel nostro centro si è creato un clima di preoccupazioni che aveva portato ad — elevato aumento di richieste».

In effetti, i titolari delle rivenditrici di prodotti petroliferi — state sussidate per tutto — ottobre — continue telefonate — clienti, che pur avendo le cisterne quasi piene, richiedono la consegna immediata del poco combustibile mancante.

La lievitazione delle domande — determinato consegna ulteriormente dilazionate, con notevoli disagi per l'intera collettività

## Vercelli e Stroppiana premiano loro cittadini

VERCELLI — Mese di premi e riconoscimenti a cittadini illustri e meno celebri. Vercelli, per prima volta, avrà il «Centro storico Man» e il centro storico Lady, designer ancora il «Vercellese dell'anno», mentre Stroppiana consegnerà il premio Lajun (palude) per il risanamento di — acquitrinoso.

Il premio Lajun è in programma dopodomani, sabato. E' — targa che rappresenta — vanga, — palude — una risaia. Lajun era un grande appezzamento di terreno incolto, trasformato nell'attuale «conca d'oro» del Piemonte. Il riconoscimento — al periodico «Il risicoltore» che rappresenta l'anonima schiera di lavoratori protagonisti dell'opera di risanamento e bonifica.

«Centro storico Man» — «Centro storico Lady» saranno prescelti dal Comitato carnevalesco verso la fine del mese. Si vuole premiare con due quadri d'autore un uomo e — donna che abitano e lavorano nel centro storico e che si — messi particolarmente in luce quest'anno in epoca passata.

Infine la Famija Varsleisa, segnalazione dei suoi soci, assegnerà l'ormai tradizionale scultura al «Vercellese dell'anno», al personaggio che si è distinto nel '79 nei settori della ricerca, dell'arte, della cultura.

C. MO.

## Alessandria L'acqua sarà più cara

ALESSANDRIA — Il prezzo dell'acqua sarà aumentato dalle attuali 75 lire al metro cubo a 80 lire. «Siamo costretti a chiedere a Giunta e Consiglio comunale l'aumento — dicono i responsabili dell'Amag, l'azienda municipalizzata dell'acqua e del gas — ma intendiamo contenerlo in limiti accettabilissimi».

«La tariffa praticata a Alessandria è — delle più basse in Italia; infatti — tanto per fare qualche esempio — a Brescia costa 90 lire al metro cubo, 120 lire a Reggio Emilia e addirittura 110 lire a Empoli; i costi sono maggiori all'estero: in qualche Paese si raggiungono 300 lire al metro cubo».

«Quale controvalore — soggiungono all'Amag — assicura un più efficiente servizio di distribuzione in modo — garantire l'acqua anche nei mesi estivi che sono indubbiamente i più critici». Gli alessandrini consumano giornalmente 32 mila metri cubi d'acqua, quantitativo che in estate raggiunge 37 mila metri cubi. Il problema del rifornimento durante il periodo estivo diventa assillante specie nelle zone collinari ove l'acqua spesso manca o scarseggia. E' da rilevare, inoltre, che queste sono in fase di espansione urbanistica.

E. C.

Sull'autostrada To-Mi

## Camion si tamponano Tre feriti, uno grave

CIGLIANO — (a.r.) Tre feriti, dei quali uno è in fin di vita, sono il bilancio di un violento tamponamento al chilometro 61 dell'autostrada Torino-Milano fra un autocarro francese e un camion di proprietà di una ditta milanese.

Il camion era fermo sulla corsia destinata al traffico lento. L'autocarro, guidato dal trentaquattrenne Jachy Barthou, è sopraggiunto a lo ha urtato. Entrambi i mezzi sono usciti di strada e si sono ribaltati nella scarpata. Mentre il camionista francese è rimasto illeso, i tre occupanti dell'autocarro italiano sono stati trasportati all'ospedale di Vercelli: di questi, Maurizio Vignati, Riccardo Ferrari hanno riportato leggere ferite, Antonio Scamuzza è ricoverato in camera di rianimazione con prognosi riservata.

## Cuneo: mostra della razza piemontese Un concorso di bellezza per vacche col pedigree

CUNEO — «E' un concorso di bellezza per vacche, manze e tori della — piemontese —: così, tra il serio e il faceto, un esperto presenta la settima mostra regionale che apre domani al foro boario di Cuneo, che impegnerà la giuria per due giorni nella scelta dei campioni — delle campionesse — che avrà la apoteosi domenica mattina con la sfilata in passerella degli animali premiati.

La mostra zootecnica riunisce oltre seicento esemplari, che sono poi suddivisi in una ventina di categorie, tutti iscritti nel libro genealogico della razza piemontese — gelosamente custodito negli uffici dell'associazione provinciale allevatori. Di ogni animale iscritta alla manifestazione — capita solo più per certe famiglie nobilitari, si conoscono i nomi dei genitori, nonni — bisnonni, trisavoli e così — alla settima generazione. Ogni capo bovino — sarà presentato domani a Cuneo ha anche un nome e un pedigree.

L'associazione allevatori, che organizza la rassegna in collaborazione con l'associazione nazionale, con la Regione — con il Comune di Cuneo, — quasi vent'anni fa notevoli sforzi per — miglioramento della — bovina piemontese che i tecnici considerano — la migliore del mondo — per — e bontà delle carni. E per difendere la selezione genetica è stato creato appunto l'albo genealogico, una specie di — Gotha della razza piemontese nel quale — attualmente iscritti circa 25 mila capi.

Quella di Cuneo — una rassegna — che — un interesse nazionale nel settore dell'allevamento perché nel capoluogo della «granda» convergono — l'occasione allevatori ed esperti — tutta Italia. Domani pomeriggio e sabato — giuria comincerà l'esame — mattina la premiazione. I riconoscimenti assegnati sono solo poco più — simbolici, guai-drappe e — ogni allevatore sogna — conquistare almeno — g. d. m.

## Dibattito a Vercelli Botta e risposta sui giornali nelle scuole

VERCELLI — (e. mo.) «Giornali nelle scuole: — e perché». Questo il tema di — incontro-dibattito promosso dalla Regione e dal Comitato comprensoriale di Vercelli svoltosi ieri sera nell'auditorium — Santa Chiara. Hanno partecipato il capo ufficio stampa della Regione, Roberto Salvo, ed i giornalisti Sandro Doglio (direttore di Stampa Sera), Elio Mauro (Gazzetta del Popolo), Angelo Pauluzzi (vice direttore dell'Avvenire), Andrea Liberatori (l'Unità), Marco Barberis (Avanti!).

Durante il dibattito, che è stato introdotto dal presidente — Comprensorio, Gilberto Valeri, gli intervenuti hanno risposto ai quesiti avanzati, illustrando in che modo i giornali si pongono di affrontare questa ulteriore responsabilità e quali usi didattici potranno meglio favorire l'arricchimento dei contenuti formativi. All'incontro hanno partecipato insegnanti e studenti delle scuole cittadine.

## Biella: aumentano i furti Imputati bambini «zingari»

BIELLA — Il commissariato di p.s. sta cercando di arginare con i pochi mezzi a disposizione il dilagare dei furti negli appartamenti momentaneamente deserti. I giorni preferiti dai ladri sono il sabato e la domenica, tradizionalmente giorni di vacanza per le famiglie.

Generalmente i furti compiuti con fulmineità (giusto il tempo per localizzare i nascondigli), ma ci sono anche malviventi che indugiano a frugare negli alloggi, per impinguare il bottino. Due di questi malviventi hanno rischiato di essere arrestati dalla polizia. Il derubato, Antonio Pizzetti, commerciante di calzature abitante in via Seminari, nel centro urbano, è rinchiuso a sera e si è reso conto che nell'appartamento c'erano ancora i ladri. Ha telefonato 113 dall'alloggio di un vicino e sono subito intervenuti gli agenti. I ladri — la sono cavata per — soffio, fuggendo per i tetti.

Il maggior numero dei piccoli furti di oggetti preziosi e di denaro è attribuito ai nomadi, che si servirebbero, a

quanto risulta, di bambini fra gli 8 a 13 anni e quindi non imputabili. La tecnica: uno o due adulti arrivano in città, quasi sempre da accampamenti lontani, con una frotta di bambini. Scelti «a fiuto», i posti migliori, mettono in azione i piccoli complici e se — vanno per non correre rischi.

Dopo il furto, i bambini tornano all'accampamento — mezzi diversi (pare che in certi casi si siano addirittura serviti di un taxi), consegnano il bottino, dovessero essere fermati dalla polizia godrebbero appunto dell'impunità derivante dalla loro giovane età.

Per combattere questo sistema — questura — attuando un nuovo metodo di lotta. I nomadi adulti, quando sono intercettati dagli agenti, vengono rispediti al luogo di residenza con il foglio di via obbligatorio. I tornano in città, sono passibili di — per contravvenzione — provvedimento. Bloccata così la «centrale», anche i bambini dovrebbero rimanere inattivi.

P. M.







# CONAN il barbaro



## CATFISH di Rog Bollen



Parigi. Francia posa nella fattoria. Bols. Boulogne prima di raggiungere Londra. si elegge. Mondo.

## OROSCOPO DI OGGI

di RAFFAELLA GIRARDO

**(21 marzo - 20 aprile)**  
E' nell'aria una che vi porterà presto ad un cambiamento di lavoro, questo vi maggiori soddisfazioni in campo che in quello professionale. In campo sentimentale tutto procede per il meglio.

**TORO (21 aprile - 21 maggio)**  
Risolverete al più presto le questioni legali, che prese in tempo, risolveranno sicuramente a favore. Il lavoro è in qualche modo. Godrete di una giornata serena anche l'aspetto dei sentimenti.

**GENELLI (22 giugno - 21 giugno)**  
Abbandonate i progetti più insensati, mettete sulla terra, evitate spiacevoli inconvenienti. Anche i momenti dovete guardarli. Qualcosa di più, se l'attuale partner è veramente la persona fa per voi.

**CANCRO (22 giugno - 22 luglio)**  
Giornata propizia per investimenti; potrete concludere ottimi acquisti e compra-vendite. Il lavoro sarà fonte di innumerevoli soddisfazioni, approfittate questo giorno per chiedere quanto spetta, vi verrà.

**(23 luglio - 22 agosto)**  
Per i nati del segno, il giorno sarà positivo tutti i punti di vista. Bene approfittarne per concludere contratti o stipulare nuovi affari, avranno positivo, avete che l'imbarazzo della scelta.

**(23 agosto - 22 sett.)**  
Buoni gli affetti, potete un partner eccezionale; il lavoro promette bene; un affare che vi preme andrà a porto, ve arriverà notevole taggio. godrete anche un aumento prestigio. Affetti buoni.

**BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)**  
Positivi affetti a lavoro. Interessanti proposte porteranno a dover operare delle scelte che investono tutti i campi della vostra. Affetto sincero di persona cui dubitate. Lo ri-

**SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)**  
Cambiamento di casa in vista. Troverete senza difficoltà la nuova abitazione. Favoriti gli investimenti di carattere ge- Anche il procede sotto i migliori auspici, approfittatene di mostrare le vostre capacità.

**SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)**  
I nati segno vanno incontro ad una serie di difficoltà piuttosto notevoli. lavoro andate cauti, non volete incorrere in raggiri, di prendere decisioni che coinvolgano gli interessi della ditta, situazione analoga.

**LA TORINESE**  
Classe - Convenienza  
Cortesia  
V.A. Doria 8 - Tel. 510.938  
**PROFUMI**

**(22 dic. - 20 gen.)**  
Attenzione a incorrere in maternità indesiderata. Le difficoltà si atteranno a quelle affettive. Evitate di prendere decisioni troppo drastiche, riflettete a lungo su ogni vostro passo.

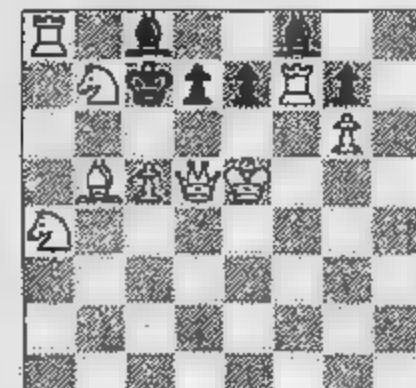
**ACQUARIO (21 gen. - 18 febr.)**  
Le difficoltà affettive l'unico cruccio di questo giorno. Il vostro lavoro procede infatti molto; come resto i vostri interessi. La persona amata è in collera con voi perché la trascurate. Proponetele una serata interessante.

**PESCI (19 febr. - 20 marzo)**  
Problemi familiari vi renderanno tesi malinconici, voi avete fatto tutto il possibile, ora a qualcun altro ravvedersi. Il lavoro è soddisfacente, i vostri piani seguono giusta direttiva. Gli affetti appagano.

## SCACCHI

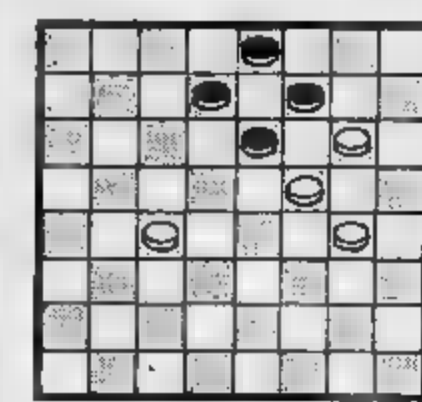
Soluzione del problema 1. Cel. (min. 2. exb3)

N. 8030 (9 + 8)



K. Larsen  
(1) "Good Companions Tourney", 1978  
Il Bianco matta in 8 mosse

## DAMA



Il B. muove e vince (S. Cipolli)

SOLUZ.: 12-8, 7-12; 8-4, 4-7, 19-22; 7-14, 22-26; 14-11, 6-10; 11-14, B. vince.

## IL GIOCO DEL LOTTO

Continua il primato del di Bari, che ora segna 131 assenze consecutive; al secondo posto il veneziano 61, a quota 104. Per chi segue le combinazioni segnaliamo due termini nelle Cadenze a Palermo (6-46-56) Venezia (87-67-77), nelle Figure a Bari (1-48-10). Coppie Gemelli a Bari (44-77) e Milano (55-22); Vertibili a Genova (58-85). Ha ripetuto l'uscita il 19 Roma.

Questa è la classifica, dopo l'estrazione del 3 novembre 1979, dei numeri in maggiore ritardo nelle dieci ruote (almeno settimane d'assenza):

30 (131); 7 (79); 16 (68).  
CAGLIARI: 64 (73); 76 (65); 54 (57); 58 (57).  
5 (60); 2 (58); 76 (54).  
GENOVA: 22 (65); 77 (63); 34 (50).  
MILANO: 40 (69); 76 (67).  
NAPOLI: 21 (75); 57 (73); 46 (67); 17 (56); 87 (55).  
PALERMO: 80 (79); 11 (70); (62); 70 (50).  
ROMA: 1 (65); 74 (65); 67 (64).  
TORINO: 18 (83); 49 (82); 70 (86); 79 (59); 28 (57).  
61 (104); 54 (90); 18 (71); 11 (67); 58 (66); (52).

Ed ecco i ritardi del dare l'ambo per varie combinazioni:

Gemelli: Firenze, 36; Cagliari, 32; Torino, 28; Venezia, 26.  
Vertibili: Torino, 80; Bari, 37; Roma, 37; Milano, 36.  
Cadenze: Cagliari, 1 (45); Firenze, 6 (43); Torino, 1 (42); Palermo, 5 (38).  
Figure: Firenze, (65); Milano, (44); Napoli, 7 (40); Palermo, 4 (25).  
Decline: Milano, 40.na (54); Firenze, 20.na (36); Venezia, 80.na (36); Napoli, 80.na (30).  
concorso Enalotto anche questa settimana sospeso.

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi







# STAMPA SERA in casa

NUMERO  
ZERO

## la febbre del saper cucinare

La febbre del «saper cucinare» è scoppiata come un virus negli Stati Uniti. Non vi è città, piccola o grande che sia, che sfoggi con fiero senso di competizione più di «Scuola» specializzata nell'arte al gourmet di tutto il mondo.

In California, nella valle di Napa, famosa per il buon vino, gli studenti pagano mille-settecento dollari per una settimana di insegnamento della prelibata materia.

Middle West gli allievi sono disposti a guidare fino a quattrocento e più chilometri in macchina pur di poter assistere a lezioni di Madame Liane Kuony.

A New York il professore universitario Giuliano Bugliali ha preferito, pieno successo, l'insegnamento dei genuini sapori della cucina toscana ed organizza, durante la stagione estiva, vere e proprie «classi» di allievi americani che l'oceano si radunano con questo scopo culturale-gastronomico in antiche ville nei dintorni di Firenze; Marcella Hazan, di origine emiliana sotto l'esotico cognome del consorte, è stata la prima «food writer» residente in America, ad iniziare questa nuova moda delle settimane di studio in cucina. I suoi corsi (già prenotati tre anni in anticipo!) vengono tenuti, da giugno a settembre, nella capitale delle tagliatelle: Bologna i disciplinati di scapoli americani apprendono così l'arte di manovrare il «mattarello» per ricavare le sottili sfoglie di pasta. Ma anche la tecnica americana offre al pubblico italiano il meglio delle sue rappresentazioni in fatto di arte culinaria e, sempre durante il periodo estivo, è stata applaudita molto intensamente da parte del pubblico internazionale, nell'elegante cornice dell'Hotel Cipriani alla Giudecca, l'abilità di Simone Beck, di origine francese, ma da

più di venti anni, le sue esibizioni televisive, ha dato il primo giro a questa collettiva passione, in Usa, per la buona tavola e i suoi segreti.

Secondo Ippolito Nievo «si mangia più a Bologna in un'ora che a Venezia in due, a Roma in tre, a Torino in cinque e a Genova in venti», ma le abitudini gastronomiche degli italiani stanno ormai trasformandosi e anche il capoluogo emiliano detiene il primato della «non rinuncia» ai primi piatti copiosi, le statistiche più recenti in materia assicurano che, soprattutto nei grandi centri dell'Italia Nord, il pasto del mezzogiorno è in forte proporzioni minime dovute al tempo e disposizione durante la pausa lavoro sia all'aumento dei prezzi in ristorante.

Poco tempo a troppo costo hanno così fatto dilagare ovunque i «sandwich-shops»: panini imbottiti di ogni tipo, pane casereccio, specialità, «baguettes francesi», panini «cumino», «bricches», fette di pane tostato, «piadine». Ogni «boccon di pane» — si fa per dire — trova l'occasione della fantasia di chi li crea, accoppiamenti svariati che, pagati da un bicchiere di birra (anche quest'ultimo in aumento nel «piccolo quotidiano»), risolvono il problema del veloce «rifornimento alimentare». Le preferenze? In prima fila le frittatine di ogni tipo (preferibilmente «saporiti aromatici»), poi le fettine di formaggio morbido che si fonde al contatto del calore e si meschia a salsine piccanti, leggera diminuzione invece i vari tipi di salumi (quasi scomparsi, ad esempio, il prosciutto crudo, troppo caro, che viene sostituito «pancetta» o dalla mortadella); ultime (non a torto) nella graduatoria delle preferenze, le costolette, che vengono contrabbandate di vitello. Invece sono preparate «fesa di tacchino» (assolutamente più economica per chi la vende, ma altrettanto meno apprezzabile per chi mangia in quanto più asciutta e meno morbida e saporita).

In ogni grande città, diventando sempre più numerosi i ristoranti esotici: in gran voga i tipici pasti della cucina greca, ormai conosciutissimi a quelli d'estate (e molti) preferiscono le limpide acque delle isole mediterranee; su piano «prestigio» (e di conti «salati») pochi, rinomati ristoranti «giapponesi»; al contrario, numerosi (e convenienti) i ristoranti cinesi, che consentono di gustare, a



cifre contenute, tanti piccoli piatti diversi; presente anche la saporita «prelibata cucina» ungherese, che si contende — a seconda dell'ambiente del ristorante — il pubblico giovane offrendo un ottimo «goulash» «piatto unico», una clientela tipo internazionale a «violini tzigani» e di biglietti «diecimila».

Il fatto di gusti importati dall'Oriente, l'ultima scoperta del milanese è un tipico ristorante thailandese gestito da un geometra italiano che ha importato anche una graziosa moglie da Bangkok: l'arredamento, le inservienti, i costumi, la lingua, il cibo, tutto è espressione autentica della Thailandia e assicura al visitatore anche lo slogan del ristorante (che sorge in via Paoli).

In questa traversa di Ripa Ticinese il motto, poetico, dice: «Tutte le alle otto l'incantesimo si ripete. Forse fuori piove forse c'è molto freddo, nebbia, neve, vento. Ma fuori è Milano: non è più Thailandia».

## la soia per domani

Quale il nutrimento base di cinque o sei miliardi di uomini che probabilmente popoleranno Terra nel duemila? Secondo Daniel Garric, giornalista francese, ecologo e futurologo, vi è dubbio: «Salvo fattori imprevedibili un solo prodotto avrà nell'alimentazione lo stesso peso del petrolio nell'energia: la «soia». Questo proposito va la pena di consultare, saperne di più riguardo a questo cereale che soddisfa tutto il fabbisogno proteico, un interessante libro (Sonzogno Manuali), realizzato con molta cura da Rattazzi e Franz Rivetti. Il volumetto insegna a coltivare, preparare e cuocere semi germogli di soia, ne propone abbinamenti riusciti con carni e verdure e di estremo interesse per chi è a caccia di un tipo di cucina poiché latte e farina di soia aiutano la crescita, stimolano l'attività intestinale, le funzioni digestive e l'appetito. Nelle miscele di «malto», destinate alla prima colazione del buon giorno mattutino, è consigliabile aggiungere, per esempio, qualche cucchiata di farina di soia: il risultato è un gradevole sapore e apporto generoso di proteine e lecitina, molto utili all'organismo».

## pane vecchio e acqua

È denominata Acquacotta e proviene dall'antica cucina aretina una zuppa particolare. È un piatto della «povera» poiché costituiva il pasto-unico del «bigoniale», vale a dire dell'artigiano che lavorava manualmente il legno per ricavarne mastelli, barilotti, «bigoni». Quel tempo per preparare questa zuppa occorrevano solo due cose: pane vecchio e acqua. Il resto era offerto quasi completamente dai prodotti bosco. Ora i funghi porcini hanno un prezzo tale da rendere questa zuppa un piatto ricercato, ma vale la pena ugualmente descriverla per il suo delicato sapore.

La ricetta l'ha confidata Cecco, proprietario e gestore di un locale che mantiene fede all'appellativo «l'antiquariato della gastronomia». È una ricerca attenta di antiche ricette luogo: si fa soffriggere, in un tegame di terracotta una piccola cipolla tritata con due cucchiata di olio e, quando imbrionita, si aggiungono alcuni pezzetti di funghi porcini. Appena questi sono cotti, si condisce il tutto sale e pepe, poi si sbattono due uova nella zuppiera mescolandole un po' di parmigiano grattugiato si versa sopra il brodo di carne bollente, amalgamato in precedenza al profumato condimento di funghi. Si serve il brodo in scodelle, coccio, sopra fettine di pane abbrustolite ed il profumo che la zuppa emana è dei più invitanti.

— Roggero

«Numero zero», nel linguaggio giornalistico, è un numero di prova, redatto e preparato come se dovesse essere messo in vendita, che in realtà viene prodotto soltanto per interno, cioè per ristudiarlo, perfezionarlo, per apportare le opportune correzioni: rappresenta la «base» di quello che dovrà essere il «numero uno», cioè il primo prodotto in commercio di una nuova serie. Stampa Sera ha preparato per i suoi lettori, dopo molti studi e ricerche, il progetto di un nuovo inserto, che dovrebbe comparire ogni giovedì, nel giornale ed essere offerto gratuitamente. Ne è nato un fascicolo di dodici pagine — ma probabilmente aumenteranno in avvenire — nel quale abbiamo cercato di racchiudere quelle informazioni e quelle rubriche che pensiamo possano essere utili alla vita «in casa»: dal «fai te» (per il quale siamo ricorsi ai divertenti disegni di Braccio di Ferro editi dalla Rizzoli), alla cucina, settore nel quale ci siamo assicurati, tra gli altri, la collaborazione di Savina Roggero. Dal medico — il prof. Paolo Cavallini inaugura una nuova serie, dopo il successo ottenuto lo scorso anno con l'atlante del corpo umano — alla lettura, settore per il quale siamo ricorsi ai «classici» del momento. La novità più grossa è l'elenco delle «offerte speciali» che negozi, grandi magazzini e consorzi di vendita effettuano settimana per settimana e segnalano appositamente a Stampa Sera, a cura della nostra Luisella E. Cosimo Mancini va per la città cercando le «novità» del momento; Luciano Rota ci assicura la sua collaborazione nel settore dell'agricoltura, con consigli, suggerimenti, idee utilissime per chi ha un terrazzo, un orto, un giardinetto. C'è naturalmente la pagina della moda, per la quale Donatella Giacotto curiosa fra le collezioni e sfoglia le più sofisticate riviste. Il collezionismo è visto da due esperti di livello internazionale: Ferruccio Bernabè e Renzo Rossotti, mentre per i dischi i nostri esperti (Mondini e Guallerzi) segnalano le novità della settimana. Una quarantina di librerie piemontesi hanno collaborato con Stampa Sera per redigere la classifica dei libri più venduti della settimana. Poi: cinema a passo ridotto, consigli, asterischi, tante altre idee e rubriche, che mano a mano verranno. Il tutto «condito» dai disegni del celeberrimo Giorgio Cavallo, che far sorridere con un tratto «pena», dietro al quale si nasconde sempre una sferzata, una satira, una battuta.

A questo punto, preparato il «numero zero», anziché studiare fra di noi, chiedendo pareri e suggerimenti ai colleghi e agli amici, abbiamo pensato di affidarlo ugualmente ai lettori. Perché pensiamo che nessuno meglio del lettore a cui è destinato sappia darci consigli, suggerimenti e fare delle critiche. Aspettiamo perciò lettere con suggerimenti o anche telefonate al numero 011 6568262. A ogni telefonata, ogni lettera, un piccolo premio, come segno di riconoscimento per la preziosa collaborazione. Grazie. E chiediamo ancora scusa se questo è soltanto il

«Numero zero».

Disegno di Quino — album Mondadori «Stai al tuo posto!» - 135 pagine, lire 5500









# i consigli del medico

come  
si dovrebbe  
lavorare



Chi nascerà nell'anno 2000 avrà la speranza di vivere fino a 80 anni, se verrà al mondo in un Paese ad elevato sviluppo, e fino a 60 o 65 anni in un Paese in via di sviluppo. Forse è opportuno chiarire che questa «speranza di vita alla nascita» è un'espressione convenzionale e caratteristico statistico. Essa indica la durata media della vita che teoricamente ci può attendere per un neonato. Nel 1935 era di 58 anni in Europa e di 62 anni nell'America del Nord; nel 1970 era rispettivamente di 70,5 anni; nel 1970 gli europei, salendo a 70,9, superarono gli americani, rimasti fermi a 70,5. Sempre nel 1970, la speranza di vita era di 43,3 anni in Africa, di 60,2 nell'Asia del Sud, di 60,2 nell'America Latina. In Italia, oggi, di 70,1 (73,4 per le donne, il sesso forte, e 67,9 per gli uomini).

Buone notizie, dunque, in un certo senso, perché la speranza di vita è la migliore rivelatrice, statisticamente parlando, della salute d'una popolazione. Aumenta essenzialmente il rapporto alla diminuzione delle morti precoci, in special modo della mortalità infantile. Così è avvenuto che nei Paesi sottosviluppati, considerati nel loro complesso, la speranza di vita, nel 1935 equivalente a quella dell'Impero romano, 32 anni, sia salita ora a 53 anni. Non illudiamoci troppo, noi singoli: la durata di vita di ognuno di noi dipende

zionalmente dal nostro comportamento, e non siamo diventati più longevi. Il segreto della longevità si scopre. L'uomo non muore, si uccide, diceva uno studioso di questi fatti. Il destino è nelle nostre mani. Vogliamo dunque vedere, in una serie di piccoli, come dobbiamo comportarci per vivere in buona salute e il più a lungo possibile.

Schematicamente passiamo otto ore della nostra giornata a lavorare, a riposarci e distrarci, otto a dormire. Bene, cominciamo a vedere come si dovrebbe lavorare. Guardatevi dalla tensione eccessiva, causa principale dei traccoli della salute. Un certo grado di tensione, intendiamoci, è necessario entro limiti ragionevoli per affrontare il lavoro giornaliero e per fronteggiare alle situazioni talvolta inaspettate che possono presentarsi: questa tensione è benefica, stimolante, si riflette in un senso di benessere e nell'efficienza sul lavoro, scompare quando le occupazioni abituali della giornata sono finite e ci rilassiamo, appagati da ciò che abbiamo fatto. Ma la tensione può arrivare fino a un livello insopportabile, la mole del lavoro e le responsabilità superano i limiti delle nostre forze.

Un tipico è quello del direttore di un'azienda, quale siano adottati con frequenza nuovi e complicati procedimenti tecnici. Egli non può capire di imparare tutto e subito, deve fare sempre maggiore affidamento sugli esperti e sui giovani, e allora perde fiducia in se stesso, cerca di riacquistarla sottoponendo il suo organismo al suo cervello a notevoli fatiche. E' invece opportuno delegare ad altri una certa quantità di lavoro, e non applicarsi più del necessario. Un opuscolo sulla salute dei dirigenti, redatto da un gruppo di dieci inglesi, dice: «Cercate di firmare per tre mesi soltanto le carte veramente importanti: guadagnerete tempo e denaro e la vostra ditta diventerà più efficiente. E ricordatevi di rivedere ogni tre o cinque anni tutto il funzionamento dei vostri uffici: scoprirete molte energie sprecate».

Naturalmente il lavoro non è un gioco, eppure sarebbe ottima cosa saper dedicarsi alla propria attività che si sia dirigenti o no, esclusivamente come un dovere ma anche come ad un gioco, con serenità. Bernard Shaw, interrogato su cosa facesse per divertimento, rispose: «Tutto, eccetto gli sport». Bisogna saper evadere dal proprio lavoro. Il lavoro è una cosa seria, questa non

ragione valida per comportarsi sempre con una contegnosa rigidità. Sforzandosi di vedere qualcosa d'interessante in ogni conversazione, in un contatto umano, la vita sarà più ricca e più densa di significato, non resterà chiusa in se stessi, lo spirito avrà maggior respiro, si comincerà a liberarsi dalle inibizioni, i complessi.

Il lavoro per se stesso può dunque giovare alla salute oppure danneggiarla. Le occupazioni diventano un veleno se sono realizzate in una maniera errata. Gli infortuni sul lavoro aumentano quando i lavoratori non sono soddisfatti delle loro mansioni. Se non si traggono gioia e soddisfazione dalla propria attività, vuol dire che qualcosa non va bene. Può darsi che la causa risieda nella natura del lavoro, oppure nei colleghi o nei superiori, o in se stessi per una forma di incompatibilità.

Le tensioni alle quali siamo sottoposti hanno tendenza ad accrescersi a spezzare l'equilibrio psichico, che per ognuno di noi ha un limite di resistenza. Queste tensioni

possono essere di tipi differenti. Ci sono, prima di tutto, quelle che nascono dentro noi, che derivano dai problemi e conflitti personali. Aggravare la situazione si aggiungono quelle esterne, più individuali ma condivise da moltissime persone. Esse sono un prodotto dell'ambiente, la conseguenza di avvenimenti che riguardano la famiglia e gli oltre che noi stessi, oppure il lavoro, la collettività nella quale viviamo, il nostro Paese. Il medico possiede il mezzo di risolvere i problemi politici e sociali, sa benissimo questi insidiano molto seriamente la salute, e se convince sempre più ogni qualvolta cerca di comprendere la natura della malattia d'un nuovo paziente, di scoprire i fattori che lo hanno portato a cedere sotto il peso delle difficoltà.

Lo di tensione iniziale può essere ancora ribaltato abbastanza facilmente. Ma bisogna modificare il ritmo della vita in maniera da trovare un sufficiente rilassamento psichico, e prima di tutto imparare a riposarsi. Vedremo nel prossimo articolo.

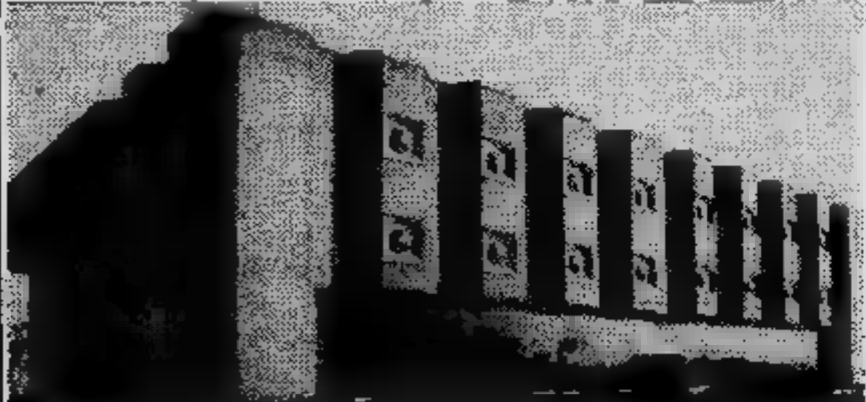
prof. Paolo Cavalli



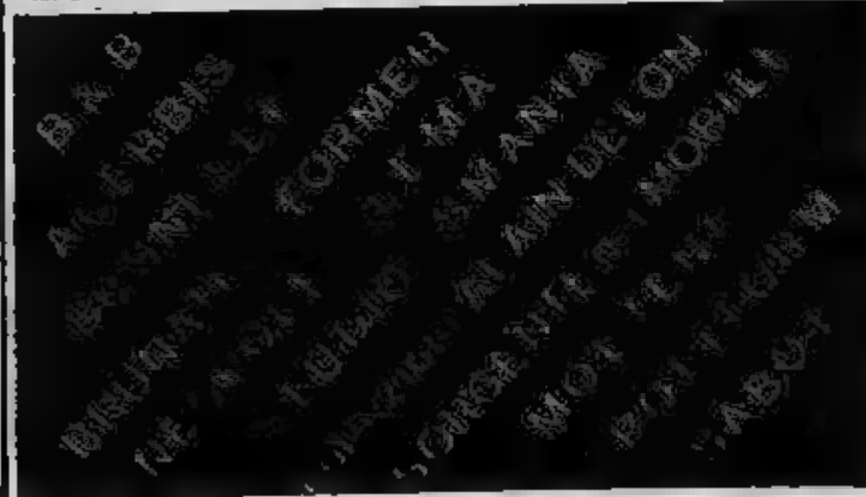
Dopo il lavoro sedentario è consigliabile un po' di sport. Queste suore americane di Los Angeles lo praticano ogni mattina in gruppo: e scarpe da atlete e velo da religiose per smentire la vocazione

(Telefoto Grazia Neri)

**CONTE**  
arredamenti  
PALAZZO con gli OBLO'



LEINI STRADA TORINO 43  
ESPONE LE FIRME PIÙ PRESTIGIOSE del  
MOBILE-ASSISTENZA TECNICA



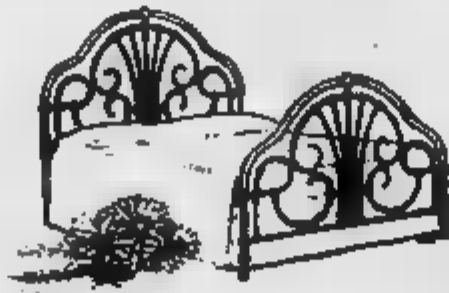
DIRETTAMENTE DALLA  
FABBRICA

Nuova collezione '79, modelli unici  
ed esclusivi dal classico al moderno

**LETTI IN OTTONE**

E FERRO BATTUTO CON  
CERTIFICATO  
DI GARANZIA

STILE  
AUTENTICITA'  
PREZZO



**PEROSINO**

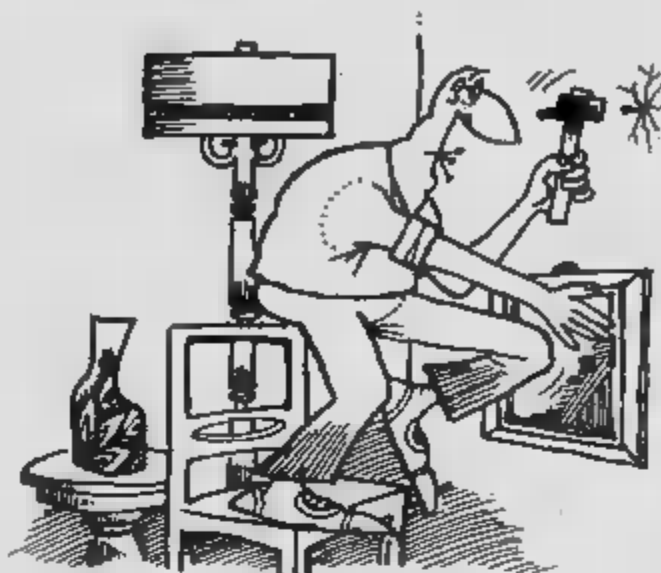
Corso B. Telesio, 95 - Tel. 726.013  
2000 metri espositivi - Assortimento

**BAROVERO**  
mobili arredamenti





# le novità per la casa



Per chi è solito dipingersi le pareti della casa, il dilettante per necessità di risparmio è disponibile finalmente sul mercato una soluzione che consente di fabbricare il colore, in qualsiasi negozio, scegliendo tra mille sfumature diverse. In questo modo il numero mille non significa grandissima quantità. Le tinte, quali il cliente può scegliere sono davvero mille e classifi-

cate in modo da non creare imbarazzo, anzi, facilitare la scelta.

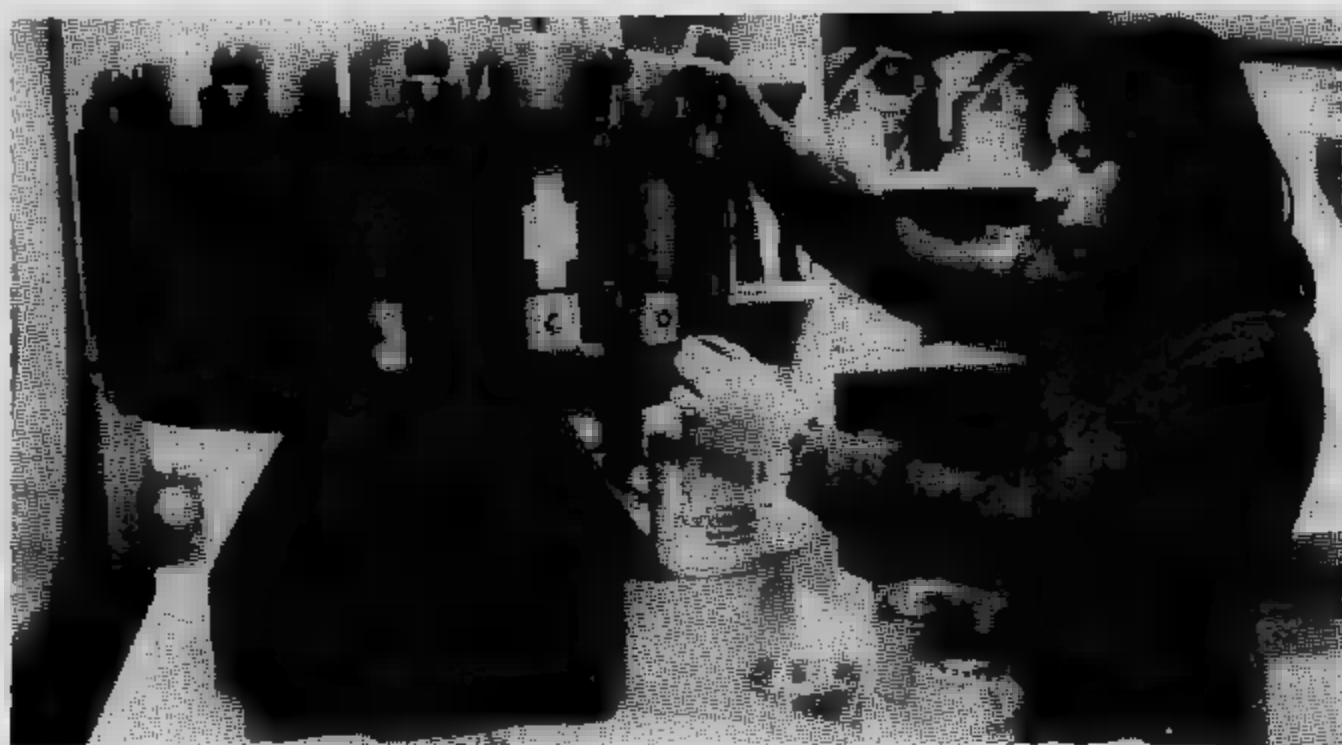
L'operazione è stata battezzata «Ducorama», dal nome della ditta che ha avuto l'iniziativa. Negli Stati Uniti questa soluzione esiste da decenni. In Italia c'è già da parecchi anni un'altra che dispone dell'attrezzatura per comporre un vastissimo campionario, la olandese «Sikkens» che però, a Tori-

no, vende soltanto ai professionisti. «Ducorama», invece, è a disposizione anche del dilettante.

Il negozio specializzato dispone di un dosatore che rasmiglia alle distribuiscono il gelato. Quando il cliente ha scelto la tinta desiderata il negoziante prende un barattolo, lo mette sotto il dosatore e miscela i vari colori seguendo le «ricette» della casa produttrice. Il barattolo viene quindi messo in agitazione e, dopo 90 secondi, la tinta è pronta e ha la stessa sfumatura del campionario.

Per la scelta c'è un grande tabellone sul quale le tinte tra di loro compatibili sono allineate. Chi deve scegliere che può accostare le tinte che si trovano sulla stessa linea. La tabella a frutto di studio scientifico e quindi si può sbagliare l'inconveniente di accorgersi di aver accostato due colori che stonano soltanto quando la tinta è completamente dipinta.

C'è di più: il sistema è in grado di fornire la stessa



solo per le pareti, anche per le porte, i termosifoni e tutto quanto uno voglia dipingere. Possono così colori si stano felicemente alle tappezzerie o colori già esistenti nella casa e, per avere vernice desiderata comperarne grandi

quantitativi. Ne può acquistare anche un chilo poi tra le sfumature già studiate dalla casa se ne desiderasse una intermedia, è possibile ottenerla pagando un sovrapprezzo. Non si tratta, indubbiamente, della soluzione più economica per dipingere la

più pratica. Consentite, inoltre, poter disporre della stessa tinta, anche anni. Un noto i soliti campionari vengono continuamente rinnovati dalle fabbriche le vecchie tinte escono produzione.

Cosimo

## il bricolage in cucina

**Noccioli** — I noccioli della frutta, messi a seccare disposti in modo che non si tocchino fra loro e conservati in un sacco rendono ottimi servizi. Si bruciano nel camino. Si stufe, nelle cucine economiche: emanano un profumo gradevole e fanno risparmiare combustibile.

Con i noccioli si può preparare un liquore squisito. Occorrono 100 noccioli che si rompono per estrarre le mandorle. Queste vanno sbucciate (per facilitare l'operazione lasciarle per un minuto in acqua bollente) e messe in un litro di alcol a 90 gradi insieme a metà guscio. Si lascia in infusione per un mese, insieme a qualche fettina di scorza di limone (privata della parte bianca interna) agitando un paio di volte al giorno. Poi si filtra il liquido e lo si allunga

con sciroppo d'acqua e zucchero (500 o gr per un litro d'acqua, a seconda che si preferisca il liquore più dolce).

**Castagne** — Conservano in recipienti di terraglia, tenuti in ambiente non riscaldato. Ogni due settimane si tolgono il recipiente per stenderle su un tavolo e farle asciugare. Per adoperarle lasciarle per qualche giorno nella sabbia umida in cui riprendano umidità e ritornino «fresche». Le castagne si possono meglio se lasciate nel loro ric-

**Castagne d'India**. Con le castagne d'India di luita in acqua fino a ottenere una pasta, si ottiene un'ottima colla. Col decotto freddo di castagne d'India spezzettate si combattono le piante. Basta bagnare la terra con

questo liquido per vederli affiorare e morire. Con collana di castagne d'India fresche (sfioracchiate e infilate) appesa nell'armadio si eliminano le tarme.

Le mani diventano bianche e morbide massaggiando la pasta ottenuta bollire le castagne d'India, passando al setaccio la loro polpa con un'aggiunta di vasellina.

**Formaggio** — Per mantenerlo fresco, tenerlo avvolto in un foglio di plastica sottilissima, trasparente o anche di alluminio. Oppure negli appositi contenitori per frigorifero. Un piatto di vetro, sotto campana pure di vetro. Piatto di vetro, con soda. Il formaggio degli effluvi molto forti dev'essere sempre chiuso separatamente in un contenitore. Il suo odore impregna anche altri cibi.

Se il groviera (formaggio Emmenthal) diventasse troppo sgradevole sapore, ammorbidirlo te-

nendolo avvolto in un tovagliolo pulito inumidito con aceto bianco. Per due, tre ore.

Per conservare lungo il parmigiano, lo si avvolge in un tovagliolo pulito, imbevuto di vino bianco secco, ben strizzato. Questo tovagliolo va rinnovato almeno ogni due giorni.

Un tempo considerata l'unico rimedio contro tarme e tignole. Oggi è piuttosto decaduta anche perché si che uccide insetti, non ne distrugge le uova, ma tiene soltanto armadi e cassetti. Rende invece ottimi servizi in giardino perché allontana topi e insetti da semi piantati.

La naftalina in scaglie può essere adoperata per disinfeettare ferite, se non si ha nient'altro sottomano.

Gli usi del limone sono immensi.

Succo di limone e acqua: ottimo contro la diarrea. Una limonata calda, zuc-

cherata, presa quando si sia letto ben coperti combatte il raffreddore, perché favorisce la sudorazione. Se vi si aggiunge una puntina di bicarbonato facilita la digestione. Succo di limone nel latte, i dolori, i crampi di stomaco.

Succo di limone nel brodo lo rende più digeribile.

Gargarismi di limone: astringente da antisettico nel mal di gola, nell'angina. Le ferite lasciate a seccare si disinfettano con abbondante succo di limone, dopo aver lavato acqua bollita.

Un limone tagliato a metà sbianca le mani; rinforza le unghie fragili (applicarlo due volte al giorno); deterge gli oggetti; piombo. Il limone impedisce alle banane, alla mela grattugiata, al carciofo, al cavolfiore, al sedano-rapa di annerire. Aggiunto all'aceto di rinfresca i tessuti di indumenti fini ne ravviva i colori. Aggiunto all'acqua cui si riscalquano i capelli li rende più lucenti, più morbidi.

Con la scorza di limone, privata della parte bianca interna e tritata, si possono dolci, ripieni, creme.

Nella scelta, se si preferiscono i limoni aspri cercare quelli la buccia liscia, sottile, colore giallo-chiaro, non verde. Se invece si preferiscono più scuri, scegliere quelli molto maturi, molto gialli, molto spessi buccia.

Per conservare un limone intero metterlo nell'acqua e cambiarla ogni giorno. Se il limone tagliato a metà, deporlo su un piatto e ricoprirlo con un bicchiere capovolto oppure anche un foglio sottilissimo di cellofan. Se si hanno molti limoni, si conservano nella ghiacciaia. Se si taglia il limone una lama di acciaio non inossidabile, è necessario lavarla subito perché l'acido non la intacchi.

ripresi dal libro «Le piccole grandi economie domestiche», di Contini, da dori, collezione Oscar.

# TUTTOMOBILI

CORPO DI GRAZIA

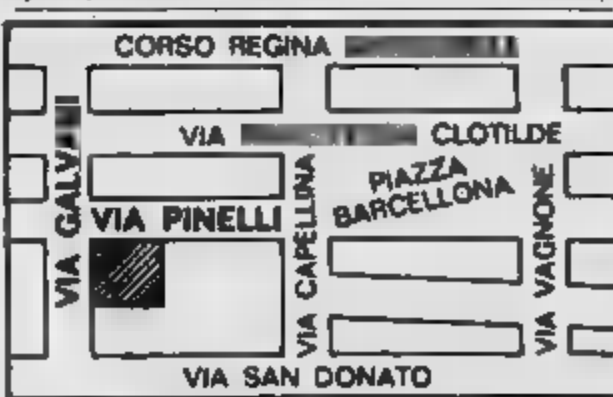
PREZZI PIU' BASSI

Alcuni esempi	Valore	Vendita
Salotto barocco 5 pezzi	L. 1.650.000	1.350.000
Ingresso in stile e moderni da	L. 240.000	135.000
Servizi	L. 180.000	
Salotti Spagnoli	L. 800.000	
Salotto in stoffa componibile 5 pezzi	L. 880.000	
Armadio 3 porte in noce Tenganica	L. 420.000	300.000
Camera letto Rinscimento in noce massiccio	L. 3.400.000	1.550.000
Salotto in stoffa con letto matrimoniale	L. 640.000	320.000
Soggiorno Rinscimento in noce massiccio	L. 3.600.000	1.650.000
Mobili letto	L. 100.000	45.000
Materassi a molle molli	L. 60.000	27.000
Savonarola 2 leoni	L. 45.000	27.000



Camera letto completa L. 3.235.000 disponibili a composizioni

Alcuni esempi	Valore	Vendita
Altecapanni	L. 48.000	
Camera da letto veneziana favolosa con armadio stagionale a 6 porte	L. 1.500.000	1.040.000
Poltrona Pehex	L. 90.000	60.000
Divano letto	L. 160.000	
Divani matrimoniali	L. 380.000	280.000
con	L. 380.000	255.000
Salotto in pelle garantita	L. 1.500.000	780.000
Soggiorno moderno 4 elementi tavolo allung. più 6 sedie	L.	
Tappeti 1,70 x 2,40 in. speciale	L.	



più grande esposizione ai prezzi più bassi 3000 articoli su 8500 mq

Alcuni esempi	Valore	Vendita
Armadio stagionale veneziano	L.	280.000
Camera matrimoniale armadio stagionale completa in noce o palissandro	L. 1.210.000	
Materassi lana	L. 120.000	
a unghia	L.	
Soggiorni componibili	L.	2.480.000
Stili impagliati in noce	L. 21.000	
Steli legno massiccio	L. 140.000	80.000
Materassi a molle per divani e mobili letto	L. 28.000	



Portare la misura degli ambienti Vendita ratale fino a 24 mesi

FILIALE 1: via Passo Buole n° - FILIALE 2: via Cristina n° 22

Via Galvani 22 angolo Via Pinelli



# le occasioni nei negozi

Avviso ■ negozianti. ■ sta programmando una vendita speciale, uno smercio a prezzi vantaggiosi, un «lancio» particolarmente conveniente legato magari al rinnovo ■ magazzino, ha da oggi ■ possibilità di pubblicizzare la ■ iniziativa, ogni giovedì, su questa pagina.

Il servizio è, naturalmente, orientato in favore dei consumatori, in primo luogo delle casalinghe in lotta quotidiana con ■ caro-spesa che non ■ a rallentare.

■ dice che le «offerte speciali» servono a poco. ■ dettaglianti — si dice — ■ servono come ■ per un pubblico che, ■ volta attirato ■ negozio, viene indotto ■ comperare, insieme agli articoli di prezzo ribassato, altra merce di prezzo alto o addirittura «gonfiato» per l'occasione. In più, gli indirizzi utili risultano troppo spesso lontani da casa, comportando una incidenza ■ tempo e di trasporto che non vale la spesa.

Tutto vero, ma non sempre. Come hanno dichiarato i sindacati schierandosi a favore del «paniere» varato dal Comune, «il ribasso ■ certi generi di prima necessità stimola la concorrenza, frena la psicosi ■ rialzo continuo», premia i negozianti più validi, quelli che lavorano con criteri imprenditoriali.

Appunto in questa prospettiva va vista l'iniziativa che il nostro giornale porterà avanti con la collaborazione dell'Iscom, l'Istituto sui problemi della distribuzione legato all'Associazione ■ Commerciali. La procedura è semplice. Il dettagliante il quale vo-

■ aderire ■ deve ■ di persona all'Iscom (via Massena 20, quinto piano) il lunedì o il martedì mattina. Qui sottoscriverà un modulo in cui avrà prima elencato i prodotti (specificandone il più possibile le caratteristiche), i prezzi, ■ termine della distribuzione che ha intenzione di inaugurare nel proprio punto di vendita.

Questo per evitare, come capita qualche volta, che il consumatore si indirizzi verso negozi ■ supermarket dove le offerte speciali, pubblicizzate ammasso qualcuno più tempista sia davvero riuscito a trovarle, risultano ■ momento buono esaurite.

La ■ nostra ■ dei funzionari dell'Iscom ■ che le adesioni si moltiplichino, rendendo facile l'approvvigionamento in tutti i quartieri della città. Inoltre, assemblando con le altre anche alcune offerte speciali già pubblicizzate in altro modo per la città, contiamo nello stesso tempo ■ stimolare la concorrenza ■ chi vende ■ fornire un'informazione ■ più possibile completa a chi compera. E' scontato, ovviamente, che nelle prossime settimane seguiremo l'andamento dell'operazione così ■ garantire lo sviluppo più corretto.

Ed ecco una prima avanguardia di indirizzi, raccolti in poche ore e per forza di cose limitati per quanto riguarda le offerte ■ abbinati ■ prezzi che ■ tutti troveranno eccezionali. Ai negozianti — ed ai consumatori in grado ■ stimolare i loro fornitori più validi — il compito ■ allargare ■ rendere sempre più incisive le prossime «puntate».

■ Re

## i prezzi della settimana

Questi sono i prezzi rilevati al mercato ortofrutticolo all'ingrosso ■ inizio settimana. Prezzi medi ■ quindi puramente indicativi, al netto ■ tara. «A queste medie va aggiunta l'Iva — avvertono gli esperti di via Bruno —. Inoltre, nel ragguagliare questi indici al ■ tara, si tralasciano i casi in cui l'incidenza della tara stessa risulta superiore ai limiti di legge, prefissati al 20 per cento per il fogliame ■ 15 per cento per frutta e verdura pesante». In parole povere, capita ■ volte che i dettaglianti ■ paghino ai grossisti un prezzo leggermente più alto di quello indicato sul «mercatale». ■ è giusto tenerne conto.

Con queste precisazioni, ecco dunque ■ orientamenti-base della settimana. «Tutto quanto a prezzi relativamente contenuti — annunciano al mercato —. Da sconsigliare soltanto i carciofi, ■ primizia che conviene decisamente rimandare, ■ i peperoni, ormai agli sgoccioli della stagione. Per ciò che riguarda ■ frutta, lo stesso discorso. A parte il lusso delle pere importate di prima qualità, che all'ingrosso riescono a superare le 800 lire ■ kg».

GENERI	Unità di misura	PREZZI		GENERI	Unità di misura	PREZZI	
		Produz. locale	Importazione			Produz. locale	Importazione
<b>ORTAGGI</b>				<b>Porri</b>	■	400	—
Aglio	Kg	—	—	Prezimonio	■	800	500
■	■	■	■	Radici di cicoria	■	—	260
■	■	■	■	Rape	■	180	—
<b>Bieta</b>				■			
da costa 1°	■	240	—	■			
taglio (erbette)	■	480	—	■			
taglio (costine)	■	220	260	■			
■	■	—	350	■			
<b>Broccoli</b>				■			
Carciofi	cad.	—	—	■			
Liguria	■	—	—	■			
Sardegna 1°	■	—	210	■			
Sardegna 2°	■	—	—	■			
Sicilia	■	—	180	■			
■ spine	■	—	—	■			
<b>Cardi</b>				<b>FRUTTA FRESCA</b>			
tipo Chieri	Kg	370	—	Banane 1° scelta	■	—	1050
Spadoni (gobbi)	■	1200	—	■ (Loti)			
<b>Carote</b>				Campania 1° scelta	■	—	330
1° scelta	■	—	330	■			
■	■	—	220	mercantile	■	—	240
<b>Cavolfiori</b>				Romagna 1° scelta	■	—	400
coronati	■	250	—	■			
semidefogliati	■	380	—	1°	■	—	300
defogliati	■	—	600	<b>Castagne</b>			
<b>Cavoli Verza</b>				pregiate	■	600	—
Cicoria	■	180	—	comuni 1°	■	350	—
Catolagna 1°	■	200	210	comuni 2°	■	—	—
Catolagna mercantile	■	150	160	marroni 1°	■	1000	—
<b>Cime di rapa</b>				■			
Cipolle	■	—	230	<b>Fichi d'India</b>			
piatte	■	—	230	Melo			
gialle	■	220	250	Golden delic. 1° 80+	■	500	550
rosse	■	—	250	Golden delic. 1° 75-80	■	—	450
<b>Cipolline</b>				Golden delic. 1° 70-75	■	330	—
pezz. 1°	■	—	—	Renetta Canada 1° 80+	■	—	—
pezz. 2°	■	—	250	■ Can. 1° 75-80	■	—	420
<b>Erbe</b>				Renetta Can. 1° 70-75	■	—	320
aromatiche miste	■	1000	—	Stark delic. 1° 80+	■	—	650
basilico	■	—	80	Stark ■ 1° 75-80	■	—	520
<b>Fagioli freschi da sgranare</b>				Stark delic. 1° 70-75	■	—	430
Fagioli semi-fini	Kg	—	750	Meloni: brindisino	■	—	270
Finocchi	■	—	1000	<b>Pere</b>			
■	■	—	420	Abate Fétel 1° 75+	■	—	800
■	■	—	360	Abate Fétel 1° 65-75	■	550	720
<b>Funghi coltivati prataleio</b>				Abate Fétel 1° 55-65	■	—	—
Insalata	■	1700	—	Cedrata rom. 1° 65-75	■	420	—
belga	■	—	1800	Cedrata rom. 1° 80-85	■	320	—
cicoria ■ taglio	dozz.	1000	—	Kaiser 1° 75+	■	—	550
cicoria ■ Milano	Kg	280	—	Kaiser 1° 70-75	■	—	460
indivia imbiancata	■	380	520	Kaiser 1° 65-70	■	—	400
indivia grezza	■	200	—	■ 1°	■	350	—
lattuga var. troc. 1° sc.	■	—	620	Madernassa 2°	■	280	—
lattuga var. trocadero 1°	■	—	—	<b>Uva bianca</b>			
				Italia 1° scelta	■	—	—
				Italia 1° Sicilia/Puglia	■	—	800
				Regina d. Puglia 1° ■	■	—	800

## le offerte speciali

Prodotti surgelati ■ Tutti i negozi che ne dispongono offrono in promozione sino al 17 novembre sardine già pulite ■ gr) a lire 900 e filetti di sarda (gr ■) ■ mille lire.

I due negozi di Giuseppe Moraglio e Giuseppina Cironi, rispettivamente in ■ Sebastopoli ■ e in ■ Orbassano 171, hanno in promozione ■ ad esaurimento della ■ stivali per donna in pelle, con fodera in pelame e fondo in cuoio ■ partire da 59 mila lire.

I negozi Expert di Torino e provincia hanno in promozione fino al 10 novembre

due tipi ■ Tv color ■ doppipla garanzia (un anno invece di sei mesi). Il Telefunken Expert di ■ pollici costa 700 mila lire; quello, sempre con telecomando, di 26 pollici ■ venduto ■ 800 mila lire.

Una ■ conveniente ma decisamente sprint, visto che le offerte in questione valgono sino al 10 novembre, è proposta anche ■ negozi di Torino e provincia aderenti al gruppo «Simpatia-Crai». Questa la lista: confetteria Zueg, 790; fette biscottate Trerossi, 390; olio di semi Olita, ■ ■ Deciso Liebig, 395; caffè Hag gr ■ 795; caffè Suerte gr 200,

1350; olio ■ mais Maja, 1490; Faemino normale ■ -trancullo, ■ ■ 650; panettone Castello gr ■ 1590; Svelto liquido, 980; Shampoo Garnier, 790; fustino Ava lavatrice, 5.690; Mare Bianco, 2750; dentifricio Pepsodent, 690; Fernet gigante, 1290; Pampy bagno schiuma, 1250. Infine Zita Pollo, titolare della profumeria Capri in ■ ■ Tommaso 23, offre sino ad esaurimento prodotti ■ ■ sconto del 25 per cento. Eau de toilette Axiome (sconto 25 per cento) amatti e rossetti delle migliori Case più un piccolo omaggio per ogni acquisto (sconto del 20 per cento).

### CHIESASPORT

CHIESASPORT VIA HIZZA 74V - TORINO  
Tel. 011/35325

**PELLICCE  
RENNA  
PELLE  
BORSE**



**l'uomo**

ABBIGLIAMENTO MASCHILE  
Via S. Teresa 19 - Tel. 545.194 - TORINO

da **De Wan**  
il Natale comincia  
a Novembre

Che De Wan sia il negozio del regalo elegante, a Torino lo ■ tutti. E lo stanno scoprendo anche all'estero, dove, da alcuni anni, gli oggetti creati e firmati da De Wan sono presenti nei negozi chic delle più importanti città europee: Parigi, Bruxelles, Ginevra, Montecarlo...

Per questo è naturale che ■ De Wan, in Dicembre, ci sia sempre ■ gente!

Ed è altrettanto naturale che chi vuol scegliere con più calma i propri regali ■ Natale preferisca farlo in Novembre.

A tutti i Clienti che faranno ■ acquisto entro il mese di Novembre ■ ■ offre quest'anno la più bella delle ■ stampe da collezione: ■ artistica veduta del Palazzo Reale di Torino.

DE WAN - Piazza Castello 37 - Torino



# la lettura: Rasp



Il principe Feliks Jusupov ha invitato a cena, di notte, Rasputin, l'uomo che domina alla corte russa, che è accusato di tutte le nefandezze, ma che lo zar e la zarina proteggono. Jusupov è deciso a uccidere Rasputin: ha preparato pasticcini al cianuro e ha messo del cianuro in alcuni bicchieri. Rasputin non dubita di niente, ma l'uomo è furbo, e a quanto pare dotato di poteri occulti: c'è chi giura che è il diavolo travestito da uomo.

Feliks Feliksovic Jusupov, approfittando di un'istante in cui l'ospite si era di nuovo perso a osservare il prezioso mobile che sembrava affascinarlo, un'occhiata ai bicchieri posti davanti a Rasputin. La polvere di cianuro, chiara e finemente dispersa, non era visibile. Anche nei dolci era stato inserito il veleno mortale: tanto da poter uccidere un reggimento, solo uomo, per quanto dotato di poteri. L'unico problema era indurre Grigorij a bere e a mangiare. Strano, il monaco sempre di buon appetito e bevitore gagliardo, specie negli ultimi tempi, quella sera esitava, sembrava svogliato. Feliks, per non destare sospetti con altre insistenze, si alzò. Fu accosto al camino, attizzò il fuoco. Prese qualche altra bottiglia da uno scaffale di notte. Ne aprì una, ne versò un dito, lo bevve. Era creata nella stanza silenziosa, dove solo il crepitio del fuoco faceva udire, una strana atmosfera di attesa. In lontananza, da una lontananza estrema, quasi una dimensione remota, un orologio batté le ore. Mezzanotte. Quel 16 dicembre 1916 scivolò inavvertitamente nel 17. Giorno infausto, pensò il principe.

Un tratto Rasputin, concluso un discorso svolto nella propria mente, parlò:

«Va bene, adesso dammi bere, amico mio. Anzi, dammi una bottiglia di tè.»

Nell'agitazione che lo prese, Jusupov empiò senza veleno destinate a se stesso, quindi la bottiglia all'ospite. Allorché si accorse dell'errore fu più in tempo a rimediare. Sarebbe apparsa scortesia a ogni caso, un gesto sospetto versare della bevanda in un'altra tazza, in una di quelle sul cui fondo, invisibile, stava il cianuro. Ma Rasputin medesimo sembrò venire in aiuto a colui che intendeva assassinarlo. Allungò la mano verso il vassoio di pasticcini e ne prese un paio. Erano quelli della prima fila. Il gruppo avvelenato. Mentre

Jusupov tratteneva il fiato dentro a se stesso, atteso, Grigorij portò alla bocca i dolci esiziali. Li inghiottì e con essi, come predetto, congiurato Stanislav Lazover, ingerì tanto veleno da uccidere all'istante parecchi uomini. Dunque, tutto stava per finire, anzi era già finito. Il demone in persona non avrebbe potuto resistere a una dose così letale. Il principe chiuse d'istinto gli occhi. Riaprì le palpebre dopo tempo che gli parve lunghissimo e guardò. Nulla, era accaduto assolutamente nulla.

«A che pensi, antimuccia?», fece Rasputin, inghiottendo un altro pasticcino al cianuro; «vogliono uccidere me, mica te. Non ti preoccupare. Mangia qualcosa. Va bene che cenato poco; dopo che Irina sarà venuta, dovremo andare dagli zingari, me lo hai promesso, li avremo bisogno di energie. Ah, se ne avremo bisogno.»

Jusupov, al vedere che Rasputin ingeriva quei dolci fatali senza riportarne conseguenza alcuna, non sapeva più cosa pensare. Cosa succedeva? Era mai possibile che il dottor Lazover si fosse ingannato e li avesse ingannati? In quell'istante, avrebbe qualunque per

potuto consultare gli congiurati che, certo impazienti, attendevano nelle stanze superiori. Ma per il momento ciò era impossibile. Il granduca Dimitrij Pavlovic, il deputato Vladimir Mitrofanovic Purishev, l'alto e grosso Ivan Suchotin, Pavel Stefanov e gli altri erano irraggiungibili, quasi perduti in un'altra dimensione. E per colmo, il loro grammofono continuava a suonare, con involontaria ironia, la netta che avrebbe dovuto sigillare quella giornata tragica: Yankee Doodle Dandy.

Intanto, Rasputin seguiva a mangiare pasticcini. Sempre quelli della linea avvelenata. Forse, cercò consolarsi Jusupov, veleno non agiva subito. Allora, il principe accennò a una bottiglia.

«Dato che il maderà questa notte sembra essere di tuo gusto, vuoi assaggiare un po' del mio vino di Crimea?»

Grigorij fece un gesto di diniego: «No, non adesso. Prendo più volentieri qualche altro dolce. Mi sembrerà strano, ma io ho ancora cenato. Ho avuto una giornata intensa, molto intensa. Tutti mi cercano, tutti vogliono qualcosa da me, dal figlio di un mullah.»

Qualche istante ancora, il principe a una bottiglia e riempi due bicchieri. Solo dopo aver sciolto il vino si accorse che, come per il tè la prima volta, aveva coppe non avvelenate. Rasputin bevve contento.

«Buono questo vino. Ne fai molto in Crimea?», disse, lasciandosi la barba.

«Moltissimo», rispose il principe; «ne abbiamo intere cantine. Te manderò quanto ne vuoi, anche bottiglie.»

Grigorij sorrise:

«Grazie, non saprei dove metterla. Non ho mica un palazzo io, non ho le tue cantine. Basteranno un po' di bottiglie, nemmeno adesso, e parve cambiare parere: «versami un po' di maderà. Sai che il mio vino preferito.»

Jusupov empiò una coppa di cianuro. Grigorij intervenne:

«No, qui, versa qui nel bicchiere che ho vuotato, facciamo complimenti. Sono un mullah, semplice io.»

Il principe bevve il giocare d'astuzia. Con un sorriso e con il tono di colui che se ne intende disse:

## i libri più letti in Piemonte

### questa la classifica

- 1) Piero Chiara Una spina nel fianco (Mondadori) L. 8000 (1°)
- 2) Carlo Fruttero e Franco Lucentini A che punto è la notte (Mondadori) L. 8000
- 3) Oriana Fallaci Un uomo (Rizzoli) L. 7500 (2°)
- 4) Biagi Cini (Rizzoli) L. 8000
- 5) Maurice Denunziere Louisiana (Rizzoli) L. 8000 (3°)
- 6) Francesco Alberoni Innamoramento (Garzanti) L. 4500 (5°)
- 7) Leonardo Sciascia Il nero (Einaudi) L. 4000 (4°)
- 8) Carlo Castellaneta Anni beati (Rizzoli) L. 7000
- 9) Roberto Gervaso La pulce nell'orecchio (Rusconi) L. 9000 (8°)
- 10) Amos Aricha Eli Landau Fenice (Mondadori) L. 5000 (6°)

Piero Chiara conserva ancora la prima posizione, ma chissà se riuscirà a resistere a Fruttero e Lucentini che già gli sono alle spalle? Probabilmente no, anche perché il romanzo ambientato a Torino non bisogna dimenticare Biagi che con il suo ultimo volume sulla Cina si potrà inserire nelle prossime settimane fra questi due best-sellers.

Questa classifica è basata sui dati raccolti dalla rivoltella Stampati e le seguenti librerie:

Cooperativa Libreria Torre (piazza Pertinica 3).

Alessandria: corso Roma 122.

Colpo (via Italia 62).

Cuneo: L'ippogrifo (piazza Europa 3).

Brogia (via Palestro).

Agostini (via Fratelli Roselli 16).

Novi Ligure: Fortunato (via Girardengo 31).

Pinerolo: (via V. Veneto 4).

Torino: Internazionale Hellas (via Bertola 6); Feltrinelli (piazza Castello 9); Campus (piazza Carlo Felice 64); La Cupole (via S. Francesco d'Assisi 16); Il Torchio (corso M. d'Assisi 3); Zanichelli (corso Vittorio Emanuele II 41).

Vercelli: La Libreria (corso

Libertà 46).

Acqui: Righetti (corso Italia 11).

Riofio (via Cavour 5/b).

Alessandria: Fissore (via Dante 102).

Aosta: (via Festar 59).

Asti: il vostro libraio (via Battista 29).

Biella: Agliala (via S. Filippo 17).

La Moderna (corso 46).

Cossavella (via Cavour 64).

Lazzarini (Portici).

Teatro Coccia.

Novi Ligure: (via P. Isola 8).

Pinerolo: Tajo (via Duomo 4).

Druseto (piazza Cini 27); Internazionale Luxembourg (via Battisti 7); Dante Alighieri (piazza Carlo Felice 19); Arethusa (via Po 2); Audiana (via Pr. Tommaso 1); Ziggurat (corso Re Umberto 56/1); Petriani (via P. Micca 24); Galassia (Galleria San Federico).

Vercelli: Giovannacci (via Lavino 10).

## FACIT Mercato della confezione

### OFFERTE D'AUTUNNO

PANTALONI UOMO LANA CON E SENZA PINCES L. 12900	IMPERMEABILE COTONE BURBERRY-RAGLAN L. 39500	CAPPOTTO DONNA COI ORE VERDE MUSCHIO-BORDEAUX L. 39500	GONNA MOD. MARYLIN L. 6900
GIACCA UOMO LANA FANTASIA MODA L. 34900	PIUMONE GIOVANE L. 26500	ABITO DONNA LINEA ATTUALE NEI COLORI DI MODA L. 19500	GIACCONE RAGAZZI INTERNAPELO L. 22500

TORINO - Via Viotti 1 - Via Nizza 368 - IVREA - C.so Botla 10



# Rasputin non muore

«No, batjushka, non puoi mescolare i vini. È una cosa che non si fa.»

«Tanto peggio per me. Versa qui, ti dico.»

La frase, detta a tono imperativo, quasi un ordine. Non obbedire sarebbe apparso sospetto. Se Rasputin dubitava di qualcosa, avrebbe avuto la conferma.

tuttavia la situazione appariva insostenibile. Occorreva forzarla, agire. Accadesse quel che doveva accadere. Il principe empi

la che Grigorij gli porgeva, nel far ciò compì gesto maledetto e la fece cadere sul tavolo. A questo punto, naturale che l'ospite ripiegasse sul bicchiere che prima rifiutava. Il mader fu bevuto d'un sorso. Il momento era giunto. Grigorij Efimovic doveva cadere, il veleno che aveva ingerito avrebbe dovuto fulminarlo. Sì, la sua forza era incredibile, i suoi occhi erano vivi, stranamente rossastri al color della fiamma, un istante all'altro si sarebbero chiusi. Dovevano chiudersi. Però, Rasputin resisteva. Chiese un altro bicchiere e lo sorvegliò con lentezza. Quindi mangiò ancora alcune paste crema, scelte sempre tra quelle avvelenate.

A Jusupov il sembrava dovesse scoppiargli in gola. Una simile resistenza

l'aveva prevista, né era prevedibile. A un tratto, Grigorij ebbe come un moto d'esitazione, parve affannato, slacciò il bottone della camicia.

«Cos'hai, Grigorij Efimovic, senti male?»

Rasputin alzò in piedi e guardò sospettoso il principe, con una luce strana negli occhi.

«E perché dovrei sentirmi male? Ho solo un po' prurito alla gola. Dammi ancora del vino, mi passerà.»

Il principe empi un altro bicchiere al cianuro e lo porse al. Questi, passeggiando a lenti passi, lo sorvegliò. Grigorij appariva accigliato e pensoso. Passando accanto al tavolo, chiese vino e afferrò tre o quattro pasticcini, sempre di quelli veleno, e li mangiò, mentre Jusupov inchiodato sulla sedia lo fissava stupefatto. Il tempo sembrava essersi fermato. Feliks Feliksovic aveva il coraggio di guardare l'orologio per non richiamare Rasputin realtà. Poi, questi

altro vino e sempre il principe gliene diede di quello avvelenato. La mano Jusupov tremava porgere l'ennesimo calice, Grigorij sembrò non accorgersene.

Incapace dominarsi, Feliks si versò da bere. stava per portare la coppa alle labbra, si con spavento che, nella confusione momento, empito dei bicchieri al cianuro subito lo depose sul tavolo.

quel gesto, Rasputin fissò Feliks occhi magnetici. Poi, dietro le sopracciglia cespugliose, lo sguardo del monaco parve mutare. Il suo viso si arrossò, i denti si ser-

Il principe pensò che fosse l'effetto del cianuro e fece per alzarsi in piedi, gridare; forza incomprensibile lo tenne inchiodato alla poltrona. La testa cominciò a vacillargli, respiro si fece difficile, torpore malsano stava impadronendosi sue membra. Feliks si accorse con terrore che lo sguardo del monaco lo teneva lì avvinto. Forse stava per essere ipnotizzato. Allora, chiamando a raccolta proprie energie, tutto l'odio di capa-

quelle pupille chiare, che lo fissavano da lontananza immensa e pensò, senza abbassare lo sguardo, allo per cui lui, un principe russo, era lì. Per uccidere. Sì, voglio ucciderti, Grigorij Efimovic, e su questo pensiero la nebbia feroce dalla quale si sentiva avvolto a poco a poco diradò, il greve malore scomparve, la smise girare, il respiro tornò normale.

Rasputin ora stava seduto davanti al principe e abbassato lo sguardo. Jusupov ne ebbe quasi pena.

«Vuoi del tè, padre? Vuoi ancora del tè?»

«Sì, versa, ragazzo. gran sete.»

Ormai, gli occhi Rasputin avevano perso proprio potere. in viso l'ospite straordinario. che egli appariva come smarrito. Le pupille chiare ravvicinate sembravano scorgere uno spettacolo precluso agli altri mortali. Era forse il veleno che stava facendo effetto? Per un istante, Jusupov si illuse che fosse così, ma la illusione fu breve. Grigorij si alzò all'improvviso e si mise a passeggiare nella sala. Poi, si fermò. Sembrava visto qual-

Feliks Feliksovic seguì lo sguardo allucinato del monaco. La chitarra, Rasputin, che sembrava considerare per la prima lo strumento, chiese:

«Suona qualcosa per cantami una canzone allegria.»

Il principe aveva gola serrata: «No, batjushka, non ne ho voglia. Ti prego, lasciami stare. posso proprio farlo.»

Rasputin insistette: «In Irina, cantami una delle tue canzoni.»

Feliks prese chitarra e, mentre Grigorij si alzò altro bicchiere vino avvelenato, cominciò cantare. canto triste quello che gli usciva labbra, tanto spiava la propria vittima, era di nuovo seduta e aveva abbassato la testa. Adesso Rasputin stava con gli occhi serrati. Sembrava sofferente malinconico. La tristezza farlo soffrire, o il cianuro che stava producendo il proprio effetto? Quando il principe terminò di cantare, nota si sparse sulla preziosa chitarra, Grigorij restò anco-



immobile. Morto? Agonizzante? No, alzò il capo, riaprì gli occhi e impose:

«Suona ancora, animuccia. Suona un'altra. Sai cantare così bene. Si vede che il tuo cuore che canta, non la tua bocca.»

Jusupov, mentre stava intonando il nuovo canto, gettò uno sguardo sul tavolo. E si accorse di un fatto tremendo. Erano ore di Rasputin, interminabili ore.

Dal libro Rasputin di Massimo Grillandi, editore Rusconi, 358 pagine, 12.000 lire. Grillandi è molto conosciuto come autore di monografie storiche: ha scritto e pubblicato Francesco Crispi, Emilio Treves, Giuseppe Gioacchino e, grande successo, La contessa di Castiglione.

## monte

### ie Minoprio

pena terminato di La regina

(ari) Pia Rame, dell'attrice. piace

le autobiografie particolarmente ap-

questa di Ra-

conosco personal-

attraverso le pagine sono riuscite a capi-

sonalità di una per-

nel suo profondo.

Minnie

siglio

oraio

tori forniamo due

un è un

è quello

ter rombo

un'opera notevole

ne affrontato il te-

potere maschile. Per

indicherei In-

nento e amore (Gar-

Francesco Alber-

il noto sociologo

il tema culturale

te in questi mesi,

reria Il Punto, Asti

### I libri ricevuti

Gabriella garofano - nella, Jorge Amado - tori Riuniti, lire 7500, pagine 549.

Jorge Amado, brasiliano, insieme l'altro sudame-

ricano Garcia Marquez, l'autore straniero preferito dal pubblico giovani. Il

vitalismo latinoamerica-

no, l'affabulazione illimitata

caratterizzano un pensiero e un modo di romanzare che

perde mai l'attua-

mentre l'occasione

farsi leggere da

fondo. Amado scrittore

che racconta e inventa vi-

cende, fatti, sentimenti vis-

suti da personaggi che si

animano sempre sullo sfon-

do di impianto realistico.

editori italiani - Bibliografica, lire 10.000, gine 256.

Pubblicato per gli speciali-

sti settoriali utile per

chiunque si interessi di edi-

toria, aggiornata,

l'edizione di volumetto

che raccoglie quei dati utili

individuare (dall'indirizzo

settore di produzione) tutti

gli editori attualmente in at-

tività nel nostro Paese. In

appendice appare infine un

elenco il quale sono su-

bito reperibili i distributori

di zona.

L'idea, di Brandys - li-

ra 2000, pagine

autore polac-

co che traccia un ritratto

dell'uomo contemporaneo

stretto nella contraddizione

tra destino personale e de-

stino collettivo. Tema uni-

versale, dunque, affrontato,

nella complessità, la

tensione tipica di un giallo.

La luna, di George Malko - Sperling Kupfer, lire

film Bertolucci,

l'autore ha un

desunto sceneggia-

scritta regista insie-

Peplow e Giu-

Bertolucci. Storia

drammatica, film discusso,

«La luna» diventerebbe il

simbolo di una ricerca, ri-

insoddisfatta e insod-

disfacciente dell'amore a tutti

i costi. Fumetto classe con

droga e incesto.

# Kirman Shahr



Torino, Via Garibaldi, 3 Tel. 519.222

## TAPPETI ORIENTALI

di nuova, vecchia e antica lavorazione

Siamo importatori diretti scegliamo nel luogo d'origine i tappeti migliori che vi offriamo al prezzo più conveniente

Baluchistan	150x90 ca.	da L.	120.000
Persiano Mossul	200x150 ca.	da L.	280.000
Bukhara Kashmir	250x150 ca.	da L.	370.000
Samarkanda	250x150 ca.	da L.	580.000
Kazak	260x180 ca.	da L.	750.000
Kirman	290x180 ca.	da L.	1.890.000

Ogni tappeto è corredato di certificato d'origine e autenticità che garantisce la sua rivalutazione annua del 10%.

Quando vostro bisnonno  
"metteva su casa"  
l'Atelier Calosso  
lavorava su misura per lui.  
Oggi

# CALOSSO

## SALUZZO

"mette su casa" con voi:

ai mobili, alle boiserie  
alle tende, ai copritermi.

# CALOSSO

## SALUZZO

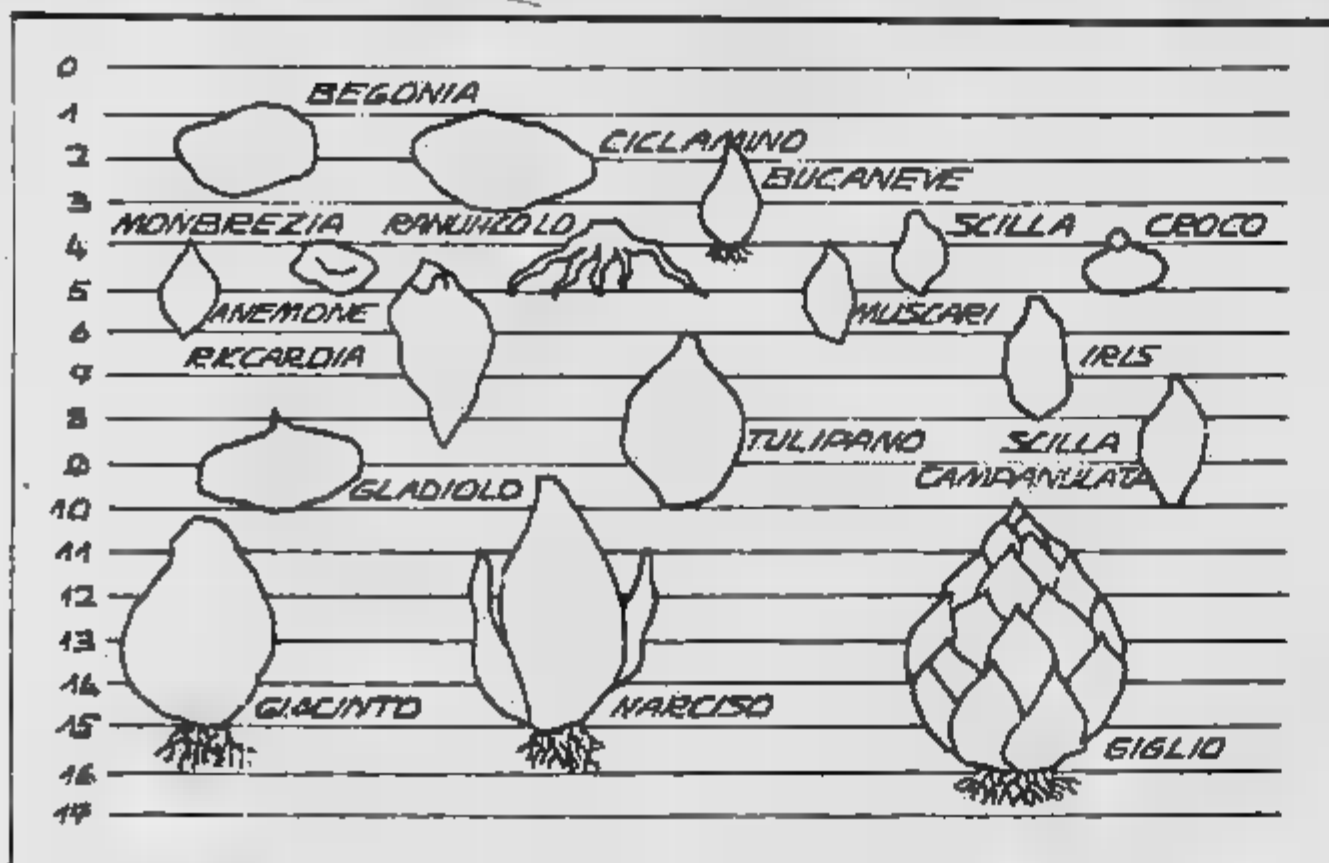
L'arte di fare i mobili d'arte

UNICA SEDE: SALUZZO - Via Torino 41 - tel. (0175) 41333

\* CALOSSO firma con marchio a fuoco i suoi mobili d'arte originali.



# il giardino di novembre



Nel novembre il giardino si prepara al riposo invernale, non per questo non necessita interventi sia per il completamento dei lavori autunnali sia, soprattutto, l'avvio dei lavori di preparazione già in vista della ripresa primaverile.

**Lavori generali:** si raccolgono le foglie secche ammassandole per ricavarne terriccio: quando gli alberi spogli si possono iniziare i lavori di potatura di rami secchi, malati e superflui.

Conviene preparare sin d'ora i terricci per i rinvasi della primavera che converrà poi conservare all'aperto al riparo dalle piogge.

Se lo stato del terreno lo consente opportuno vangare e arare gli ap-

pezzamenti destinati ad ospitare le colture primaverili: si lasceranno le zolle grossolane delegando agli agenti atmosferici invernali il compito del loro affinamento.

Una particolare cura andrà posta, in questa stagione, ai lavori di drenaggio e di sistemazione del terreno per impedire che eventuali ristagni d'acqua modifichino negativamente le caratteristiche del substrato, inducendo fenomeni di asfissia e compattamento.

**Piantagioni:** sino a quando non sopravvengono le prime gelate, è possibile procedere a piantamenti di alberi ed arbusti a foglia caduca o sempreverdi, avendo di seguire alcune regole essenziali quali l'apertura di buche di sufficiente dimensione, la corretta sistemazione delle radici degli alberi nel suolo, il buon calpestamento dopo l'impianto per affrancare bene le piante, l'eventuale posa di un palo tutore di quale dimensione.

**Il giardino:** si possono ancora piantare i primi di novembre diversi tipi di bulbose quali Tulipani, Giacinti, Narcisi, Crocus, ecc.

E' consigliabile ricoprire questi impianti con un leggero strato di paglia, foglie o altro materiale vegetale leggero, al fine di proteggere i bulbi dalle forti gelate.

Ricordiamo, a proposito delle bulbose, che una particolare profondità a cui collocare il bulbo essendo questo un elemento molto variabile specie a specie è schematizzato nel disegno.

Novembre è anche il più adatto per la dimora delle piante rosa che va effettuata su terreno lavorato profondamente, ben concimato e drenato.

Sui tappeti erbosi, dopo l'ultima tosatura, sarà opportuna un'accurata revisione per eliminare, con piccole opere di sgrondo, eventuali punti di ristagno d'acqua, reintegrando altrove le zone in cui l'erba è mancante distribuendo infine su tutta la superficie un fertilizzante organico (terriccio di foglie o humus di corteccia).

Seminano infine, in piena terra, all'inizio di questo mese, molte piante erbacee con lo scopo di ottenere precoci fioriture primaverili. Tra queste ricordiamo le viole, le violaciocche, molte primule e i piselli odorosi.

**Nell'orto:** sono ormai poche le semine che possono essere fatte all'aperto in questa stagione, comunque, perché anche queste non debbano fallire, andrà posta una particolare cura nel sistemare il terreno per impedire ristagni d'acqua.

Seminano, in novembre i piselli nani e rampicanti, le fave, gli spinaci. Si pianta altresì l'aglio, impiegando gli spicchi esterni dei bulbi e avendo di collocarli con la punta rivolta all'insù. Gli spicchi andranno collocati a una profondità di circa 5 centimetri, tenendo un distanziamento di centimetri tra le file di 10-15 centimetri sulla fila.

Sotto vetro, nei cassoni o nei lettorini, possono invece seminare altre specie, quali sedano e cipolla, per produrre piantine pronte per il trapianto primaverile in pieno campo.

Luciano Rota

## il crisantemo

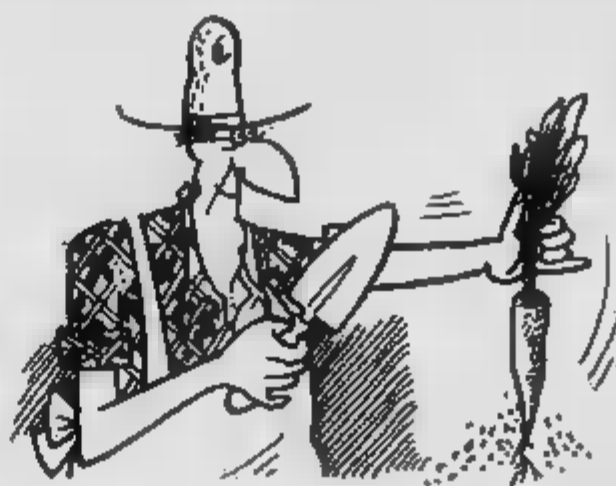
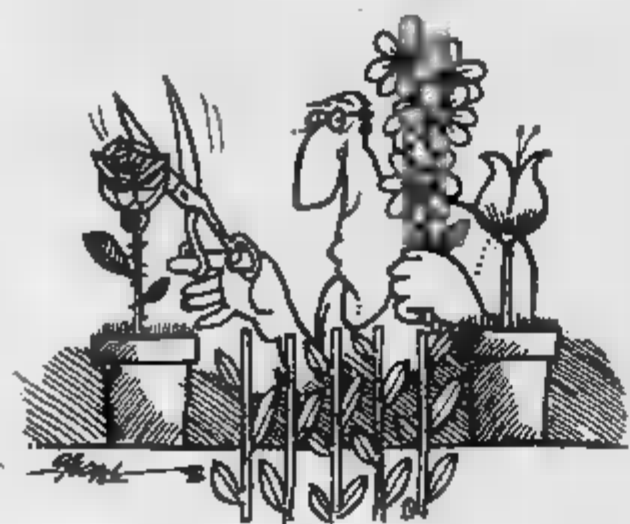


Questo fiore che per noi occidentali è legato in maniera particolare alle onoranze ai defunti, è originario dall'Oriente dove era coltivato da tempi antichissimi. Solo nel XVIII secolo, alla vigilia della rivoluzione francese, venne importato in Europa ove divenne quasi subito il simbolo della melanconia, perché la sua fioritura coincide con l'approssimarsi della lunga e triste stagione invernale.

Ben altra considerazione il crisantemo trova nei paesi orientali, in Cina e Giappone, invece è il simbolo della felicità e della gioia, tanto che il momento della sua fioritura è celebrato con feste e cerimonie rituali.

Con questi fiori i maestri giapponesi dell'Ikebana, cioè dell'arte di disporre i fiori recisi, realizzano stupende composizioni che sono una gioia per gli occhi.

I floricoltori hanno selezionato una vasta gamma di forme di crisantemo, con fiori piccoli riuniti a coppa oppure con fiori singoli giganteschi, con petali larghi o quasi filiformi, con colori svariatissimi, da taglio o per bordure, aiuole e vasi fioriti.



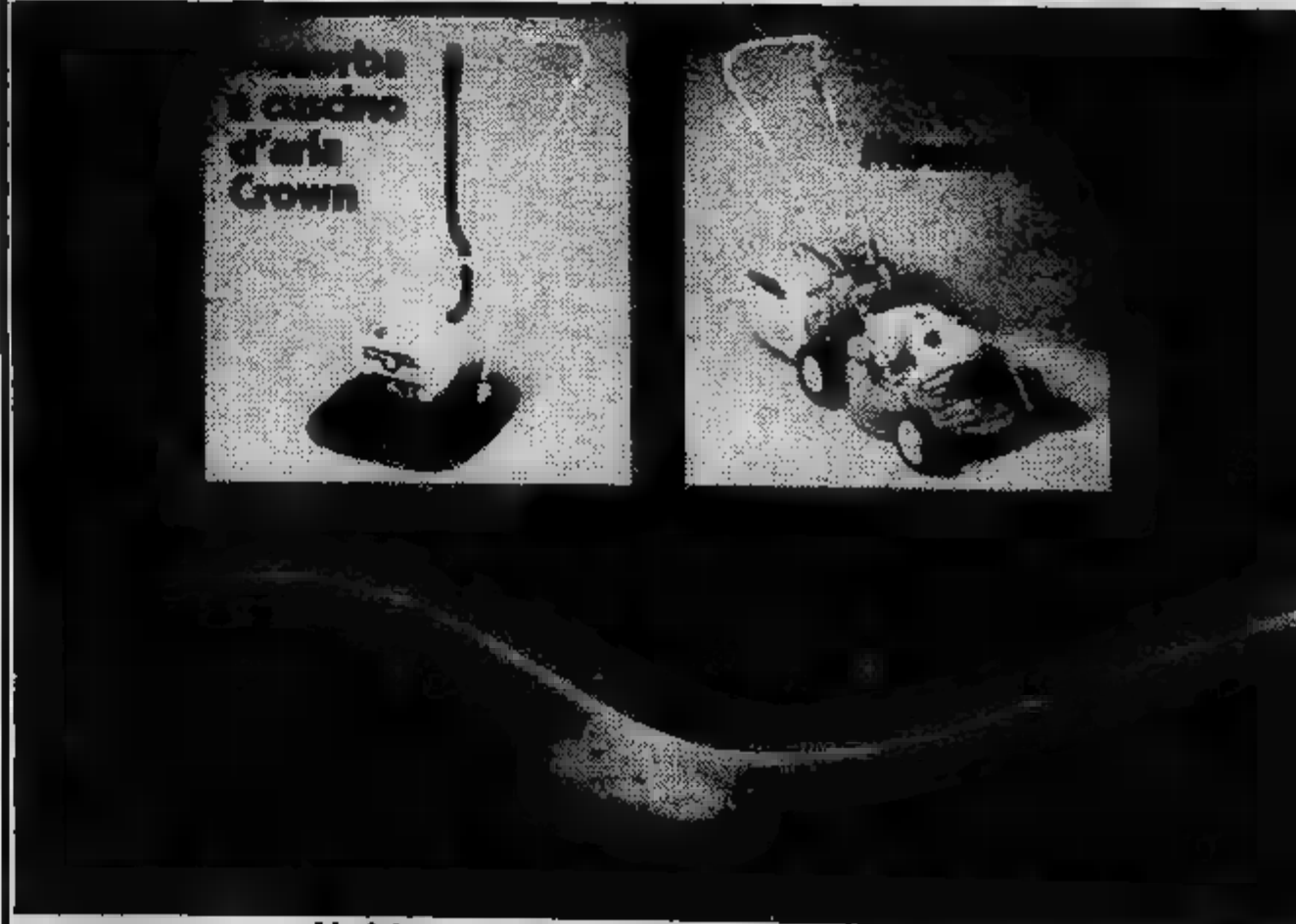
**CENTRO GIARDINI STUPINIGI**  
tutto per il vostro verde

visitate il nostro centro specializzato in piante, fiori, bulbi, tosaerba e attrezzi da giardinaggio



STUPINIGI - Tel. 3581210

## un prato liscio, liscio, liscio...



Hobby motor - Distributore nazionale tosaerba  
Moontfield - Crown - Flandria  
Trattorini - Spazzaneve - Motocoltivatori  
officina di Assistenza - Ricambi

CORSO TRIESTE, 23 (RADIALE MONCALIERI)

10024 MONCALIERI - TORINO - TEL. 6404810



# fai da te: il rubinetto

Eh, sì, ragazzi! Questa do-  
▼ essere ▼ giornata co-  
me le altre, e invece sapete  
quante me ne ▼ capitate!

▼ notte, un  
ploc, ploc, ploc insistente mi  
sveglia ▼ non mi lascia più  
riprendere ▼ un dan-  
nato rubinetto ▼ bagno sta  
gocciolando ▼ più non posso.  
Disperato, mi alzo per chiuderlo  
meglio. Stringo, stringo, ma non c'è  
niente da fare: l'acqua continua a  
scendere. Evidentemente la  
guarnizione è rovinata ▼ bi-  
sogna cambiarla.

Dal momento che ormai  
sono sveglio, e che non potrei  
certo riaddormentarmi con quel  
fastidioso rumore, "Aggiustiamolo",  
mi dico, e corro ▼ prendere la mia  
fortissima cassetta di attrezzi  
per le piccole riparazioni ca-  
salinghe.

Munito di pinza, di caccia-  
vite e ▼ chiave ▼ ganasce re-  
golabili (si chiama anche  
"chiave inglese"), comincio il  
lavoro. Per prima cosa tolgo,  
con la pinza, ▼ rotellina ▼ vi-  
te sopra la manopola del ru-  
binetto (quella colorata di  
rosso o di blu, che indica se,  
aprendo quel rubinetto,  
scende acqua calda ▼ fred-  
da). Poi, col cacciavite, svito  
▼ vite che fissa la manopola  
allo stelo e mi sforzo di  
estrarre la manopola, che ▼  
inserita ▼ pressione sullo  
stelo.

▼ mi affatico per to-  
gliere la manopola, la ruota,  
▼ un improvviso getto d'ac-  
qua ▼ rubinetto mi ▼ ri-  
cordare che non avevo chiu-  
so la chiave d'arresto il tut-  
to l'impianto: beh, ▼ male,  
se non ▼ ne fossi ac-  
corto, sarei ▼ fresco, anzi  
bagnato!

Le chiavi d'arresto sono  
collocate normalmente ▼  
cucina sotto il lavandino  
oppure nel bagno e hanno ▼ ru-  
binetto a rotella. Altri tipi so-  
no coperti da una campana  
di metallo cromato che si to-  
glie svitando.

Chiudo la chiave d'ar-  
resto, controllo che ▼ ru-  
binetto non scenda più acqua,  
tolgo la manopola e, con la  
chiave inglese, svito il blocco  
del rubinetto: ▼ ragio-  
ne, la guarnizione di ▼  
▼ del blocco è com-  
pletamente consumata.

Con la pinza svito il bul-  
lone che trattiene la  
guarnizione, ▼ tolgo e la so-  
stituisco, riavvitando il bul-  
lone. Poi inserisco il bloc-

co ▼ rubinetto e rimonto  
tutto, facendo attenzione ▼  
avvitare bene il dado che fis-  
sa il blocco al rubinetto.

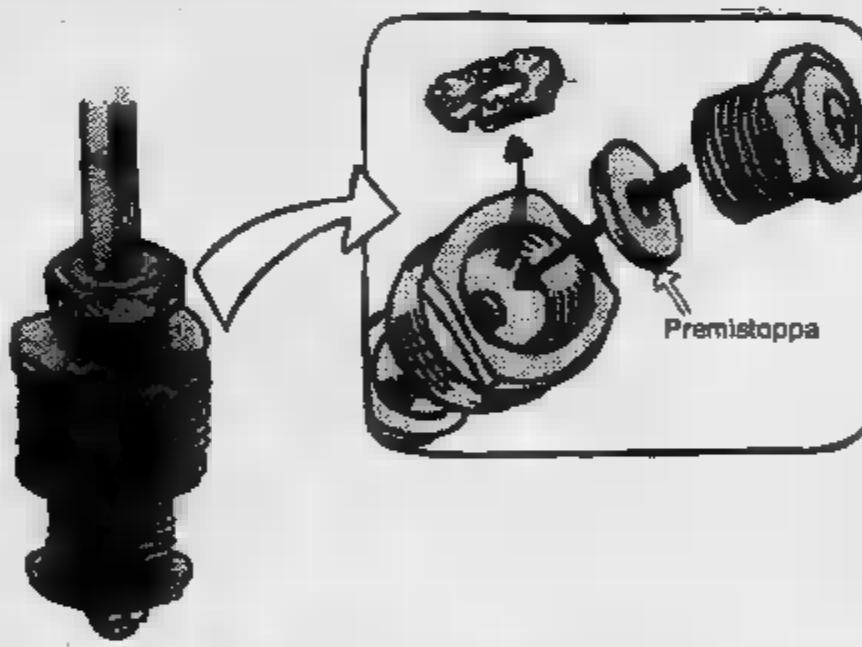
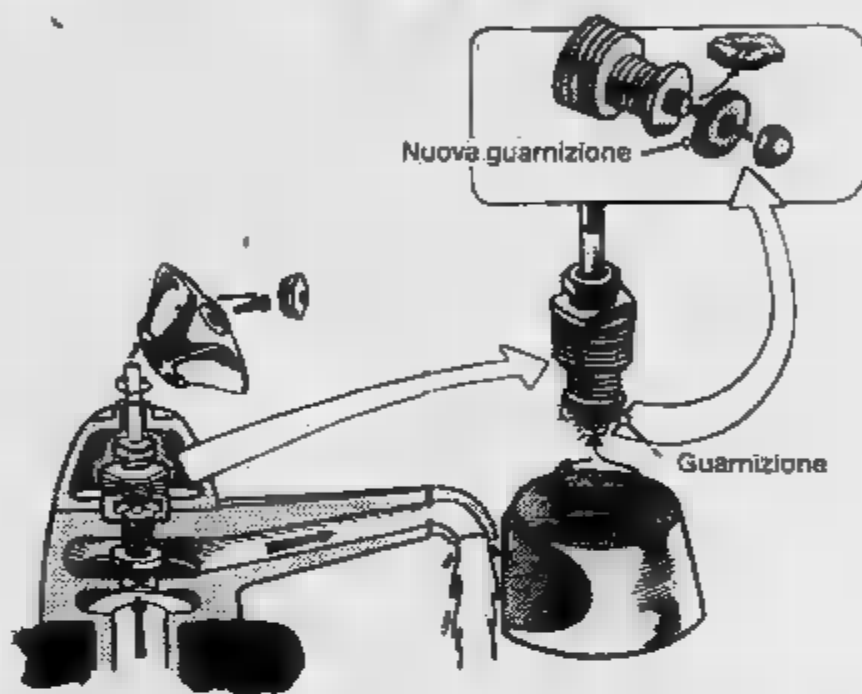
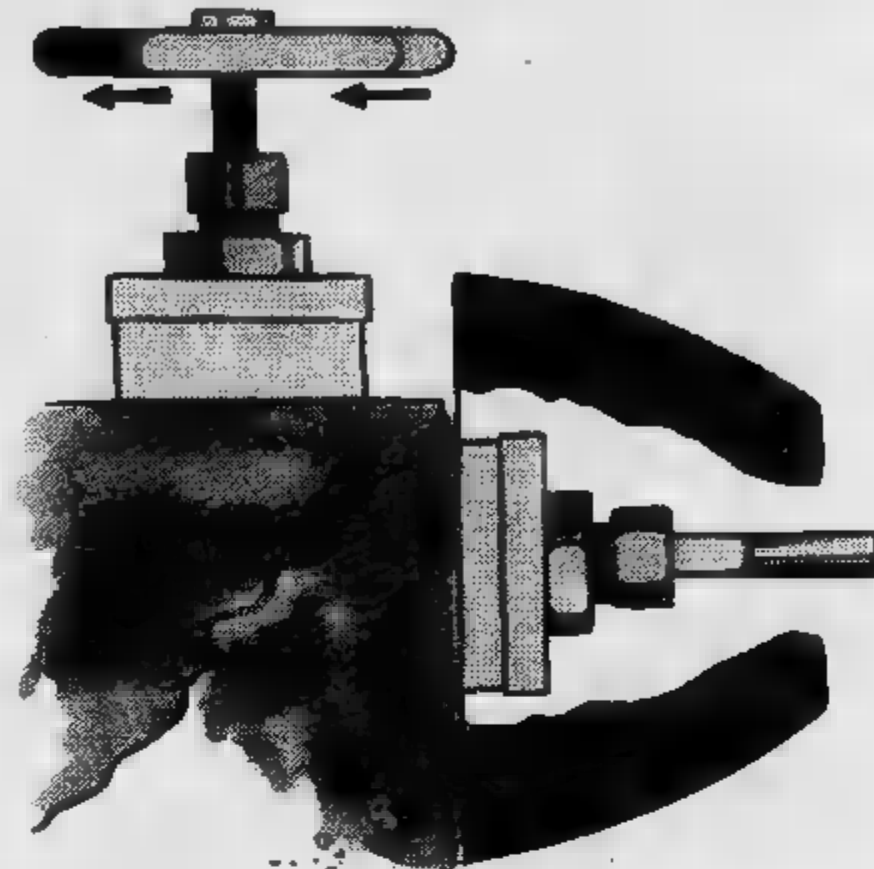
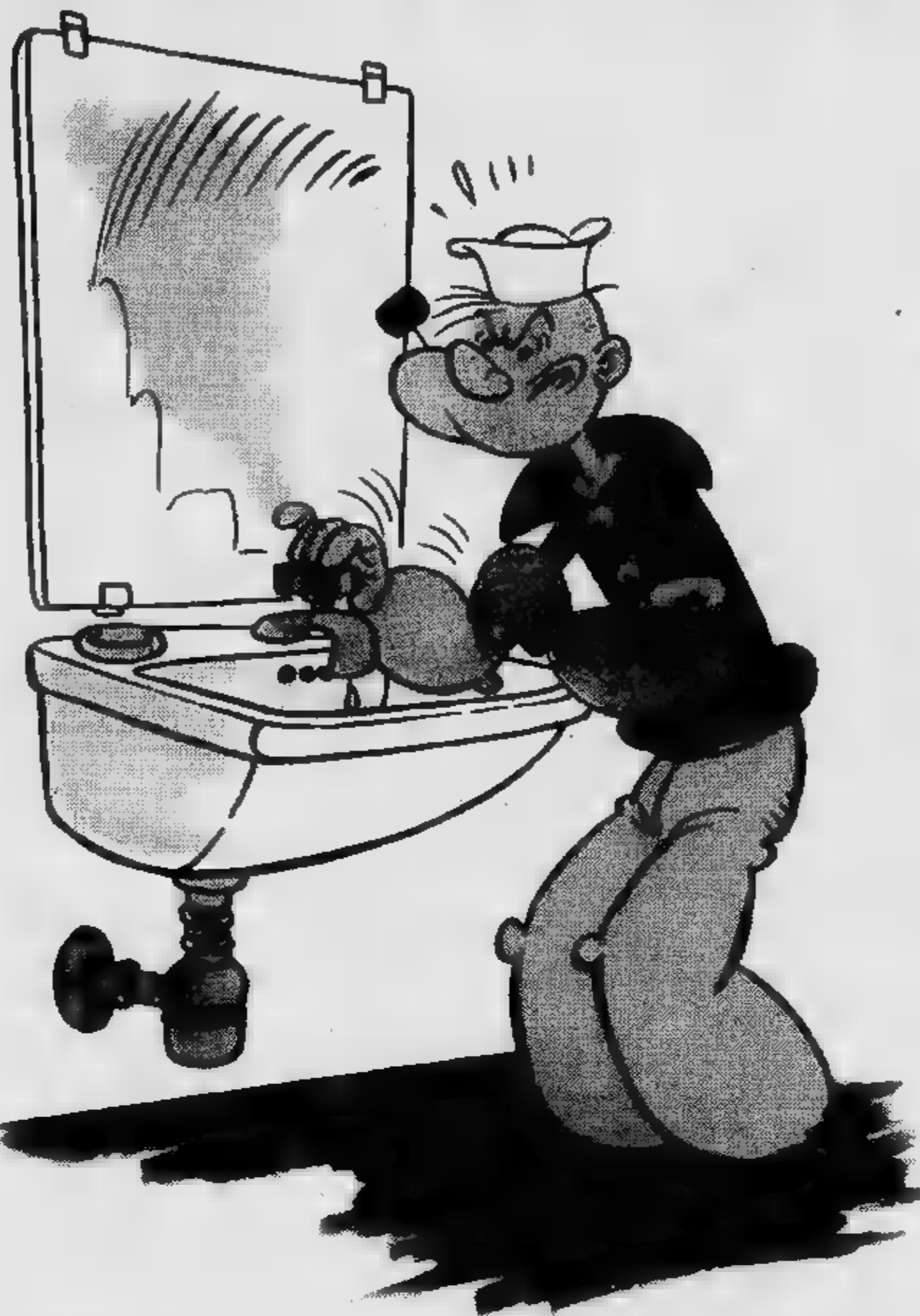
Qualche volta capita ▼  
che un rubinetto perda  
acqua dalla manopola o dal-  
la base. In questo caso, però,  
si riesce ▼ dormire tranqui-  
lamente, tanto più se l'acqua  
che esce è molta: non ▼  
mai provato a sognare bea-

tamente cullati dalle onde?

Per porvi rimedio basta  
togliere ▼ manopola e strin-  
gere, con la pinza o la chiave  
inglese, il premistoppa (che  
è ▼ situato più in alto). Se  
questo non è sufficiente a  
▼ la perdita, dobbia-  
mo svitare il blocco del ru-  
binetto e sostituire la guarni-  
▼ situata sotto il premi-  
stoppa.

«Ora finalmente potrò  
continuare in pace il mio  
sonno», mi dico. Ma ho appen-  
na cominciato a sognare  
un'enorme torta di spinaci  
che ▼ svegliato da ▼  
urlo.

(Per gentile concessione dell'E-  
ditore, dal ▼ te ▼  
Braccio di Ferro. ▼ collezione  
«I grandi manuali», Lire  
3000).



VUUVU

UN'ESPLOSIONE  
di «MODA GIOVANE»  
■ DI CLASSE

VUUVU offre alle

PERSONE DI BUON GUSTO

da VUUVU trovi

MODELLI - COLORI - PREZZI

ECCEZIONALI!!!

10122 Torino - Via Del Corbuto 2 - Tel. (011) 550949



**ARS NOVA**  
TAPPEZZERIE MOQUETTES  
Via Duchessa Jolanda, 3 - TORINO

E' una organizzazione, con punti di vendita in tutta Italia, che ag-  
giorna costantemente le ▼ produzioni di

- Tappezzerie in carta classiche e moderne
- Tappezzerie plastificate "MARECHAL VENILIA" che da anni  
vengono considerate dai competenti come le migliori in Eu-  
ropa per fantasie di disegni e qualità
- Stoffe murali con supporto in carta a prezzi che sono i più  
bassi ▼ mercato
- Moquettes ▼ scampoli di qualsiasi prezzo e qualità

Per fare un confronto, senza impegno, dei suoi prodotti e dei suoi  
prezzi fate una visita ▼ suoi stores con ampio parcheggio interno  
▼ Torino, via Duchessa Jolanda, 3, dove potrete avere i migliori  
consigli ed assistenza da personale qualificato.

Se poi non volete spostarvi dalla Vostra zona, Vi ricordiamo che  
tutti i colorifici veramente qualificati in ogni quartiere di Torino e  
Piemonte hanno in dotazione ▼ collezioni ARS NOVA.



## i dischi



Le grandi firme: «Le canzoni dei ricordi», volumi I, II, III, IV, 33 giri Cetra.

Una collana che dedica ampio spazio a canzoni d'epoca troverà oggi un nuovo pubblico anche tra gli spettatori di trasmissione televisiva. «Come eravamo», di Ugo Gregoretti. «Le grandi firme», testata si rifanno a quelle della collana. «Pittagori durante l'epoca fascista», quando la di Boccasile faceva miracoli per anticipare i brividi sexy che dopoguerra avrebbe la fotografia. «Le grandi firme», qualcosa da ascoltare, non più vedere. Ascoltare che cosa? Le vecchie canzoni vocalizzate, finemente cesellate dalle voci di Oscar Carboni, del trio Lescano, di Michele Mantovani, Maria Jottini, Albertone Rabagliati e altri big dell'Eiar, quando Al Jolson cantichava e Frank Sinatra era un bambino.

Barry White: «I love to sing», stereo 20th Century Fox.

Anche se non è più sulla cresta dell'onda, il gran ciondolo Barry White riesce a conservare ben lubrificata la sua voce roca mentre i violini della orchestra appartengono ormai alla mitologia dell'erotismo-bene della musica leggera. Le sue canzoni accarezzano la fantasia delle ascoltatrici, fanno intraprendenti anche i più timidi fans delle discoteche.

Oscar Peterson: «Joust», 33 stereo Pablo.

Applaudito nelle settimane scorse dal pubblico parigino, Oscar Peterson giunge ora in Italia con il suo ultimo disco. Per l'occasione, il pianista si è circondato di alcuni colleghi scelti tra gli assi del jazz americano: Roy Eldridge, Dizzy Gillespie, Harry Edison ecc.

Presley: «Hit's of the 70's», 33 stereo RCA.

Commemorato dai fans sparsi in tutto il mondo, Elvis Presley resta oggi popolare quanto lo era durante la carriera di divo. Due anni dalla comparsa, infatti, i suoi continui a ottenere i consensi di un pubblico che cerca spunti di aggiornamento per una discoteca forse limitata ma esigente.

Puccini: «La del West», opera completa (Cetra/Opera Live).

La pucciniana «fanciulla del» coincide con uno dei momenti magici del Maggio Fiorentino.

precipuo di Dimitri Mitropoulos, pane impeto passionale, tensione sensuale, di emozioni violente e di commoventi dolcezze. In perfetta sintonia con l'imperiosa bacchetta riascoltano la splendida sensibilità di Eleanor Steber unitamente a Del Monaco. Giangiacomo Guelfi, entrambi allora all'apice delle proprie facoltà vocali artistiche. La registrazione, nonostante le solite condizioni di fortuna, di qualità assai superiore illi. A. ottenuta, fornisce perciò possibilità di valutazione e di ascolto completo.

Quanto la Philips è andata realizzando nel corso di questi ultimi anni nel campo del Verdi giovanile, comunque «minore», è sintetizzato in una di microfoni della nuova serie «Grandioso». Sono disponibili le selezioni da Il Corsaro (Caballé, Norman, Carreras), I Masnadieri (Bergonzi, Cappuccilli, Raimondi, Caballé), Attila (Deutekom, Bergonzi, Mlens, Raimondi), Un giorno di regno (Norman, Carreras, Wixell, Ganzaroli), I Lombardi alla prima Crociata (Deutekom, Domingo, Raimondi).

r. gu.

## i francobolli

forse il Papa inaugurare il novembre la grande rassegna allestita Città del Vaticano per celebrare il mezzo secolo della istituzione dello Stato nato dai Patti Lateranensi. Denominata «Vaticano, cinquant'anni francobolli», l'esposizione comprenderà tutti gli esemplari emessi da Pio XI fino a oggi. Vi saranno prove di stampa, saggi, inediti, in una ricca documentazione postale.

Se il pontefice non potrà intervenire alla inaugurale, visiterà la mostra nei giorni successivi. Purtroppo non sono ancora pervenuti in Italia i primi francobolli che ricordano le visite di Papa Wojtyla in e negli Stati Uniti. Il ritardo è dovuto alla difficoltà di con-

giro, racchiuso in apposito astuccio, come avvenne per i precedenti viaggi papali in Messico e in Polonia.

Rowland Hill da Varsavia — Anche le poste polacche onorano Sir Rowland Hill, inventore del francobollo adesivo, con un 6 si che riproduce Hill a destra e il primo francobollo di Polonia a sinistra. Il giro di emissioni per Rowland Hill continua dunque a ingrandirsi da



quattro valori gravati di della gioventù, partiranno il novembre e mostreranno gli stemmi di differenti città.

Per «Torino 79» — E' confermato che la al Teatro Nuovo nei giorni e 25 si aprirà in con l'emissione serie per la «Gloria del Francobollo» che ispirata all'Unicef all'Anno Fanciullo; l'occasione saranno pure adottati annulli speciali. A «Torino 79» continuano a giungere adesioni da ogni parte d'Italia.

Per Natale — Apparirà il 7 novembre il 120 lire italiano per affrancare le cartoline (sperando che arrivino a destinazione) con gli auguri natalizi. Il bozzetto, con il paesaggio innevato e i pastori, è opera di Aldo Raimondi e si presenta semplice e piacevole. Nell'annullo per il giorno di emissione vi è la scritta «Natale» sormontata da una stella cometa.

Il foglietto di Guernsey — Emesso per «Europa» nel 1978, con i due valori da 10 e da 25 pence, ha subito in queste ultime settimane un balzo in avanti per la richiesta dei collezionisti. Con Jersey e Man, Guernsey continua a ottenere vaste simpatie non solo dai collezionisti dell'area britannica.

Riappare il Times! — Una busta commemorativa ricorderà Londra la ricomparsa dell'autorevole quotidiano. Sulla si spicca la prima testata del giornale e quella nuova, risultata più avanzate tecnologie; la posta in alto a destra.

L'Inghilterra ha il Times.

Renzo Rossotti

## i minifilm



Robert Kennedy Presidente

Per una protezione professionale del cinema in casa si ricorre spesso al formato sedici millimetri. Le ragioni sono le solite: maggiore scelta di soggetti (circa 2.000), semplice noleggio della pellicola (non acquisto) e migliore qualità di immagini anche in grandi sale.

Le riduzioni i sedici S. Paolo questo Bryan Forbes, con Katharine Ross e Paula Prentiss, dramma sociale tratto dal romanzo di Ira Levin, autore anche del testo che ispirò a Roman Polanski «Rosemary's Baby», si snoda all'insegna del fantastico, cioè di un irrealismo venato di inquietudine e, tratti di paura e di

«Attentato Trans-American Express» di Lowell Johnson e Martin Milner, è un avventuroso che, in forza di una ferrea costruzione e di un'abile realizzazione dei singoli effetti scenici, possiede eccellente presa spettacolare, fornisce, agli appassionati del catastrofico, momenti di tensione accentuata.

Altri film di prossima riduzione in sedici sono: «Arrivano i Mac Gregor» di Frank Grady e «Silvestro e Gonzales, matti mattatori», film d'animazione che vede coinvolti i più celebri personaggi del carosello con Silvestro, Titti, Bugs Bunny e molti altri. Per gli appassionati del superotto, invece, S. Paolo confezionato: «Metello» di Mauro Bolognini, Massimo Ranieri, Ottavia Piccolo (5 bobine da 180 metri colore sonoro) e «L'allegro mondo» di Charlot su bobine 180 metri circa.

Segue: «C'era una volta il West». Il soggetto di Sergio Leone con Claudia Cardinale, Henry Fonda, Charles Bronson, western di eccezionale spettacolarità storica, che conferma l'abilità di regista Leone, soprattutto

nel caratterizzare i met- a fuoco i vari personaggi. Altre film sono: «S.P.Y.S.» di Irvin Kershner, con Gould e E. nald Southerland, commedia piacevole per il ritmo dell'azione comica, forse sottolineata fin troppo, e per l'humour di tipo britannico che americano; delle mogli di Bryan Forbes, con Katharine Ross e Paula Prentiss, dramma sociale tratto dal romanzo di Ira Levin, autore anche del testo che ispirò a Roman Polanski «Rosemary's Baby», si snoda all'insegna del fantastico, cioè di un irrealismo venato di inquietudine e, tratti di paura e di

«Attentato Trans-American Express» di Lowell Johnson e Martin Milner, è un avventuroso che, in forza di una ferrea costruzione e di un'abile realizzazione dei singoli effetti scenici, possiede eccellente presa spettacolare, fornisce, agli appassionati del catastrofico, momenti di tensione accentuata.

Altri film di prossima riduzione in sedici sono: «Arrivano i Mac Gregor» di Frank Grady e «Silvestro e Gonzales, matti mattatori», film d'animazione che vede coinvolti i più celebri personaggi del carosello con Silvestro, Titti, Bugs Bunny e molti altri. Per gli appassionati del superotto, invece, S. Paolo confezionato: «Metello» di Mauro Bolognini, Massimo Ranieri, Ottavia Piccolo (5 bobine da 180 metri colore sonoro) e «L'allegro mondo» di Charlot su bobine 180 metri circa.

Segue: «C'era una volta il West». Il soggetto di Sergio Leone con Claudia Cardinale, Henry Fonda, Charles Bronson, western di eccezionale spettacolarità storica, che conferma l'abilità di regista Leone, soprattutto

Angelo Arpaia

...al nord dell'Italia, in Piemonte,  
una famiglia per i formaggi

dalle fattorie  
**OSELLA**  
«Naturalmente»  
sulla vostra  
tavola



FATTORIE  
**OSELLA**  
CARAMAGNA PIEMONTE

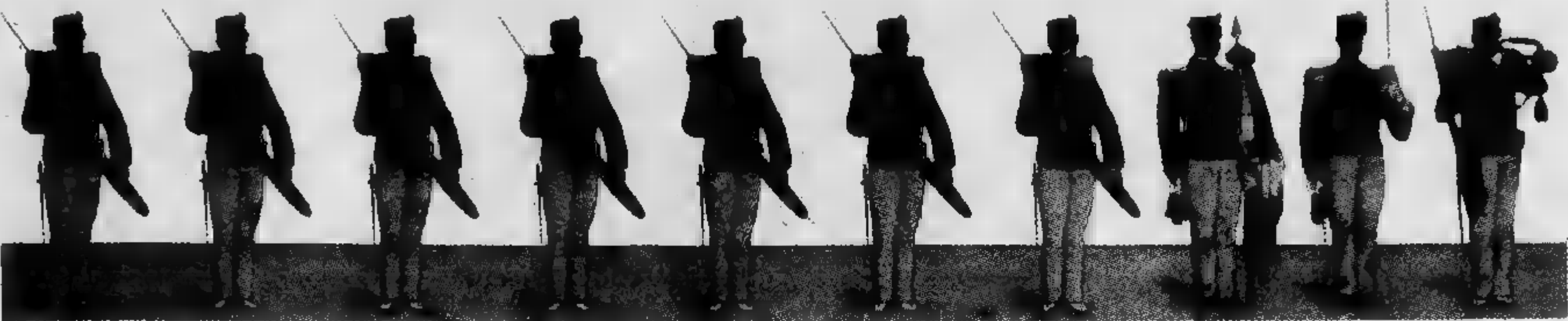
SOLO QUESTO MARCHIO



GARANTISCE LA GENUINITA' CAMPAGNOLO  
**ESIGETELO!!!**



# i soldatini di carta



Collezionare figurine militari, in primo luogo soldatini di piombo, carta, non significa davvero provare nostalgia per le uniformi, per tutto quello che ci sta dietro. Ma si vuole ignorare la parte fondamentale che la storia militare ha avuto nelle vicende umane, anche chi, di mestiere, le innumerevoli forme di collezionismo «povero» non rimane insensibile di fronte a uno schieramento di piccoli soldati metallici, forse ancor più osservando uno di quei fogli che, righe parallele riproducono ben colorati fanti, cavalleggeri, traini di artiglieria, ussari di tutte le epoche. Alla base di questo sottile fascino c'è semmai un inconscio psicologico — quanto meno per i più giovani — il ritorno alle suggestioni dell'età infantile, quando si incollavano i fogli su cartoncino, ogni figurina veniva ritagliata lasciando un'appendice da ripiegare come piedistallo, infine si allineavano in formazione. Magari per giocare alla guerra, certo più ingenuamente che non oggi con certe armi che per essere plastica ripugnanti.

Perché le figurine militari erano in realtà nate come giocattoli, prima di piombo poi anche di carta. Queste, principalmente in Francia, durante l'esplosione di entusiasmi patriottici per le guerre della rivoluzione, Napoleone e i suoi marescialli, quando scarseggiava il metallo di base, cioè il piombo. L'iniziativa delle famose *imageries*, erano stabilimenti per stampa specializzate nell'incisione di immagini romanzesche o storiche, prattutto religiose, sovente accompagnate testi edificanti. Quando la rivoluzione bandì l'iconografia sacra, le *imageries populaires* dedicarono appunto al genere patriottico, e in specie alla riproduzione di soldati dell'armata napoleonica.

Famose stamperie di soldatini sorgevano a Nancy, Parigi, Strasburgo, Troyes, Chartres, Orléans, Epinal. Contemporaneamente, dall'incisione in legno si passò a quella in rame e più acciaio. I fogli di Silbermann, a Strasburgo (dove esiste un famoso del soldatini di carta), sono i più pregevoli per perfezione esecutiva, colori uniformologica. Il primato, per quantità di produzione e brillantezza delle idee, spetta alla famosa *imagerie* di Epinal, una cittadina dei Vosgi.

I Pellerin furono una dinastia: Nicolas, che iniziò l'attività verso metà del 1700; il figlio Jean-Charles che si specializzò nella riproduzione delle battaglie napoleoniche; poi un altro Nicolas Pellerin che si scelse persino consigliere militare, adottò la stampa stereotipata e successivamente in litografia, e si servì di un genitore d'ingegno, Charles Pinot, quale devono i meravigliosi fogli di soldatini tutti gli eserciti della seconda metà dell'Ottocento, autentiche stampe artistiche che oggi sono diventate quasi pezzi d'anti-quariato.

Meno noti, e di valore artistico certo inferiore, sono i soldatini di carta pubblicati successivamente in Germania, Austria, in Spagna, la produzione italiana doveva

cominciare più tardi (ma i pochi fogli stampati all'inizio del secolo XIX del Bassano del Grappa, introvabili in edizione originale, splendidi pezzi da museo), però i fogli del Macchi, De Castiglione, Giore, Lebrun sono all'altezza dei migliori in Francia; più dozzinali, ancor oggi reperibili, quelli delle Stella e Aquila, fino alla seconda guerra.

Il periodo aureo dei fogli di soldatini rimane comunque quello che all'incirca tra il 1860 e l'inizio del nostro secolo. Specialmente le armi e specialità dell'esercito di Napoleone III vi sono raffigurate con grande fedeltà uniformologica e colori brillantissimi, in particolare nelle tavole del Silbermann: granatieri della guardia, *voligeurs*, artiglieri a cavallo, fanti di linea, *zouaves*, *spahis* coloniali, bande musicali. del resto l'epoca delle divise sgarbiate e complicate, che anche nelle riproduzioni su carta conservavano la loro suggestione cromatica.

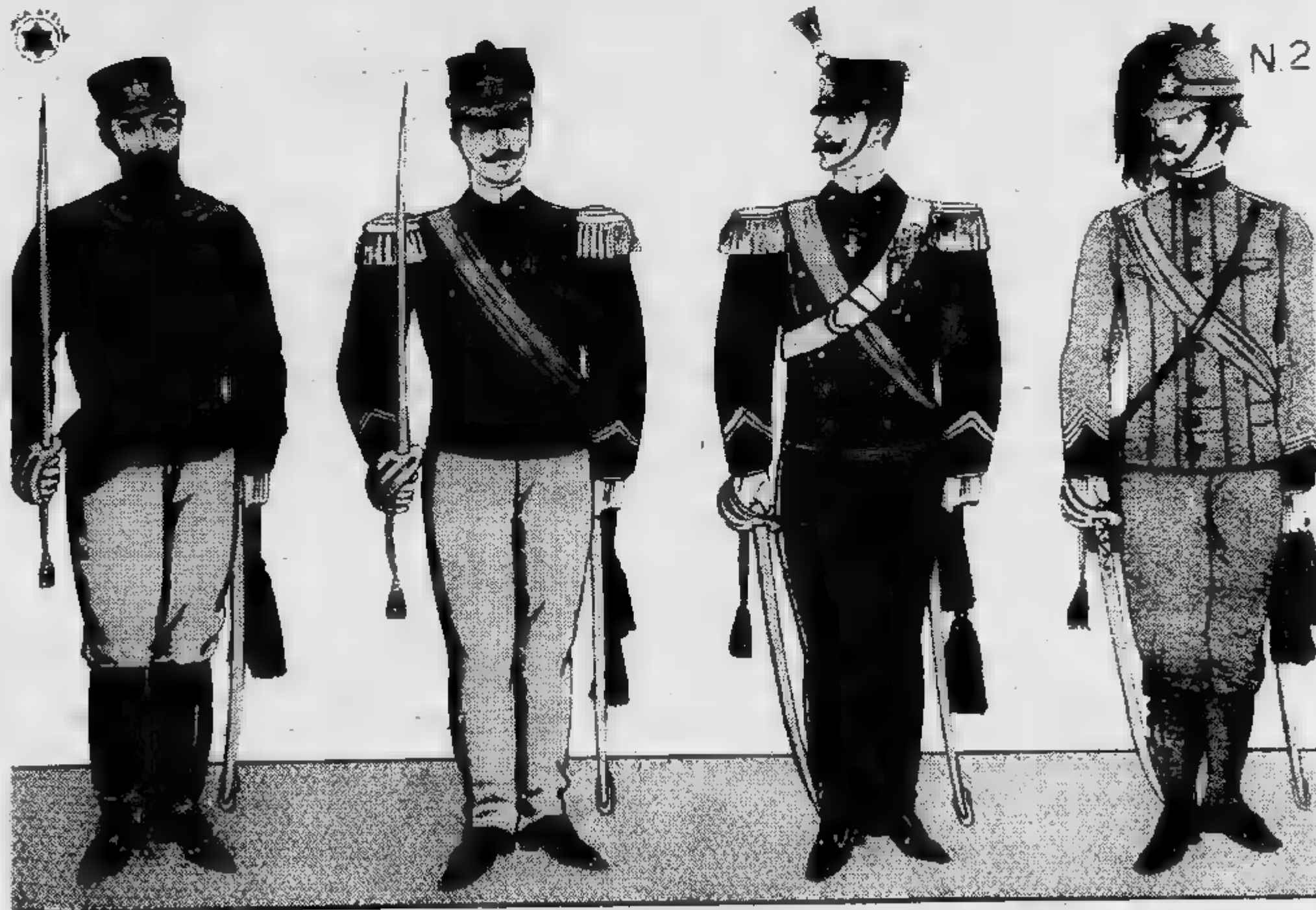
Oggi, raccogliere fogli di soldatini non è

molto facile, ma una ricerca paziente tra i vari *bouquinistes* può riservare qualche piacevole sorpresa (meno rari a Parigi, ad esempio, «mercato delle pulci»). Fogli di Pellerin, sia pure di tiratura non antica, o più frequentemente edizioni italiane o Carroccio, Aquila, se possono trovare. Costano dalle 3-5 mila in su: dipende dalla marca e dall'epoca. Scambi e acquisti anche possibili attraverso l'Unione nazionale collezionisti d'Italia, con sede a Roma, che comprende un gruppo di studi di uniformologia, per il quale i fogli di soldatini costituiscono una preziosa fonte di ricerche, chi desidera approfondire l'argomento rimanda al volume «Collezionare i soldatini», curato da specialisti, Massimo Alberini, ed edito qualche fa da De Agostini.

Come si ripone i fogli? L'autentico collezionista li ripone in contenitori di plastica oppure in grandi album; altri preferiscono incollarli su cartoncino rigido, troppo spesso, ritagliarli, montarli su una base di cartone oppure di legno.

balsa così gruppi di figurine vetrina. Un risultato di sicuro effetto si raggiunge anche incorniciando i fogli sotto vetro, per appenderli alle pareti di casa, come stampe pregiate. Vi fanno bella figura, sono una dimostrazione di buon gusto.

Ferruccio





# Le case col gabbiano valgono di più. Sempre.

Vista così, la città sembra tutta uguale.

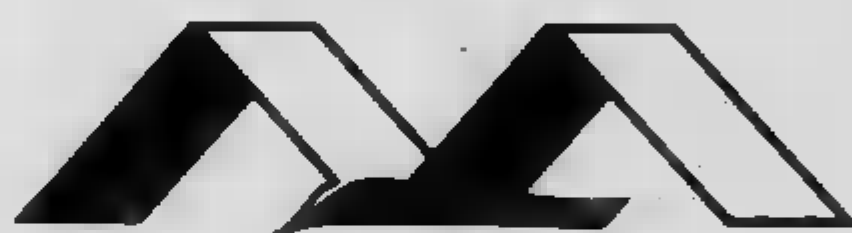
E invece qui in mezzo ci sono case buone e case cadenti, libere subito e occupate chissà fino a quando, da comprare e da vendere, case-affare e "affaroni" fasulli.

Ci abbiamo messo anni per vederle, capirle, conoscerle quasi una ad una, sceglierle e saperle valutare compiutamente.

E adesso, per aiutarvi a riconoscerle subito, ci abbiamo messo sopra il nostro nuovo simbolo, un bel gabbiano. Non vi resta che dirci la casa che volete comprare, o darci la casa che volete vendere. Un bel lavoro in meno, e una bella sicurezza in più che, tutto sommato, hanno un bel valore anche in denaro.

Il vostro nuovo discorso immobiliare apritelo con noi;

**affidandola a noi, la vostra casa da vendere già in partenza vale di più.**






**UNION**  
CASE



FIMAI

Casa Vittorio Emanuele 30 - 10121 Torino ☎ 54.97.77

\*agente alle federazioni nazionali e internazionali di case e servizi immobiliari



# In margine alla Mostra di Pavia e al catalogo delle stars Perché il pubblico inventò i divi

Palazzo Vecchio, di Alberto Abruzzese, Claudio G. Fava ■ Orio Caldiron, parliamo un poco, ■ ne vale la pena, di quanto l'Amministrazione provinciale ■ Pavia ha fatto per ricordare l'epoca d'oro del divismo cinematografico, ■ un periodo come il nostro che — come sostiene il regista Billy Wilder — non ha più dato una bella faccia di divo da almeno quindici anni.

■ merito di aver dato concreta attuazione all'iniziativa va tutto a Davide Turconi, studioso appassionato del cinema del passato che ha messo a disposizione la ■ ricchissima collezione di fotografie copertine e pagine di riviste d'epoca, e ad Antonio Sacchi, il solerte responsabile dei servizi culturali della Provincia pavese.

Luogo dell'esposizione delle oltre mille fotografie raggruppate in grandi pannelli (ben 120, ma dovevano essere 150), l'Aula ■ 400 dell'Università di Pavia, mentre nei saloni vicini trovano posto manifesti, libri, riviste ■ documenti vari, oltre ad una mostra-mercato dei libri sugli attori e di foto ■ collezione.

E' con grande godimento che ■ guardano «divi & divi» (questo il ■ della manifestazione) tra i maggiori della storia del cinema, ■ Chaplin alla Garbo, dalla Dietrich alla Bardot, ■ Valentino a Gable, dalla Monroe alla nostra Anna Magnani, rimpiangendo qualche esclusione (specialmente i divi europei e, in particolare, quelli italiani) dolorosamente accettata, anche ■ curatore, per insufficienza di spazio.

Per chi desidera portarsi a casa, ora, un lembo di tanta ricca ■ d'immagini, oltre ad un buon numero di scritti di ■ sui divi, viene in



Ala Nazimova con Ray C. Smallwood nel film «Camille» (1921)

soccorso il ■ volume-catalogo della ■ che ■ ben 44 stars, tra cui le uniche due italiane: Francesca Bertini ■ Anna Magnani.

Chi poi non ha partecipato al convegno, resti in attesa degli Atti ■ cura di Giulio Cesare Castello (il massimo cultore del fenomeno divistico, in Italia), di Giovanni Grazzini (presidente del Sindacato critici cinematografici, sotto il cui patronato è stata varata l'iniziativa pavese), e di Ernesto Guido Laura, di cui ■

uscito recentemente un acuto saggio sull'attrice Alida Valli, completo di tutti i suoi film (Gremese, Roma).

Le relazioni di Claudio Camerini sul divismo cinematografico italiano, di Adriana Aprà su quello nordamericano, e poi ancora di Vittorio Martinelli sul divismo della Mitteleuropa e, infine, ■ Francesco Casati sui meccanismi dell'immaginario, hanno introdotto, a vari livelli, un ampio dibattito ■ cui hanno partecipato numerosi

studiosi, critici e giornalisti, scandagliando le pieghe più riposte ■ un fenomeno che ha interessato sociologi e ■ miologi di tutto il mondo, oltre ad ■ mobilitato, ■ dopo anno, folte schiere di fans caparbiamente e, talvolta, morbosamente «attaccati» al loro divo o diva.

■ pensare che agli albori del cinema, diciamo fino al 1915, non ■ consuetudine citare i nomi degli attori nel lancio pubblicitario dei film, ma bastava ■ dicitura, ad

esempio, «E' un film Biograph». Dopo di che, a seguito delle insistenti richieste ■ pubblico desideroso di conoscere questo o quel loro beniamino, finalmente nei titoli di testa apparvero i nomi degli interpreti: così nacque lo star-system, dal basso, per una legittima richiesta di quelli che oggi chiamiamo fruitori, ma, allora, erano soltanto degli estasiati spettatori di un fenomeno ■ precedenti: il cinematografo.

Nedo (valdi)

## BB e l'erotismo



Che differenza corre, secondo ■, tra l'erotismo e l'amore? L'erotismo ■ a ■ sbocciare l'amore.

I libri, i film cosiddetti «erotici» la interessano? «I libri li ■ letti tutti, ■ trovo divertenti. I film li vado ■ vedere molto raramente».

Pensa che si abusi dell'erotismo sullo schermo? «Se ne usa ed abusa. Per lungo tempo non si è osato, adesso ■ lo trovo giusto, forse servirà a ristabilire un certo equilibrio nei problemi dell'a-

■ del resto largamente contribuito a questa ■ moda dell'erotismo. Tutto è cominciato, ■ quasi, ■ Et Dieu créa la

femmina. «Effettivamente la cosa era nell'aria, ■ quel momento, e Vadim l'ha saputa cogliere. Ad ogni modo, ■ io ho dato il "la" alla cosa, oggi sono stata largamente superata, e i miei film sono can-

■ innocenti. D'altronde, non ■ mai stati censurati... Perché non sono mai stati pornografici. Il nudo non è per forza indecente».

Avrebbe accettato che fossero censurati? «L'avrei trovato idiota. Se la censura dev'essere per forza applicata ■ cine- ■ è meglio che si occupi dei film che esaltano la violenza».

Mi parlerebbe dell'avvenire? «Non penso all'avvenire. Per me, l'avvenire è composto di film da fare, possibilmente di film buoni per far dimenticare ■ quelli meno buoni».

Possiamo sapere che cosa ha in programma? «No, ■ parlo ■ dei miei progetti. Dopo Les novices, che sto attualmente girando con Annie Girardot, sarà la volta di Boulevard du Rhum, diretto da Robert Enrico. Questo lo sanno tutti. Poi, be, credo che interpreterò il ruolo di Odette ■ nel film che Visconti dovrebbe trarre ■ la recherche du temps perdu. ■ non ■ mai, potrei ancora cambiare idea!».

(«Propos sur la vie»)

## Il buon Cooper



Ha ■ dovuto rappresentare la timidezza; ■ è un maestro nel suggerire il rispettosio imbarazzo ■ in presenza dell'altro ■ Le signore adorano ■ gli uomini timidi ■ purché ■ lo siano troppo.

Le abitudini di Cooper ■ quelle di ■ uomo che ■ vissuto all'aperto, ■ lunghe gite in automobile, nel deserto; ■ porta sempre dietro un piccolo grammofono: gli piacciono soprattutto ■ canzoni dei cowboys. Quando guida porta i guanti. E' un imballatore di prim'ordine. ■ parecchio tempo ad impaginare ■ ma il suo hobby preferito è il suo ■ ranch. «Non mi me-

rito di essere un divo» dice. «Di ■ veri, ce ■ sono pressappoco tre: Greta Garbo, Clara Bow e Charlie Chaplin».

■ teatro, si siede ■ pre in ■ posto che dia sul corridoio tra i sedili; negli altri posti, gli ■ rattrapiscono le gambe. Ama i cani e odia i pettegolezzi. Adora le cose semplici. Il fatto che ■ cittadina ■ Montana ■ stata chiamata Gary ■ ■ onore gli ■ piace ■ del resto, anche quando parla di Hollywood, finisce sempre per raccontare del suo paese natale. In ■ persona affettata, ciò potrebbe sembrare ■ posa, ■ Cooper è un desiderio genuino.

I giornalisti che l'hanno intervistato lo considerano il divo più scialbo di tutto il mondo ■ cinema. ■ ■ certo un chiacchierone; in lui ■ rimasto il silenzio degli scenari ■ quali ha passato la propria adolescenza. Qualcuno di quelle cronache che si dilettano ■ storie rugiadose lo potrebbe definire l'«Uomo Americano». Lui è, in realtà, ■ pace di bere un bicchiere con un uomo e di restare ■ proprio ■ davanti a ■ ragazza.

■ ■ ■ piaceranno i gigioni sullo schermo, con Gary Cooper ■ non ■ di che preoccuparsi.

(«New Movie»)

## Francesca Bertini



Ignara del futuro, Francesca interpreta tre pellicole una dopo l'altra: Spiritismo, La donna nuda, La contessa Sara. Ha figurato anche in Tosca, per ■ cui prima l'infaticabile Giuseppe Baratto ■ ha fatto venire ■ Parigi ■ autore ■ boulevard, Robert de Flers, che ha sposato la figlia ■ Sardou, Genevieve.

Francesca ■ degli elogi di ■ Flers, che ha seguito sulla ■ decine ■ volte Sarah Bernhardt. Nessuno pensa che ■ cinema e teatro ci ■ un abisso, specialmente ora che i film sono muti. Pochi ■ riflettuto ■ fatto che le due «divine» della scena, la ■ ■ appunto ■

Eleonora Duse, hanno fatto fiasco ■ interpreti cinematografiche.

La celebrità ha i ■ obblighi. ■ guerra pure. Francesca, patriotticamente, versa il ricavato degli incassi delle prime, che le ■ dovuti, per contratto, agli ospedali militari. Il prediletto è il Regina Margherita; spesso ■ a visitare i soldati feriti portando qualche piccolo dono. Conosce, nei ricevimenti mondani, i grandi nomi dell'aristocrazia ■ romana, parla ■ Guglielmo Marconi ■ generale Cadorna. Eleonora ■ Duse assiste alla prima di Fedora e le rivolge molti complimenti. Francesca le fa ■ visita di cortesia in albergo ■ Eleonora, ormai ■ viale del tramonto, dice alla giovane ■ che ■ rivedrà volentieri.

Per capire gli avvenimenti ■ che stiamo per ■ ■ necessario riflettere un momento sulla ■ vita intima di Francesca ■ Il divismo, che le ha assicurato una ■ internazionale, è anche ■ ■ insidioso. Fuori degli studi della «Caesar» ■ più tardi della «Unione Cinematografica Italiana». Francesca è ■ donna sola. Ha intorno insulsi vagheggiatori, ■ non un solo uomo vero, in veste, se non ■ innamorato, ■ confidente, di consigliere, di amico.

(Pietro Bianchi)



# A Roma anche il Bagaglino, senza sovvenzioni, torna al teatro Sono finiti i tempi d'oro del cabaret?



ROMA — Cade un altro pezzo della dolce vita romana. Il Bagaglino, che da quattordici anni — una specie di istituzione, un cabaret che

■ fatto scuola ■ suoi tavolineti rotondi ■ le poltroncine rosse, con ■ pasta ■ fagioli o le penne all'arrabbiata offerte ■ un pubblico vi-

talolo e nottambulo durante l'intervallo, cambia forma e contenuto. In questi quattordici anni, comici illustri ■ altri un po' meno, ■ avvicendati sul suo piccolo palcoscenico. Anche ■ il record della assiduità ■ Pippo Franco, Alberto Lionello, Pino Caruso ed Enrico Montesano. Ognuno ■ vi ha apportato un tocco personale, vi ha fatto ■ strip comico, sferrato la propria zampata. Poi se ne va via Montesano, diserta Caruso e, ultimo, ■ Pippo Franco ad abbandonarlo. S'è installato nel ben più capiente teatro Brancaccio, quello gestito ■ Luigi Proietti e vi presenta



Pippo Franco

con successo un ■ spettacolo intitolato «Il naso fuori casa» che ha ■ un sapo- ■ anatomico - autobiogra- ■ fico.



Enrico Montesano

E' rimasto Alberto Lionello ad insistere — ma con ■ formula nuova — affiancato da Bombolo ■ Luciana Turina. Presenta uno spettacolo

che non è più ■ da tipico cabaret ma da locale di più ampio respiro, quasi una rivista ■ teatro insomma, ■ titolo «Oh Gay». Fatto sta che con questa operazione il Bagaglino s'è fatto un nuovo maquillage, ha messo da parte ■ i suoi limiti e tenta di elevarsi ■ rango ■ locale per commedie musicali.

Un riflusso ■ quello che fu il teatrino del Salone Margherita — come si chiamava appunto l'attuale Bagaglino — dopo il periodo favoloso ■ café chantant stile liberty ■ prima dell'era cabarettistica.

I motivi di questa inversione ■ rotta? Cambiamento ■ gusto del pubblico? Esigenze economiche? Desiderio di rinnovamento da parte degli autori? E' ■ po' tutto questo, come risulta ■ dichiarazioni che ci vengono fatte dalle varie parti in ■. Dicono gli eterni autori Castelli ■ Pingitore, autentiche colonne ■ locale: «Sentiva ■ il bisogno di fare altre cose, tentare nuove esperienze». E tuttavia si ha l'impressione che la causa principale ■ di natura economica.

Va detto che sebbene venuta ■ negli anni precedenti una legge che prevedeva elargizioni governative ■ baret, questi sono in pratica rimasti sempre fuori dai contributi a favore del ■. Difatti mentre ■ cabaret viene elargito un modesto «premio», ■ teatro può godere (sia per ■ prosa che per ■ musicale) di sovvenzioni più consistenti.

E allora facciamo ■ teatro, è stata quindi l'ovvia conclusione. In fondo basta togliere i tavolini per ■ consumazioni e schierare ■ poltroncine ■ fila quante ■ possono accalcare. Un uovo di Colombo insomma.

Dal canto suo Pippo Franco, che ■ defallienza ha dato ■ colpo mortale ■ Bagaglino, è ormai deciso ■ tornarci più. Il suo tentativo ■ allargarsi ■ un cabaret ■ 500 posti ■ un teatro capace di 1600 spettatori ■ pienamente riuscito. Dice: «Il mio esperimento di affronta- ■ pubblico di ■ vasto teatro è stato assai rischioso. Non potevo sapere con ■ tezza come il pubblico mi avrebbe accettato nella nuova veste, tenendo conto che questa volta sono anche autore dei testi e che fra cabaret e teatro c'è ■ differenza: il contatto col pubblico ■ teatro è meno diretto, più distante, molte cose gli arrivano attutite e la ■ ritorna dopo un certo tempo».

Poi il pubblico del teatro ■ diverso, meno omogeneo, di quello del cabaret: «Per esempio — dice Pippo Franco — al Bagaglino facevamo spettacoli ben più audaci di quelli che posso fare al Brancaccio. Debbo tener conto della diversità del pubblico. Il mio «Il naso fuori casa», è uno spettacolo che deve poter divertire anche i bambini, che accoglie nuclei familiari». Tuttavia Franco ■ pensa che la trasformazione ■ Bagaglino significhi il tramonto ■ fenomeno ■ cabaret che ■ così sviluppato negli ultimi anni. Ritiene che vi sia ancora spazio, anche se i tempi non sono più quelli d'oro ■ cinque-sei anni fa. «Per quel ■ mi riguarda direttamente posso solo dire che ormai il cabaret mi stava ■ po' stretto».

Antonio Antonelli

## Compassata la sosia di Elisabetta II ...



Si chiama Hughette Funrock e «Paris Match» l'ha ■ per ■ serie di ■ «irrispettose» (ma pur sempre compassate) della regina d'Inghilterra

## ... molto meno quella della figlia Anna



E' anonima e si esibisce sulle pagine di «Playmen» nei panni della principessa Anna non si sa, oltre il mento, con quanta approssimazione



**il tuo buon vicino**  
anche nelle TV più importanti della tua regione



## TV REGIONALI

## Teleradio Asti Canale 25-51

- 18,30 **...** e vita  
19,15 TRA flash/sera  
20 — La cantina  
20,40 Collegamento con GRP

## Tva (Aosta) Canale 33

- 20 — Fiaba  
20,30 Film

## Tv 2 Rotonde Canale 50-60

- 12,30 Film: Il marchio di sangue (avventuroso con Alan Ladd, Mona Freeman, Charles Bickford).  
14 — Amici Folk Torino (discio).  
17 — Ragazzi 2R./Speedy.  
18 — Dino Lattanzio.  
18,30 Documentario.  
18,40 Triak: Swm.  
19 — Tg: Canavese oggi.  
19,30 Rubrica di agricoltura.  
20,30 Servizi speciali 2R.  
21,40 Speciale.  
22 — Obiettivo sul Canavese.  
23 — Film: La di fuoco (drammatico con Henry Fonda, Dolores del Rio).

## Radio Tele Aosta Canale 33-35

- 16,30 Film  
18 — Pista  
18,45 Rendez-vous  
19 — Tg  
19,30 Tg - Sport  
20 — Gioco  
20,15 Film  
21,45 Tg (R)  
22 — Dibattito RTA  
23 — Film

## T. Alto Mi. Canale 29-56-69

- 17,30 Informazioni  
17,35 Sprendiamoli  
18,15 Al confini dell'Arizona.  
19,15 Comiche.  
19,30 Corriere d'informazione tv.  
20,10 Giochi parole, a premi, di Perani.  
20,30 L'avamposto degli uomini perduti, film.  
22 — La notizia.  
23 — Musicale.  
23,15 domani. in anteprima.  
23,30 Frutti maturi, film con Emanuelle Riva, Beba Loncar.

## Teleradio city (Al) Canale 44-47

- 9 — allo studio 2  
12,05 Telefilm  
12,45 Film di tamburi (western, '54)  
14,25 Il  
14,50  
15,20  
15,50 Anni verdi  
16,20  
16,50 Project Ufo  
18,45 Disegni animati: Jeeg  
19,15 Telecity flash - Sport  
19,50 Mrs Monroe  
20,20 Nypd  
21 —  
21,40 E' gradito l'abito  
24 — Film

## Videovercelli Canale 37-60

- 18,30 Autostop. Quiz  
19,10 Boon il saccheggiatore (Comm. '69)  
20,30  
20,45 Il Musicale con giochi  
22,25 Videovercelli sport  
22,25 Le notti peccaminose di Pietro l'Aretino (comm. '72)

## ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

1

FM 92,1

- 14,03 Annarita Spinaci presenta «Quelle ieri si cantavano»  
14,30 all dell'ippogrifo.  
15,03 Antonello Baranta presenta Rally. Selezione di regolarità, ritmo e gradimento  
15,30 Errepiuno. Radiopompeggi di Franco Alunni, Gigi Grillo e Domenico Matteucci. Oggi, giovedì «la e la tecnica»  
16,40 Alla Un giovane  
17 — Patchwork. Varie comunicazioni per il pubblico giovane tra musica, cronaca, spettacolo con qualche delirio. Oggi da Napoli rogo... al rogo... Novanta minuti — o quasi — attraverso le esperienze, i problemi, il linguaggio, la musica e la cultura vera o falsa dei giovani d'oggi. Programmi pensati da Aldo Zappalà, Fulvia Caprara, il poeta Pino Aguinaleo Licastro, Lucio Seneca e Maddalena Tulanti  
18,35 Giro di valzer  
19,15 Ascolta, si fa sera  
19,20 Musica a più voci. Programma di Dino Maria Salinari  
20 — Vincitori Opera-quiz.

- Trasmissione a premi di Lucio Lironi  
20,02 musicali. Ieri oggi in America Latina. Programma ideato e condotto da Elias  
20,30 Racconti italiani: foto di Ferdinando Camon, Omero Antonutti, Pedrazzi, Regia Enrico Colosimo  
21,03 Europa musicale '79. Programma di Lilliana Pannella con la collaborazione di giovani. Dibattiti, riflessioni, curiosità, inserti musicali  
21,50 con Mariangela to (replica)  
23 — Prima di dormire. Lettere d'amore di bugie scritte Vito Riviello e Gastone Moschin. Programma a cura di Giancarlo De Bellis  
23,28 Chiusura

2

FM 95,6

- 14 — Trasmissioni regionali  
15 — In diretta dalla Sala F Roma Radiodue 3131. In studio: Maria Luisa Agnini, Angiolino Lonardi, Flaminia Morandi, Fabrizio Ravaglioli (il parte)  
15,45 Radiodue 3131 (il parte)  
16,37 In Concert! Una serie di concerti pop-rock registrati dal vivo da New York a Cuba, da Los Angeles a Londra. Presenta Gigi Marziani  
17,55 Esempi di spettacolo ra-

3

FM 99,2

- 13 — Pomeriggio musicale, notizie, incontri, concerti e dischi nuovi. microfono Paolo Donati e Mauro Mariani  
15,30 Stefano Bonagura, Roberto Carapellucci, Francesca Martinotti, Giorgio Sala e Massimo Villa  
17 — Su, viaggia! Un programma di Lu-vini. Oggi Uruguay  
17,30

- 18,45 Europa '79. Settimanale europeistico a cura di Rolando Renzoni  
19,15 Spazio Tre (il parte)  
21 — Conchita. Opera in quattro di Maurizio Vaucalre e Carlo Zangarini.  
22,40 di Thomas Mann. Letture di Gianni Esposito  
23 — Graciela Cantelero presenta il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica  
23,40 di

F

- 14 — Intermezzo  
14,45 Il disco in vetrina  
15,10 Viaggio tra le regioni d'Italia: Liguria  
15,42 Le di Johann Sebastian Bach - I concerti di Johann Christian Bach per pianoforte e orchestra  
17,30 Stereofilomusica  
19 — La settimana dei figli di Bach  
20 — Ritratto d'autore: Mily Alexeyevich Balakirev  
21,10 Pagina clavicembalistica  
21,25 La serva padrona. Musica di Giovanni Battista Pergolesi  
22,05 Il Dvorak  
22,30 Concertino  
V CANALE  
14 — Tutto jazz  
15 — Cocktail musicale  
16 — Colonna continua  
18 — Intervallo  
20 — Scacco matto  
22 — Musica leggera

## TV ESTERE

## Svizzera

- 18 — Per i più piccoli: Un camino delicato (dodicesimo episodio) (c)  
18,05 Per i bambini: Il fiuto magico (c)  
18,15 Per i ragazzi: Natura amica. In programma: L'orso nero (c)  
18,50 Telegiornale (c)  
19,05 Giovani... adulti si esprimono su alcuni aspetti della vita giovanile (c)  
19,35 Archeologia bibliche. Ottava puntata: Gerusalemme (c)  
20,05 Il Regionale, rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana (c)  
20,30 Telegiornale (c)  
20,45 Il collezionista, William Wyler, Terence Stamp e Samantha Eggar (c)  
22,40 Telegiornale (c)  
22,50 Calcio: rassegna panoramica dei principali incontri Coppe europee (c)

## Capodistria

- 19,15 Eurogol: Le reti delle Coppe europee (c)  
19,50 Punto d'incontro, notiziario regionale TV  
19,58 Due minuti  
20 — Cartoni animati (c)  
20,15 Telegiornale (c)  
20,30 Duello Canyon River, di Herman Jones, con George Montgomery, Marcia Henderson e Peter Graves  
21,40 Cinescopio, rubrica settimanale di politica interna  
22,10 I volti jazz (prima parte)

## Montecarlo

- 17,45 Cartoni animati (c)  
18 — contiamo, telequiz a premi presentato Lea Pericoli con la partecipazione di Silvano Rocchi (c)  
18,20 Un peu d'amour, d'amitié beaucoup de musique (c)  
19,15 In d'amore, telefilm della serie «Vita da strega», con Elizabeth Montgomery, Dick Sargent e Agnes Moorehead  
19,45 menu  
19,50 Notiziario (c)  
20 —  
21 — La ragazza fuoristrada, di Luigi Scattini, con Zeudi Araya e Luc Merenda  
22,30 Orosco di domani (c)  
22,35 Chrono, rassegna di attualità automobilistiche  
23 — Notiziario (c)  
23,10

## RADIO ALTERNATIVE

- Aurora (Fm 89,580 Mhz): t. 634.274.  
Radio Onda Stereo (Fm 88,500 Mhz): t. 780.4168.  
Ombra (Fm 96,400 Mhz): t. 965.8007.  
RTA (Fm 104 Mhz): t. 516.277.  
Europa 3 (Fm 89,78 Mhz): t. 724.024.  
Subalpina (Fm 101 Mhz): t. 835.468 - 830.886.  
Mia Bianco (Fm 103,700 Mhz): t. 512.828.  
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): t. 683.222.  
Radio (Fm 97 Mhz): t. 542.131.  
Settimo (Fm 101,300 Mhz): t. 800.9713.  
Reporter 93 (Fm 93 Mhz): t. 513.651 - 513.757.  
R. Centro 95 (Fm 95-96,200 Mhz): t. 713.074 - 713.075.  
Radio Torino 4 (Fm 102 Mhz): t. 613.234.  
Radio Torino 1 (Fm 90 Mhz): t. 518.573.  
R. Torino (Fm 103,300 Mhz): t. 637.837.  
Radio Break (Fm 99,600 Mhz): t. 500.720.  
Torino Centrale (Fm 94-101,4): t. 876.661.  
Radio Proposta (Fm 88,750 Mhz): t. 545.471.  
Radio Sky (Fm 92,500 Mhz): t. 901.4405.  
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): t. 724.025.  
Radio Eighty-eight (Fm 89 Mhz): t. 473.0261.  
Radio Città Futura (Fm 96,600 Mhz): t. 544.383.  
Tele Galaxy (Fm 94,750 Mhz).  
Radio Superga (Fm 104,300 e 104,600 Mhz).  
Radio Mole (Fm 101,500 Mhz).  
In (Fm 105,500 Mhz): t. 305.134.  
(Fm 97,700 Mhz): t. 512.092.

- Grugliasco (Fm 99 Mhz): t. 780.0172.  
California - La Loggia (Fm 94,300 Mhz).  
Radio Incontri (Fm 94,250 Mhz): t. 205.1304 - 205.1267.  
Blitz (Fm 100 Mhz): t. 757.333.  
Radio Torino City (Fm 88,950 e 94,750 Mhz).  
(Fm 98,600 Mhz): t. 284.831.  
Onda Radio Italiana (Fm 97,400 Mhz): t. 739.9261.  
Radio Monviso (Fm 94,400 Mhz): t. 830.403.  
City One (Fm 97,900 Mhz): t. 707.0926.  
Rivoli (Fm 100,595 Mhz): t. 953.2152.  
One (Fm 102,730 Mhz): t. 530.071.  
Express (Fm 100,200 Mhz): t. 531.625.  
(Fm 89,400 Mhz): t. 800.9871.  
Teleradio (Fm 102,300 Mhz): t. 800.9877. Settimo.  
R. Universal (Fm 93,300 Mhz): t. 800.9934 - 800.0710.  
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Cirié 23, Borgaro.  
(Fm 90,300 Mhz): t. 531.355.  
(Fm 90,600 Mhz): t. 262.2866 - 262.3662.  
Radio Uno (Fm 101,200 Mhz): t. 901.4264.  
(Fm 92,600 Mhz): t. 264.514 - 263.366.  
Zero (Fm 98,850 Mhz): t. 605.3323.  
Radio (Fm 94 Mhz): t. 912.708. Chivasso.  
Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): t. 897.856.  
Studio Centrale (Fm 95,900 Mhz): t. 627.1297.  
(Fm 88,200 Mhz): t. 356.666.  
R. S. (Fm 94,750 e 100,800 Mhz): t. 822.4838.  
(Fm 91,300 Mhz): t. 911.1581.  
La Tua Radio - Trofarello (Fm 90,550 Mhz): t. 649.9422.  
Vogue (Fm 97,200 Mhz): t. 983.2300.  
(Fm 93,800 Mhz): t. 640.7325.  
Radio Valgiole Centrale (Fm 90,100 Mhz): t. 358.1846.



- Tele Torino Intern. Canale 61**



# CONCRETE

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Successo	●●●●●
Ottimo	●●●●	Consensi	●●●●
Favorevole	●●●	Discordi	●●
Discusso	●●	Scarso	●
Mediocre	●		

Film segnalati ■ critica: L'albero ■ zoccoli (Cuore)

Remini. Milano Da Studio Bliz Roma

**cinema prime visioni**

<b>AMBROSIO</b> c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	A noi due, di Claude Lelouch, con Catherine Deneuve, Jacques Dutronc (Francia-Canada - Colori) — Un uomo e una donna provenienti da strati sociali diversi e con molti problemi, li scoprono «verità» comuni. Viet. 14. Orario: 14.20; 16.10; 18.10; 20.10; 22.30.	Critica Pubblico	●○○○ O○○○
<b>ARCO-INC</b> ■ Pr. Oddone 31 Tel. 484.621	Il laureato, di Mike Nichols, con Dustin Hoffman, Anne Bancroft, Katharine Ross (Usa - Colori) — Giovane «bene», appena laureato, si innamora della figlia della propria amante. Oscar 1969 per la regia. Non viet. Orario: 15.15; 16.30; 18.10; 20.30; 22.30.	(1968) Ingresso	L. 2600
<b>ARISTON</b> v. Lagrange 21 Tel. 546.147	Un'Agnellino tutto matto, di Robert Stevenson con Dean Jones, David Tomlinson, Buddy Hackett, Michele Lee (Usa - Colori) — Nell'era fallica del motore un'utilitaria pensante si... Or.: 14.40; 16.30; 18.20; 20.25; 22.30. Non viet.	RIEDIZIONE (1969)	Ingresso 3000
<b>ARLECCHINO</b> ■ Sommerleir 22 Tel. 587.190	Martò in prova, di Melvin Frank, con George Segal, Glenda Jackson (G.B. - Colori) — I figli e i dispetti fra un vedovo e una divorziata che hanno deciso di unire i loro... Non viet. Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.	Critica Pubblico	●●● O○○○
<b>ARTISTI EROTIC Center</b> v. Artisti Tel. 831.374	La mondana nuda, con Karin Wehl, Malisa Longo (Italia - Colori) — Due belle del porno... a confronto in una battaglia senza vili con favole di una vicenda super accanita. Viet. ■	VISIONE non recensita	Ingresso L. 2500
<b>ASTOR</b> v. Vioti 8 Tel. 519.516	I guerrieri della notte, ■ Walter Hill, con Michael Beck, James Remar, Deborah Van Valkenburgh (Usa - Colori) — A New York dopo di una piccola... li teppisti vuoi ottenere il controllo della città. Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Viet. 18.	Critica Pubblico	●●● O○○○
<b>AUGUSTUS</b> p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	Liquidità, di Salvatore Samperi, con Christian De Sica, Ricky Gianco, Barbara Bouchet (Italia - Colori) — Scatenati goliardi degli A... 60 all'... recita studentesco... finisce disastrosamente. Orario: 14.30; 16.30; 18.20; 20.20; 22.30. Viet. 14.	Critica Pubblico	●● O○○○
<b>CAPITOL</b> v. S. Oalmazzo 24 Tel. 540.605	Sbirro, la sua legge è lenta..., la mia... no!, di Stelio Massi, con Maurizio Merl, Mario Merino, Carmen Scarpitta (Italia - Colori) — Commissario e cantonista si combattono e confrontano ognuno con le rispettive leggi. Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Non viet.	Critica Pubblico	●● O○○○
<b>CENTRALE d'Essai</b> v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110	Il prelo, di Paolo e Vittorio Taviani, ■ Michele Placido, Saverio Marconi, Isabella Rossellini (Italia - Colori) — Drammatica storia e fine di due giovani innamorati della stessa ragazza. Presentato alla Mostra di Venezia. Orario: 15.45; 18; 20; 22.30. Non viet.	Critica Pubblico	●●● O○○○
<b>COLOSSEO</b> v. M. Cristina 73 Tel. 551.034	Il porno ■■■■■■ della mia moglie, di Carlo Tobatini, con Nina Fausé, William Margold, Heather Leigh (Italia - Colori) — Vicende e dispiaceri di un marito poco soddisfatto della trota calda-moglietta. Orario: Ap. ore 15.30; Uli, 22.30. Viet. 18.	PRIMA VISIO non recensita	Ingresso L. 2500
<b>CORSO</b> c. Vitt. Eman. 50 Tel. 510.702	Airport ■■■ di David Lowell Rich, con Alain Delon, Susan Blakely, Robert Wagner, Sylvia Kristel (Usa - Colori) — Emozionanti e drammatiche avventure vissute a bordo del Concordia. Il più prestigioso aereo del mondo. Orario: 14.40; 16.30; 20; 20.20; 22.30. Non viet.	Critica Pubblico	●■■ O○○○
<b>CRISTALLO</b> v. Goltio 5 Tel. 650.71.00	Uragano, di Jan Troell, ■ Jason Richards, ■ Farow, Dayton Ka'Ne, Mex von Sidow (Usa - Colori) — Figlia del governatore ■■■ l'Isola di Pago, si innamora di un indigeno e con lui fugge mentre infuriava l'uragano. Orario: 14.30; 16.20; 18.20; 20.20; 22.30. Non viet.	Critica Pubblico	●● O○○○
<b>DORIA</b> v. Gramsci Tel. 542.422	Il campione, ■ Franco Zeffirelli, con ■ Voight, Faye Dunaway, Ricky Schroder (Usa - Colori) — Tratta dall'onorifico film del 1931, la storia di un ex pugile che vuol riabilitarsi agli occhi ■■■ figlio. Orario: 14.45; 17.30; 20; 22.30. Non viet.	Critica Pubblico	■■■ O○○○
<b>GIOIELLO</b> v. C. Colombo 31 Tel. 500.760	Il ■■■ asilo, ■ Marco Ferreri, con Roberto Benigni (Italia - Colori) — Il simpatico comico negli inconsueti panni drammatici di un maestro d'asilo in cerca di occupazione. Non vietato. Orario: ap. ore 18; film 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.	Critica Pubblico	■■■ O○○○
<b>IDEAL</b> c. Beccaria 4 Tel. 541.523	Amesalino sul Tevere, di Bruno Corbucci, ■ Tomas Milian, Marina Lante Della Rovere, ■■■ (Italia - Colori) — Nico, l'ori... noto commissario capellone sulle ■■■■ di uno spregavolo... Or.: 14.50; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30. Viet. 14.	Critica Pubblico	●● O○○○
<b>LILLIPUT</b> v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100	Retentikan, di Maurizio Nichetti, con Maurizio Nichetti (Italia - Colori) — Anziano surreale architetto cerca la felicità nella frenetica confusione della Milano di oggi. Film presentato alla Mostra di Venezia. Orario: 14.20; 16.17; 17.40; 19.20; 21; 22.40. Non viet.	Critica Pubblico	●■■ O○○○
<b>LUX</b> Gall. ■ Federico Tel. 541.283	Agente 007 Moonraker, di Lewis Gilbert, con Roger Moore, Michael Lonsdale, Corinne Cléry (G.B. - Colori) — ■■■ contro folle scienziato che dallo spazio progetta ■■■■ sterminare ■■■ popolazione... Orario: 14.50; 17.25; 19.50; 22.30.	Critica Pubblico	●■■ O○○○
<b>METROPOL</b> v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70	Le lotte supermari, di Ernest Hofbauer, con ■■■ Kander, Ursula Herby, Gunther Heller (Danimarca - Colori) — Avventura erotica di alcune nordiche adolescenti molto epregiate. Viet. 18. Orario: 14.30; 16.17; 17.40; 19.15; 20.40; 22.30.	Critica Pubblico	■■■ O○○○
<b>MILANO LUCE ROSSA</b> v. Milano 8 Tel. 530.265	Mislabimba, di Andrew White, con Katell Laennec, Patricia Webber, Maria Angela Giordan (Italia - Colori) — Spirito mistico s'incarna ■■■■ dopo di una ragazzina moderna che diventa logica. Orario: Ap. ore 10; ultima 22.30. Viet. 18.	PRIMA VISIONE non recensita	Ingresso L. 2500
<b>NAZIONALE</b> v. Pomba 7 Tel. 518.850	L'intramontato, di Castellacci e Pingitore, con Pippo Franco, Laura Trotchel, Enzo Cannavale (Italia - Colori) — Piccolo impiegato viene mandato dal suo principale in vacanza sulla Costa Smeralda per essere rapito ■■■■ casa. Orario: 15; 16.50; 18.40; 20.30; 22.30.	Critica Pubblico	●■■ O○○○

**seconde e altre visioni**

**APOLLO** (largo Giachino 91, ■■■ 215.885)  
Il cacciatore, R. ■■ Nitro. Viet. 14. Ore ■■■ ★ ■■■■  
**CONTINENTAL** (v. ■■■■ 341, tel. 697.068)  
La pietra che scotta, R. ■■■■■ G. Segal.  
■■■ Avventuroso  
**ERBA FAGAZZI** (corso Moncalieri 241, tel. 890.467)  
Oggi ■■ 14,30 e 16,30 ■■ regina delle nevi. A colori di Fedorov. ■■■ Disegno animato  
**FARO** (via Po 30, tel. 832.214)  
Poliziotto ■■ canaglia?, J.P. Belmondo. Non viet. Ap.: ■■ 20,15. Orario: 20,30; 22,30. ■■■ Poliziesco  
**FLAMMA** (corso Trapani 57, tel. 372.057)  
Rocky II (Redenzione), S. Stallone. D. Shire, B. Merrell. ■■ Non viet. ■■■ Commedia drammatica  
**MARIONETTE LUPI**  
Oggi ■■ 18,30 il gatto con gli stivali ■■■ Marionette Lupi. Preceda cartoni animati.  
**HOLLYWOOD** (corso R. Margherita 106, tel. 851.804)  
■■■ di ■■■ Lucia, ■■■ Marola, ■■ Sabato. Non viet. ■■■ Drammatico  
**KELLER STUDIO** (v.le Madonna Campagna 1, tel. 215.613,  
capolinea bus 60)  
I giorni ■■ cielo, di T. ■■■ Drammatico  
L'aspirante miglior fotografo ■■ Almerudo). Segnalato  
Fac - Film Arte Cultura. Protezione unica ■■ 19.  
Lenny, ■■■ Foase.  
Segnalato FAC. Protezione unica ■■ 20,45.  
Al termine 1/2 Ore ■■ Apollo Soyuz. ■■ Documentario  
Film Usici. Consolato Amer. To (in inglese).  
**ZETA FAGAZZI** (via Gibraro 88, tel. 772.907)  
Sabato prossimo ore 15-17 Le ■■■ ■■■ Commedia  
Baby sitter in sala. Par le proiezioni di oggi vedi zona Francia.

## ZONA CENTRO

**ALCIONE** (corso Reg. Margherita 134, ■■■ 257.400)  
Sullo schermo **Selon mass**, Viet. ■■ ★ ■■■ co-  
scena **Nuno Ruy Inao** ■■■ con Veronique -  
Narta, Viet. 16. Ore 18 - 21.

**CABARET** (v. Cavour 7, tel. 518.048)  
«... del cinema » proiettato dalle 18 alle 24 con-  
tinuato. Erotismo nel cinema, novità assoluta: **Bar Pa-  
re e Sadomasoch.** Ingresso ai soci. ★ **Erotico**

**MOVIE CLUB** (v. Giusti 8, tel. 544.077)  
**La ballata di Ispahak**, di Werner Herzog. Ore 20,30;  
22,30. ★ **Drammatica**  
■ Soggettato dalla critica.

**PO** (v. Po 1, tel. 510.438)  
Il grande attacco. G. Gemma. Non vietato. ■ ■ ■

**REGINA** (c. R. Margherita 123, tel. 539.885)  
Un corpo da possedere. Colori. Viet. ■ ■ ■

**VITT. VENETO** (p. Vitt. ■■■■, tel. 871.642)  
(Doppie lune) ■■■■ ■■■■ ■■■■ pinto-  
mane. Viet. 18. ★ **Erotico**

**CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI**

**ADRIANO** (via Secchi 65, tel. 587.715)  
Intrigo internazionale. ★ **Spionaggio**  
■■■■ ■■■■ (s. Monteficcone 62, tel. 328.873)  
**M.A.S.H.** ■ R. Altman, con E. Gould, D. Sutherland,  
Viet. 14 Ore 20,20; 22,30. ■ **Commedia**

**SMERALDO** (via Tunisi 92, tel. 390.711)  
Il ■■■■ R. ■■■■ Viet. 14. Ore 18,45; 21,45.  
■ **Guerra**

**VINZIGLIO** (corso D. Abbruci 102, tel. 596.125)  
Festival dei capolavori Ugo Tognazzi. Il p. ■ ■ ■  
Luigi Comencini, con ■■■■ Melato, Dalia ■ ■ ■  
Philippe Leroy. 20,15; 22,30. ★ **Dalla**

**ZONA S. PAOLO**

**AMERICA** (via Fréjus 27, tel. 446.784)  
Bello onesto emigrato in Australia, sposerebbe com-  
passione Nilbata. A. Sordi. ★ Commedia

**SAN PAOLO** (v. Cesana 80, tel. 372.637)  
Io e Anna. D. Keston, W. Allen. Non vietero. ★ Commedia

## ZONA FRANCIA

**SERNINI** (c. Tassoni 3, ■■ 773.843)  
Il braccio violento della legge n. 1. ★ **Drammatico**  
■■■■ (v. Vanzello 8, Isl. 772.382)  
Gli sciamanisti, di Henry Vernau, c. Jean ■■■■ Bel-  
mond, Omar Sharif Techn. Ap. 48,15. ■■ **Drammatico**

**ZETA d'Essai** (v. Cibrario ■■ Isl. 772.907)  
Bede's ka, den, di A. Kurosawa, c. A. Negishi. Ore 20:  
■■■. (Solo oggi). ★ **Commedia**

**WESLEY S. DONATO**

**ROMA** - **■** (v. S. Donato 40 bis, tel. 487.765)  
Musica: **Led Zepplin**.

## **NUOVE CAMPAGNA - LUCENTO**

**JOLLY (Doppia luce rossa):** (v. Vercengo 130, tel. 290.181)  
Spettacolo musicale ■ rassegna internazionale ■  
strip, ingresso L. 3000. Ore 21.

## ZONA MILANO - REGIO PARCO

**FALCHERA** (v. Tanaro 50, tel. 282.1655)  
L'ultima isola del piacere. ★ Commedia erotica

UNCI-ZENIT (v. Coralii 1, cat. 267.697)

**ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO**

**FRANCESCO d'Essai** (come **FRANCESCO** 106, tel. 832.086)

**ZONA NIZZA - LINGOTTO**

**ZONA NIZZA - LINGOTTO**

**CASIMIR d'Este** (p. Bergasi ■■ 6080.563)  
■■ P. P. ■■■(ini), con Franco Citti, Elsa Mo-  
■■ Ors 20.30; 22.30. ★ Commedia drammatica.

OGNI MOMENTO  
**TUTTOSPETTACOLI**

**Inserito settimanale gratuito per i lettori di «Stampa Sera»**

**Tutti i film, i programmi  TV**

del **mondo** e **mondo** **romantica**, le **curiosità**, le **indiscrezioni**.

<b>OLIMPIA</b> v. Arsenale 31 Tel. 532.448	<b>I favolatori della sera</b> , di U. Tognazzi, O. Vandoni (Itale - Col.). — Fantastica ed amara (poesia) sul destino dei cinquantenni in un futuro non troppo lontano. Orario: 14,30; 16,35; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 18. <b>★ Drammatico</b>	Critica Pubblico	●●● 0000
<b>ORFEO</b> p. Carina Tel. 518.114	<b>Quella porno erotica di mia moglie</b> , di Carlo Tobalina, con Nina Fausa, William Margold, Heather Leigh (Itale - Colori). — Vicende e dispiaceri di un marito poco soddisfatto della troppo «calda» moglieletta. Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Viet. 18. <b>★ Commedia erotica</b>	<b>PRIMA VISIONE</b> non recensita	Ingresso L. 2500
<b>PRINCIPE</b> v. Princ. d'Acacia 45 Tel. 760.951	<b>La porno libidine di Justine</b> , di Joe D'Amato, con Alice Arno, Gilda Arancio (Itale - Colori). — La supersessy attrice francese nei panni di Justine ragazza ninfomane e perversita. Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Viet. 18. <b>★ Commedia erotica</b>	<b>PRIMA VISIONE</b> non recensita	Ingresso L. 2500
<b>REPOSI</b> v. XX Sett. 15 Tel. 531.400	<b>Allen</b> , di Ridley Scott, con Tom Skerritt, Gilmour Weaver, Veronica Cartwright (Usa - Colori). — Sette astronauti che lavorano in ■ nave spaziale debbono affrontare un tremendo mostro extraterrestre. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. <b>★ Fant-horror</b>	Critica Pubblico	●●● 0000
<b>ROMANO</b> Galleria Subalpina Tel. 510.145	<b>Manhattan</b> , di Woody Allen, con Woody Allen, Diane Keaton, Michael Murphy, Meryl Streep (Usa - b. e. n.). — Il favoloso passaggio di New York fa da sfondo alle nevralgie e alle vicende sentimentali di due coppie. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; 24. Non viet. <b>★ Commedia</b>	Critica Pubblico	●●●● 0000
<b>STUDIO RITZ</b> v. Acqui ■ Tel. 830.521	<b>La maritella</b> , di Claude Goretta, con Isabelle Huppert, Yves Beneyton, Florence Giorggetti (Francia - Colori). — Primo sconvolgente amore di una giovane ed ingenua estelista per un ragazzo timido ed egoista. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. <b>★ Commedia drammatica</b>	Critica Pubblico	●●●● 000
<b>TORINO</b> ■ Buozzi 6 Tel. 530.353	<b>La porno ereditiera</b> , di Giulio Tazzoli, con Martina Semo, Diana Shoon, Denise Shoon, Jacques Gatteau (Francia - Colori). — Belle e avida fanciulle pur di ottenere un'eredità sono disposte a sottoporsi a ogni ■■■■■■■■■■. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ■■■■. 18. <b>★ Erotico</b>	<b>PRIMA VISIONE</b> non recensita	Ingresso ■■■■
<b>VITTORIA</b> ■ Roma 336 Tel. 561.789	<b>La luna</b> , di Bernardo Bertolucci, con Jill Clayburgh, Matthew Barry, Fred Gwynne (Itale - Colori). — Celebra soprano realizza di non «conoscere» il figlio adolescente; inizia così con lui un rapporto ambiguo ma efficace. Orario: 14,30; 17,10; 19,45; 22,30. ■■■■. 14. <b>★ Drammatico</b>	Critica Pubblico	●●● 0000
<b>proseguimenti prime visioni</b>			
<b>ACAPULCO</b> v. Donizetti 6 Tel. 651.264	<b>Due pezzi di pane</b> , di Sergio Citti, con Vittorio Gassman, Philippe Noiret (Itale - Colori). — Due amici allavano un bambino di cui entrambi sospettano di essere il ■■■■■. Non viet. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. <b>★ Commedia</b>	Critica Pubblico	●●● 0000
<b>ALEXANDRA</b> ■ Sacchi ■ Tel. 511.293	<b>Pornowest</b> , di Jean-Marie Pailardy, con Alice Arno, Gilda Arancio, Martine Azouzi, Vanni Valmont (Francia - Colori). — Sconfinata praterie del West, non più teatro di crudeli ■■■■■ ma di accaniti imprese erotiche. Orario: 14,30; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. Viet. 18. <b>★ Erotico</b>	<b>PRIMA VISIONE</b> non recensita	Ingresso L. 1200
<b>ELISEO</b> piazza Sabotino Tel. 335,98,15	<b>Dottor Jekyll e gentile signora</b> , ■■■■■. Sieno, con P. Villaggio, E. Fenech, G. Tedeschi (Itale - Colori). — Parodia del racconto di Stevenson con ■■■■ capovolti: Jekyll perloca carogna e Hyde buono ■■■■ Fantozzi e Fracchia. Orario: 20,30; 22,30. Non vietato. <b>★ Commedia</b>	Critica Pubblico	■■■ 0000
<b>FORTINO</b> via Cigna 47 Tel. 488.560	<b>Frankenstein Junior</b> , di Mel Brooks, con Gene Wilder, Marty Feldman, Peter Boyle, Madeleine Kahn (Usa - b. e. n.). — Buffarda riproposta della storia del ■■■■■bre mostro. ■■■■■■ terribilmente ma vesp e galante. Orario: Ap. ore 20. Non vietato. <b>★ Comico-Satirico</b>	<b>RIEDIZIONE</b> (1974)	Ingresso L. 1200
<b>LA PERLA</b> c. De Gasperi 26 Tel. 584.791	<b>Io, grande ■■■■■</b> , di Anthony Harvey, con Martin Sheen, Sam Waterston, Keitel (Usa - Colori). — Nel 1840 in California, ex soldato e indiano Comanche si contendono un meraviglioso stallione. Orario: 15,20; 17,40; 20; 22,20. Non viet. <b>■ Western</b>	Critica Pubblico	●●● 0000
<b>MAFFEI</b> v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354	<b>Forza ■■■■■</b> , di Ernest Hofbauer, con Judith Frier, ■■■■■ Janine, ■■■■■ Spies (Germania - Colori). — Enigmistica parata di eccellenti avventure erotiche, perversioni ed esperienze sessuali per ogni gusto. Viet. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. <b>★ Erotico</b>	<b>PRIMA VISIONE</b> non recensita	Ingresso L. 2500
<b>MASSAUA</b> p. Massaua 9 Tel. 795.803	<b>American ■■■■■</b> , di George Lucas, con Richard Dreyfuss, Romy Howard (Usa - Colori). — Notte brava di alcuni studenti americani collocata nel 1962 e vista ■■■■■■ nostalgia. Non viet. ■■■■■■ Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. <b>■ Commedia</b>	<b>RIEDIZIONE</b> (1974)	Ingresso L. 1500
<b>MASSIMO</b> v. Montebello 8 Tel. 876.060	Rassegna organizzata dall'Assessorato ■■■■ la Cultura Comune ■■■■ Torino per le scuole in ■■■■■ delle Giornate Sovietiche, ore 9,30, 20, 45 ■■■■ ■■■■■■. <i>La congiura dei Bolardi</i> , di Sergei Eisenstein (1945-1950).	Ingresso gratuito	
<b>PUNTO DUE</b> d'Esai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245	<b>Jonas che avrà 20 anni nel 2000</b> , di A. Tanner, con J.-L. Sideau, Miou-Miou, J. Denis (Svizzera - Colori). — Nella Svizzera capitalistica le delusioni e ■■■■ speranze di otto giovani che pensano al ■■■■ futuro. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non vietato. <b>★ Commedia</b>	Critica Pubblico	●●●● 000
<b>SEXY</b> <b>MOVIE ONE</b> c. Belgio 53 Tel. 874.177	<b>Il pornoinformare</b> , ■■■■ Jean Lavitte, con Monique Vita, J. ■■■■, Dhermay, Anne Libert (Francia - Colori). — Avventura erotica ■■■■ giovane e bella ■■■■ dalla mania del ■■■■ Vietato 18. Orario: 16; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. <b>★ Commedia erotica</b>	<b>PRIMA VISIONE</b> non recensita	Ingresso L. 1500
<b>STATUTO</b> v. Gibraro 16 Tel. 487.051	<b>Maer</b> , ■■■■ Miles Forman, con John Savage, Treat Williams, Beverly D'Angelo (Usa - Colori). — Dal celebre «musicali» omonimo, la vicenda d'una recluta in partenza per il Vietnam che trova solidarietà in un gruppo di hippies. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. <b>★ Musical drammatico</b>	Critica Pubblico	●●●● 0000

**STRENGTHENING THE**

**ALCIONE:** Nuovo strip mass show. ■■ Veronique - Nag'li.  
Sullo schermo **Safari massage**. Viet. 18.

**ALFIERE** ore 21 solo ■■ a domenica Mario Mercia ■■ **Alelio**  
Pren. cassa teatro tel. 535.440  
■■ (v. Cavour 7 tel. 516.046); oggi ora  
17,30, Università Pia ■■ Nuovo ■■  
Giàss e Lucinda Childs; incontro-dibattito a dimo-  
strazione di lavoro. ingresso libero.

**CENTRALINO** (tel. 837.500): da ■■ i Repellenti Grup-  
po Odea a regia di Enzo Jannacci; al piano Sergio  
Sandrini.

**ERISA:** Da domani Raffaele De Vita in **Edith Piaf**, una donna,  
una vita, una voce. Pren. c Moncalieri 241, tel.  
680.467

**GIANDUJA MARIONETTE LUPI:** oggi ore 16,30 il gatto con  
gli stivali con le marionette Lupi. Precade cartoni ani-

**GOBETTI:** ore 21 Carlo Campanini-Franco Barbero in Pa-  
tello Giovinetti, **Americana di Mondadori**, tre atti comi-  
cassimi. Tel. 564.512 / 556.246.

**ITALIA:** stasera ore 21,15 Gipo Farassino nella commedia  
musicale **Turin bel cheur**. Pren. via Nizza 138, tel.  
696.4021.

■■■ 21,15 **Oplà giochiamo insieme**.  
Pren. tel. 556.922 (v. S. Teresa) 10.

**MUOVO - SALA VALENTINO:** stasera ore 21,15 «Il Teatro»  
Dieci in Trappola per topi, di Agathe Christie; 3°  
anno di repliche. Pren. c. M. d'Azzoglio 17, tel. 655.552

**MUSEO DI TORINO - AULA 1** (corso Duca Abruzzi,  
24): ore 19,30 concerto per liuto e chitarra di Pier Luigi  
Gimma. Ingr. L. 1.000. Grata per studenti Politecnico.

■■■ (Parco della Pellerina, tel. 748.455)



## 33

## 33

\_\_\_\_\_



# I due attaccanti granata promettono grandi cose contro il Milan Graziani-Pulici, gemelli d'assalto



Torino si prepara alla terza partita «brutta». Sono tre, queste proibitive: Perugia, Inter e adesso Milan. In partenza, esisteva una certa preoccupazione più che giustificata ed il bilancio preventivo considerava quattro punti e mezzo massimo, se utopistico. Invece, il Torino è andato a vincere a Perugia ed è pareggiato con l'Inter capolista. E' troppo facile, adesso dire che contro i nerazzurri occorreva più: nessuno — prima che cominciasse questo ciclo — se la sarebbe sentita di dire che

Il Torino avrebbe fatto tre punti nelle prime due partite. Adesso, con la terza, potrebbe aggiudicarsi il risultato globale tutto rispetto. Soprattutto perché ha ottenuto la solita girandola di sostituzioni, culminate con il rilancio del libero Masi. Del quale, tutti dicono un gran bene, dimenticando comunque — a favore del libero — il rischio che il corso, giocando libero, pressoché esordiente in casa, contro un avversario difficilissimo: se gli fosse andata male avrebbe

avuto diritto a parecchie giustificazioni. Invece, è andata benissimo. E fargli merito, riconferma immediata. Contro il Milan, nuova lui alle spalle tutti, se Salvadori ha buone possibilità di rientrare. Avverte dei dolori, ma in questi giorni ha continuato a muoversi. Rabitti il suo recupero fisico è pressoché completo. Se gioca, come è molto probabile, lo farà a centrocampo, dando mano a Patrizio Sala, soprattutto «coprendo» l'altro il capitano. Si ag-

giunge che anche in netto recupero, per ristabilito, il Torino anti-Milan sta prendendo forma, ed è più che accettabile. Formazione indicativa: Terraneo; Volpati, Vullo; Salvadori, Danova, Masi; Claudio Sala, Patrizio Sala, Graziani, Pecci, Pulici.

Una squadra che dovrebbe essere maggiormente preparata a centrocampo rispetto a quella che ha pareggiato con l'Inter. L'innesto di Salvadori potrà che valido: copre e appoggia, si muove sempre con intelligenza tattica e cercherà in grado di fornire un maggior appoggio al punto.

Il proposito delle quali, occorre qualche precisazione. Graziani contro l'Inter non ha brillato, ma è pressoché impossibile essere continuamente il migliore quando si gioca praticamente da solo contro l'intera difesa avversaria (e nelle ultime domeniche è stato quasi sempre così) e si ha pure la forza per coprire i propri difensori. Il fatto è che Graziani e Pulici, «gemelli», avrebbe costantemente bisogno della collaborazione dell'altro. Pulici è bene, ha avuto guai di continuazione, ed il suo apporto è stato logicamente limitato. Il problema principale è Torino è lì, nella ricostruzione tandem dei gemelli: quando saranno loro, tutta la squadra girerà. Potrebbe succedere già domenica prossima contro il Milan.

Beppe

Hockey: ma nessuno (per ora) drammatizza

## Valpellice ko anche con Alleghe

TORRE PELLICE — Doveva essere la partita a vincere. Forse l'unica del campionato. Ma anche l'Alleghe Latte Giglio troppo forte per questo Valpellice Inramit giovane-giovane. E così i valleggiani rimangono buoni ultimi, a quota zero, messi sotto ben 7 gol (9-2) dall'altra «cenerentola» del torneo.

«La squadra ha giocato male — ammette il presidente del Valpellice, l'avvocato Cotta Morandini —, è lasciata prendere dal nervosismo». Una squadra che rischia di concludere il campionato senza neppure una vittoria, che senso ha? «L'hockey è ghiaccio per noi tutto — afferma Cotta Morandini —, in valle è lo sport più popolare. La squadra di serie A è un po' di prestigio. Certo avremmo bisogno di un po' più aiuti. Per noi le spese sono doppie: le altre squadre hanno trasferte di pochi chilometri, sempre nella zona dolomitica, e poi vengono due volte a casa nostra, spendendo qualche soldo in più. Per noi invece le trasferte «lunghe» sono ben 14. Una cosa assurda».

Che senso spendere tanti soldi (si parla di meno di 80 milioni a stagione) per perdere sempre? Solo per il prestigio? «Sì», risponde il presidente Valpellice — ed è giorno raccogliremo. Finora abbiamo perseguito la politica dei giovani: contiamo tra un paio d'anni di avere una squadra che poter dire la nostra, da poter ripagare il nostro meraviglioso pubblico per le delusioni di oggi. Credo che sia la politica giusta: una squadra forte, tutta composta di gente del luogo, cresciuta nelle nostre file. E' la politica che ci ha portati in serie A. Solo cinquant'anni fa qui esisteva l'hockey: pattinavamo sul laghetto ghiacciato e i primi bastoni — ha costruito il falegname, improvvisando. Abbiamo fatto già tanta strada: non abbiamo fretta».

m. san.

## COPPE, DISASTRO ITALIANO Anche il mago ha sbagliato le previsioni

Dovevano essere quattro le promosse al turno successivo, un autentico trionfo per il calcio italiano ed ecco il brusco risveglio: soltanto Juventus superata il turno, tutte le altre quattro sono cadute, malamente il Perugia, meno disastrosamente le altre, peraltro eliminate.

Proprio come avvenne nella stagione 1973-74 quando soltanto il Milan riuscì a salvare la pelle. Troppo poco indubbiamente in quanto nel torneo targato 1981-82 disporremo soltanto di due piazze nella Coppa Uefa, come avverrà nella prossima edizione.

Ecco, anno per anno, quali furono le società italiane a giungere al terzo turno

1971-72: Inter, Torino, Milan e Juventus

1972-73: Juventus, Milan e Inter

1973-74: Napoli

1974-75: Napoli e Juventus

1975-76: Roma e Milan

1976-77: Napoli, Milan, e Juventus

1977-78: Juventus e Torino

1978-79: Inter e Milan

1979-80: Juventus.

Le premesse erano confortanti: persino il mago Herrera aveva pronosticato «promozione» di almeno tre società su quattro. E' stato clamorosamente smentito. Anche i maghi stanno passando di moda...

I tedeschi hanno fatto rispettare la tradizione. Soltanto la Juventus nel '75 riuscì a fare fuori le compagne della Bundesliga, vale a dire l'Amburgo, battuto per 2 a 0 e poi costretto al pareggio (0 a 0). Dopo di che il Borussia ha eliminato Juventus, Torino, lo Schalke e la Fiorentina; quindi, è storia recente, lo Stoccarda e Torino. Ecco freschissima l'amara novella del Borussia, mattatore dell'Inter dopo la bella illusione della gara d'andata.

Anche per il calcio belga c'è una tradizione nettamente favorevole. Dopo il successo dell'Inter sul Liegi (ritorniamo indietro al 1972), Juventus, Napoli, Inter, Roma e Milan hanno dovuto assoggettarsi alla legge calcistica delle varie Bruges, Anderlecht, Beveren, Bruges. Stavolta è toccato al Liegi, guidato oltretutto da Happel, l'allenatore austriaco che quando sente parlare di calcio italiano inventa tattiche inconsuete pur di beffarci. Lo ha fatto ieri a spese del Napoli.

«diceva potenza del Borussia. In effetti la squadra tedesca aveva vinto moltissimo nelle Coppe, specialmente in trasferta. Ieri ha mostrato tutto il suo valore. Il collezionato così la 21ª vittoria in partite giocate, più 8 pareggi. Realizzato il suo 86º gol, subendone 58. In Coppa Uefa, il suo curriculum è notevole: 29 vittorie, nove pareggi e soltanto due sconfitte nell'arco di 40 partite. Due volte ha ottenuto il successo nel '75 e nell'ultima edizione, quindi una semifinale. E' dunque squadra da internazionali, come ha dimostrato anche Siro a spese dell'Inter e Bersellini.

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Volano rabbiosi alcuni sassi contro il pullman dei tedeschi: gli im-

«Barba. Bongiorno, presidente dell'Inter Club di Torino è in un angolino abbacchiato: la sconfitta gli va giù. E pochi digiuno ed in effetti, dopo il 2 a 1, sembrava che l'impresa fosse un buon punto: invece...»

Inevitabile l'invasione della tribuna stampa con i giornalisti tedeschi costretti a sedersi sul loro banco per potere seguire le azioni, bestemmiando il ricordo dell'ospitalità fornita ai giornalisti italiani a Moenchengladbach. Effetti, in ogni partitissima, San Siro si trasforma in una boia: sarà domenica prossima per la visita di Juventus. I 78 mila biglietti messi in vendita, diventano sistematicamente 85 mila se non addirittura novantamila: o l'Inter vende di più (cosa escludersi) la solita banda di falsari fa affari d'oro. Fatto che la tribuna stampa diventa la meta preferita degli invasori.

dell'Inter e di sconfitta che può anche apparire Bersellini negli spogliatoi dava l'impressione che stava a rinvan-

## Bersellini ora pensa solamente allo scudetto L'Inter (eliminata) si consola ha incassato 700 milioni...



gare su quanto aveva detto nei giorni precedenti: «Non illudiamoci — ammo-

Enzo Bearzot, che aveva pronosticato una differenza di tre gol fra le due squadre (a vantaggio dell'Inter), probabilmente è momento vaticinio pensando qualcosa d'altro. Una cosa è certa: il Borussia poteva essere messo a tappeto qualora l'Inter, dopo il gol iniziale di Altobelli, raddoppiasse proprio la sua fase di incontro, quando i tedeschi apparivano frastornati ed i nerazzurri, al contrario, offrivano i loro schemi migliori. La

botta incassata da Bordon (è destino che a San Siro in notturna i portieri non possano dare il meglio se stessi) quindi l'inizio della grande paura, protrattasi anche nei supplementari. L'unica consolazione per l'Inter è stata rappresentata dall'incasso, quasi 700 milioni di lire, record assoluto in Europa. Esattamente 690 milioni, una cifra incredibile. Domenica contro la Juventus, l'Inter incasserà un altro miliardo: in pratica in un paio di partite ha ottenuto quanto la Juventus ottiene in un campionato. Sugli spalti si avvertiva questo senso di euforia anche se i tifosi strisciano, anche se non

c'erano luminarie i club, più moderati i direttori, in pieno le direttive di quelle della Lega. Era l'Inter che non rispettava i patti, giocando troppa tensione, rivelando la brutta copia della formazione che Moenchengladbach aveva terrorizzato i tedeschi facendo nascere l'illusione che il calcio tedesco, finalmente, avrebbe conosciuto contro quello la prima disfatta negli ultimi anni. Dopo l'illusione, l'Inter ha deluso: «Questo però non ci condizionerà in campionato — ha detto Bersellini — anzi semmai rappresenterà per noi un incentivo a tutto nella corsa per lo scudetto».

Giorgio Gandolfi







Barrera venne in Italia per merito di Papa Pacelli; ora allena il Vespolate



Vittorio Garzia (a sinistra) affianca Evaristo Barrera come direttore tecnico del Vespolate

## A settanta anni allenatore in risaia a Novara



NOVARA — Si chiama Evaristo Barrera, ha 70 anni. Qualcuno, tra i tifosi meno giovani di calcio, certamente lo ricorda: quell'argentino che segnava a fianco di Piola nella Lazio, che allenò il Novara e scoprì Boniperti. Un autentico personaggio del mondo sportivo, poi finito in soffitta.

Adesso, alla soglia dei 70, torna in campo. Di nuovo come allenatore, a Vespolate, un paesino di dodici chilometri da Novara, fra le risaie. Dagli stadi della nazionale argentina e della serie A alla Terza Categoria dilettanti: un lungo passo a ritroso. Barrera è felice pur di rivivere nell'ambiente del calcio. Fingeva di godersi la pensione e l'appartamento di viale Roma, a Novara, con la figlia ma in realtà lo rodeva: aspettava di essere chiamato ancora da qualche società. Un giorno hanno suonato il citofono e gli hanno domandato: avrebbe voluto allenare il Vespolate. Quel paese forse non l'aveva mai sentito ma è scattato in piedi. «Ho chiesto il permesso a mia figlia — dice Barrera — l'accento che gli è rimasto argentino — non potevo rinunciare. Lei ha capito e mi ha detto sì, alla faccia dell'età e dei reumatismi».

Così eccolo tornato tra i ragazzi che lo guardano come un personaggio mitico. «C'è molto da lavorare — dice — ma qualcosa faremo». Molte cose le ha già fatte: la squadra, le società stavano per sfasciarsi, lui è riuscito a galvanizzare l'ambiente. Adesso tifosi e dirigenti fanno i salti mortali pur di sostenere il bilancio striminzito. I primi risultati sono arrivati: il Vespolate, non capitava da anni, nelle posizioni di testa del torneo.

La storia di Evaristo Barrera sa di leggenda. Nacque a Roma, Santa Fe e cominciò a dare i primi calci a quella squadra sino a giocare in A. «Ero già famoso — racconta — ma non guadagnavo molto, anzi poco. Così aspettavo la grande occasione». Arrivò quando il cardinale Pacelli, futuro Papa, andò in Argentina per il congresso eucaristico. Barrera si inginocchiò davanti al prelato chiedendogli di aiutarlo. «Fu lui — ricorda — che mi fece imbarcare sul piroscafo diretto in Italia. Poi fui introdotto nella Lazio».

### Scoprì Boniperti

A fianco di Silvio Piola non fu difficile: anzi, i due formarono una macchina da gol. Barrera passò poi all'Ascoli, al Napoli, a Novara e in quest'ultima società fu anche allenatore per otto anni, durante la permanenza in A.

A tutti racconta il giorno in cui scoprì Giampiero Boniperti: «Quel biondino di Bergamo mi impressionò, gli proposi di venire al Novara e lui ne fu entusiasta». A quanto pare l'accoglienza non fu più calorosa. «I dirigenti del Novara mi chiesero: da dove tira? Io non capii e risposi che era un centravanti me e tirava di sinistro e destro». Nel linguaggio novarese quella frase significava invece: «Da dove viene?».

Quando finalmente scoprirono che il futuro presidente della Juventus arrivava a Barenago, piccolo provinciale paese collinare, gli risposero: «Allora non può figurare nel Novara». Fu così che Boniperti venne scartato e provò alla Juventus.

Barrera ha scoperto altri talenti naturali, decine di ragazzi che dal vivaio del Novara sono finiti in A. Molti li ha pescati in società minori, come Mortara, Casale, Gozzano, Magenta, dove è stato allenatore. Una serie di successi prima (550 gol tra Italia e Sudamerica) e soddisfazioni in seguito come «talent-scout». I nostri tifosi l'avevano nel dimenticatoio: capita sempre a i campioni troppo modesti che si ritirano. Non l'Argentina: laggiù, dove il calcio è ragione di vita, lo stadio del Racing di Buenos Aires porta il nome di «Evaristo Barrera».

Quest'ultimo, quasi nascosto, è approdato a Vespolate, dove è ritrovato quel calore che senza dubbio gli mancava. Gli hanno affiancato come direttore tecnico un amico forse più personaggio: lui, Vittorio Garzia, ha 77 anni. Lo chiamano il supertifoso tanto che qualche anno fa gli hanno dedicato un busto in creta. Barrera e Garzia, insieme, raggiungono la rispettabile età di 145 anni: un record della panchina. Il primo ha portato esperienza, l'altro trascina la squadra con il cuore.

I ragazzi spalancano gli occhi di fronte ai palleggi di Barrera e alle bordate che mettono ancora in difficoltà il portiere. Cercano di imitarlo nella tecnica e nella potenza. Sanno che basterebbe un suo d'approvazione per sentirsi un po' campioni. E saprebbero difficilmente ha sbagliato.

Gianfranco Quaglia

Il marocchino Charkaqui caduto nel concorso di Palermo

## Per amore, un cavaliere fa il bagno nella «riviera»

L'equitazione è semplice esibizione o anche agonismo? Sono in molti a porsi questa domanda. A Palermo, nel recente concorso alla Favorita, era presente il giovane cavaliere marocchino, Fakrj Charkaqui, carico di soldi, cugino del re del Marocco, Charkaqui, stando alle informazioni «rosa» che circolano negli ambienti «bene» dei concorsi, era alla Favorita non tanto per montare Quick Silver, cavallo appena acquistato a Chantilly nel centro di addestramento diretto da Nelson Pessoa, quanto per far la corte ad una giovane, e, naturalmente, graziosa signora siciliana.

Difatti nelle cinque giornate di Palermo Quick Silver, pur partecipando alle varie gare in programma, si è mai messo in evidenza. Tranne una volta quando è caduto a pancia in giù nella «riviera», ha fatto un bagno completo nell'acqua coinvolgendo il suo giovan signore, probabilmente distratto da qualche richiamo venuto dalla tribuna, visto che la «riviera» è ostacolo innocuo, che non ha assolutamente impensierito nessun altro concorrente. Nell'occasione l'ardente Charkaqui ha dato prova di sangue freddo, forse in omaggio alla «bella» rimasta sconosciuta, aspettando, bagnato dalla testa ai piedi, che il suo «lad» rincorresse il cavallone grigio pomellato e glielo riportasse, dopo averlo acciuffato non senza difficoltà, gli è risalito in groppa per continuare il percorso per un paio di ostacoli, superati i quali si è presentato davanti alla giuria, la mano destra al «cap», nel saluto di rito, per ritirarsi subito dopo, dire, con le mani in pugno.

Charkaqui è un esempio di esibizionismo e di agonismo? Gareggia per imporsi semplicemente per divertirsi? E' probabile che per lui l'equitazione è una mera occasione per sentirsi impegnato in qualche modo. Non avendo bisogno di lavorare per vivere, l'andare a cavallo è un passatempo piacevole e il partecipare ai concorsi senza l'assillo di doverli vincere (compito che spetta a minoranza di concorrenti) può soddisfare la vanità naturale di ogni essere umano. I battimani, infatti, comunque, i complimenti non li lesinano a nessuno. Il platea è un concorso equestre quanto di

più educato si possa immaginare. In campo ostacoli si fa il silenzio più assoluto, i fischi banditi, le disapprovazioni ignorate. A percorso ultimato, «netto» sia una valanga di penalità, solo gli applausi sono consentiti.

Un «fair-play» analogo lo si poteva anni fa a Wimbledon, nel «tempo» dedicato alle racchette. Adesso che anche Wimbledon (dopo il Roland Garros) si è aggiornato coi tempi che corrono, caratterizzati, come dire, dai rumori, solo i campi ostacoli conservano la prerogativa del silenzio, sono rimasti luoghi sacri dove consumare il rito antico delle galoppate solitarie del

l'uomo in groppa ai destrieri domati poco.

Anche l'ufficiale di cavalleria (ce n'è più d'uno) che monta il balo dritto impalato come una molletta di plastica agganciata alla biancheria ad asciugare è un altro esempio di equitazione pretese agonistiche. Per lui «caprillismo» è un nome, non tecnica, perseguitare ostinazione.

Per fortuna, sul centinaio di concorrenti che normalmente partecipa ad un concorso equestre ce n'è una decina che scendono in campo con l'intenzione di emergere sui colleghi rivali. I concoschi, non emergono.



Raimondo D'Inzeo insegna come si supera un ostacolo

tarli, fra i giovanissimi, almeno tre dovremmo ricordarli. Guardando caso, sono tre cavalieri piemontesi, Massimo Caisotti, Casale, Guido Dominici, Carmagnola, Alessandro Galeazzi, Asti.

Massimo Caisotti è un autodidatta, ha imparato a cavalcare sui suggerimenti di suo padre, ha una scuola, si dice nel giro. E, forse questo è il suo limite. Gli altri due, invece, una scuola la scelta di proposito. Alessandro Galeazzi ha intrapreso la carriera militare, è al campo di equitazione di Passo Corese diretto da Piero D'Inzeo, un maestro pochi. Galeazzi vuol certamente diventare qualcuno, si è cercato l'ambiente adatto per riuscire.

Guido Dominici ha fatto ancora di più. Tre anni fa ha lasciato Carmagnola per Chantilly, sobborgo di Parigi, dove addestra cavalli che Nelson Pessoa tiene in pensione nel suo centro di allenamento. E' sulla strada giusta per apprendere tutti i segreti del mestiere: Nelson Pessoa non glieli nasconderebbe certamente.

I risultati ottenuti dai tre cavalieri piemontesi decisamente rimarchevoli. Galeazzi è campione italiano di salto ostacoli, Caisotti è stato nostro «rider» più brillante nell'«internazionale». Acquisgrana, Dominici ha impressionato la Favorita. Sono esempi di equitazione agonistica presa sul serio, con l'intenzione di farne lo scopo principale di tutta una vita.

Come i D'Inzeo e i Mancinelli, per intenderci. Campionissimo a parte, li vedremo volentieri tutti e tre a Mosca per le Olimpiadi, sicuri come siamo che avremo in campo degli atleti veri, non degli esibizionisti.

Debernardi

## INFORMITALIA

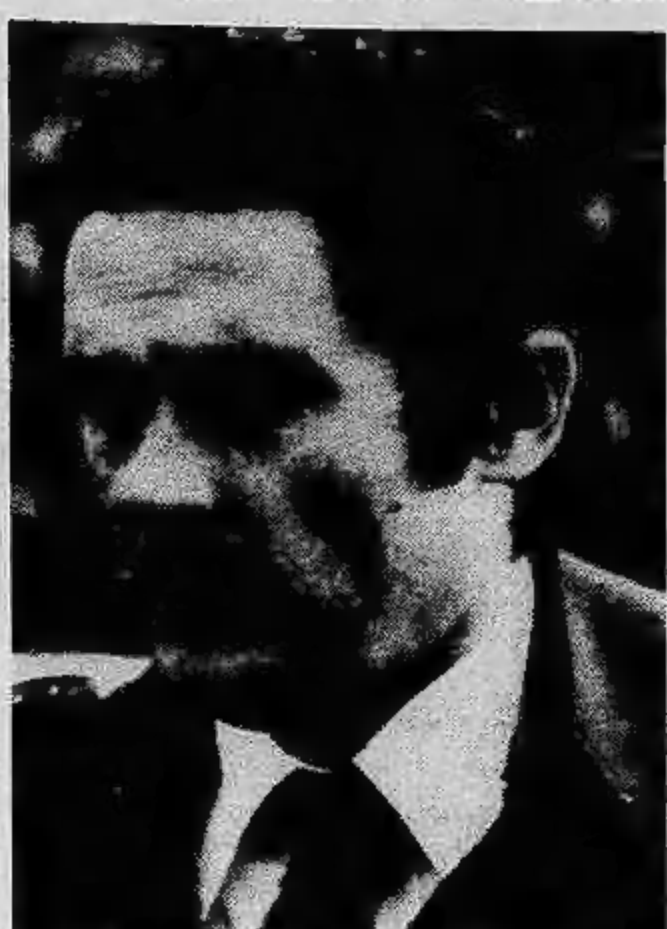
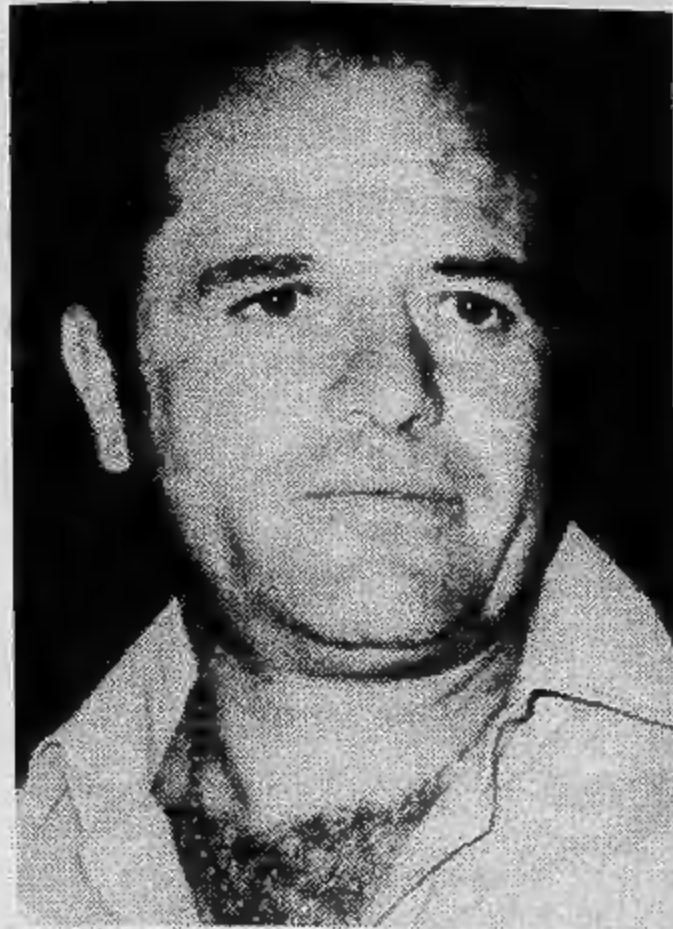
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato  
C. Vittorio Emanuele 107, tel. 511.024-538.682, Torino





# Genoa e Samp in crisi: rimedi cercansi Di Marzio e Toneatto adottano la linea dura



Toneatto e Di Marzio, due allenatori con tanta grinta ma con tanti problemi

GENOVA — «Linea dura» per i rossoblucerchiati di Genoa e Sampdoria. Di Marzio e Toneatto, ognuno per proprio conto, hanno deciso di passare dalla carota al bastone, o giù di lì, per dare un colpo di timone e radizzare le rispettive navicelle, che non marciano col vento in poppa. Di Marzio ha riunito i giocatori nel chiuso dello spogliatoio l'altro giorno, per una mezz'ora di strigliata fatta con la voce grossa illustrando gli errori che sono costati la sconfitta a Como (dopo che anche a Terpi e a Pistoia le cose erano andate alla stessa maniera). E ha parlato di ingenuità tattica, di presunzione, di automatismi inceppati, di scarsa condizione di forma. «Cose nostre» ha poi detto

Di Marzio ai cronisti che gli chiedevano ragguagli sul discorso tenuto ai giocatori. Di Marzio, invece, preferisce affrontare un discorso di più ampio respiro, proiettato nel futuro. In buona sostanza, il discorso del trainer è questo. Il Genoa è stato rinnovato per otto undicesimi l'estate scorsa: è una squadra giovane proiettata nel futuro, e che deve ancora maturare: nessun discorso di promozione è stato fatto l'estate scorsa e meno che mai può essere fatto adesso.

«Abbiamo un programma basato sui giovani — prosegue Di Marzio — e dobbiamo portarli avanti. Nel calcio del giorno d'oggi, si vince solo programmando, non improvvisando. Per questo non posso condividere certe criti-

che fatte alla squadra dopo la sconfitta di Como. A Genova, purtroppo, si pretendono i risultati, subito, e le polemiche non consentono di lavorare con la necessaria tranquillità per conquistare gli obiettivi fissati a scadenze varie nel tempo. Del resto non si dimentichi che a Como abbiamo giocato un buon primo tempo e che la sconfitta è venuta per colpa di due ingenuità. Ma aggiunge che, a questo punto, tutti i giocatori hanno bisogno di una regolatina e che qualcosa va rivisto già a partire da domenica prossima contro il Bari. Che cosa, però, per il momento Di Marzio non lo dice.

Il giro di vite invece, è più marcato alla Sampdoria, dove da ieri Toneatto ha in-

staurato il sistema dei due allenamenti giornalieri. «Questa squadra — ha spiegato il tecnico — è in condizioni fisiche assolutamente insufficienti. Io voglio gente che corra per 90 minuti ogni domenica, per cui bisogna raggiungere una autonomia di centoventi minuti. Dunque, tutti in campo sia al mattino sia al pomeriggio, e continueremo con questo ritmo finché le cose non andranno per il verso giusto».

«Sia ben chiaro però, che io non voglio spaventare nessuno — aggiunge Toneatto — se al mattino il programma comprenderà allenamento sul campo, al pomeriggio faremo teoria, ripasseremo gli schemi alla lavagna, nessuno «morirà» sul campo, ma tutti dovranno applicarsi a fondo sia sul piano fisico sia su quello tecnico sia, infine, su quello psicologico. E il programma vale anche per gli infortunati, ovviamente a parte il lavoro atletico. La scorsa settimana ho continuato con i vecchi sistemi perché non potevo calcare troppo la mano dopo quanto era accaduto. Ma adesso le cose cambiano».

Per i giocatori, quindi, nessuna possibilità di poter più sgarrare. La Sampdoria ha girato pagina e intende avere i risultati del cambiamento con una certa celerità, anche se non immediatamente. Ma nonostante la buona volontà e l'impegno di Toneatto e dei giocatori non sarà facile rimediare a certi acquisti sbagliati della scorsa estate. Per giocare al calcio, oltre alla grinta e alle qualità atletiche, occorrono anche i «piedi buoni». Di «piedi buoni» l'estate scorsa, la Sampdoria ne ha venduto qualcuno (Lippi, Chiarugi) senza comprare nessuno.

Giorgio Bidone

## Stasera a Torino Pallacanestro e ginnastica show femminile



Della folta delegazione sportiva sovietica, fa parte una squadra di ginnaste che comprende note atlete. Buona parte di loro non supera i quindici anni, ma ciascuna ha già conseguito successi e conquistato un certo prestigio nella ginnastica sovietica.

La più esperta di loro è Svetlana Grozdova. Tre anni fa, scolaria sedicenne di Tostov, ha vinto il tradizionale torneo ginnico internazionale promosso dal giornale «Moscow News». Nello stesso anno la Grozdova è diventata campionessa assoluta dell'Unione Sovietica.

Svetlana Agapova, una scolaria quattordicenne di Jaroslavl, ha sorpreso molti specialisti e intenditori di sport classificandosi tra le prime al torneo del Moscow News. Mandata in Giappone a partecipare alla più prestigiosa gara locale, il torneo Tjuniti, ha clamorosamente superato sia le compagne di squadra sia le ginnaste giapponesi, occupando il primo posto. Ora fa parte della nazionale sovietica.

Anche la quindicenne Larissa Degtjarijova fa parte della nazionale sovietica. Proviene da una città del Caucaso settentrionale, Grozni, che ha dato i natali all'ex-campionessa europea e mondiale ed olimpionica Ljudmila Turisceva, ora allenatrice della nazionale femminile sovietica.

Il programma di oggi:  
Torino - Palazzetto Le Cupole di via Artom, ore 21: ultima esibizione della sezione giovanile sovietica di ginnastica olimpica.

Torino - Palazzo Sisport di via Guala, ore 21: Fiat Torino-Spartak Mosca di pallacanestro femminile.

Canelli - Palazzo dello Sport, ore 21: Grimaldi Torino-Dinamo Mosca di pallacanestro maschile.

Alessandria - Pallavolo maschile, ore 21: VBG Alessandria-Dinamo Mosca.

# Ford Granada Diesel

## Modello 1980



**Confort e rifiniture migliorate.  
Consumi ridotti e migliori prestazioni.**

**Una vettura più che mai competitiva.**

La Ford Granada 1980 ha molte innovazioni che la rendono ancora più sicura e prestigiosa.

**Nuovi sedili anteriori** - Di nuovo disegno, "anatomici", per assicurare uno straordinario confort. L'auto è spaziosa e silenziosa, la marcia dolcissima.

**Nuove rifiniture all'interno** - La Granada 1980 presenta nuove raffinate combinazioni di colori e nuovi tessuti più pregiati; una ricca moquette è disponibile anche nel modello più economi-

co, mentre il modello Ghia offre rifiniture speciali ed esclusive.

**Migliori prestazioni ed economia** - Ford Granada assicura il massimo risparmio con il potente motore Diesel 2.1. Tutti i motori sono dotati di nuovo sistema di raffreddamento che consente un risparmio di carburante fino al 7%.

**Sicurezza eccezionale** - La Granada '80 offre i più avanzati elementi di sicurezza: ampia visibilità delle

Motori e versioni

Diesel 2.1 Versioni: Base - L - GL  
Benzina 2.0 Versioni: L - GL - Ghia  
Benzina 2.8 Versioni: GL - Ghia

grandi superfici vetrate, strumentazione e comandi razionali, potenti freni a disco anteriori con servofreno. Grande stabilità e tenuta di strada dovute alle sospensioni indipendenti, al passo lungo, al basso centro di gravità ed a una carreggiata che è la più larga della sua classe.

Vieni a provare la Granada '80 dal Concessionario Ford. Vieni a scoprire subito quanto è più competitiva.

Tradizione di forza e sicurezza





## I fatti della politica



Da Paese Sera

### Risparmi energetici

■ «Il decreto governativo che dal 15 ottobre raziona in tutta Italia, divisa in zone, il consumo energetico per il riscaldamento decadrà il 14 novembre a mezzanotte — annuncia *Il Messaggero* —. Il Parlamento non è riuscito a convertirlo in legge ordinaria nei due mesi che la costituzione stabilisce come durata autonoma per i decreti. I milioni di italiani che usufruiscono di impianti di riscaldamento condominiali però non avvertiranno in pratica alcuna conseguenza per questo accantonamento del decreto. Il governo, entro il prossimo mercoledì, emanerà un decreto energetico bis che garantirà la sostanziale continuità del razionamento che il vecchio decreto definiva "uso più razionale dell'energia". Ci saranno alcune modifiche, soprattutto nella parte fiscale del provvedimento che sono allo studio dei ministeri dell'Industria e, per la parte del prelievo, delle Finanze. Non è possibile anticipare le modifiche, ma se ne ha già qualche indicazione. Perché il primo decreto è caduto? La ragione ufficiale è l'ostuzionismo dei deputati radicali e missini. Però sarebbe bastata una richiesta di votazione con fiducia per battere questo ostruzionismo. In realtà, a Montecitorio, da giorni un po' tutti sapevano che il divario tra il decreto così come lo aveva progettato il governo e come lo ha modificato la commissione era piuttosto forte. E che permanevano, sulle modifiche finali, contrasti di fondo nella maggioranza

e anche tra i ministri stessi. Perciò alla fine è prevalsa la tesi di evitare lo scontro parlamentare e rifare il decreto. L'episodio, quindi, ha anche aspetti politici».

### Riforma della polizia

■ Il ministro dell'interno Rognoni — scrive *Il Giornale Nuovo* — illustrerà domani in commissione, alla Camera, il disegno di legge sulla riforma della polizia, varato ieri sera dal consiglio dei ministri. E' già evidente che il cammino parlamentare del provvedimento sarà tutt'altro che facile. I comunisti, in piena sintonia con l'orientamento dei sindacati tradizionali, hanno già sparato a zero sul progetto governativo. Fernando Di Giulio, presidente dei deputati del pci, in una intervista al quotidiano di Lecce, ha chiaramente lasciato intendere che il suo partito si opporrà con decisione alla approvazione del testo approvato il consiglio dei ministri. E "l'Unità", riferendo sui contenuti del disegno di legge, ha affermato stamane che «non di una riforma che risolve il problema della polizia si tratta, bensì di un insieme di misure che appesantiscono la burocrazia, aumentano i poteri dei prefetti, non risolvono nel modo giusto la questione del sindacato, mettendo in sostanza in discussione il futuro stesso del corpo». Sulla stessa linea dei comunisti si colloca il pdup. A giudizio di Eliseo Milani, la riforma approvata dal consiglio dei ministri «è quasi una provocazione. Si tratta — ha detto — della mera riproposizione degli intenti governativi che generarono la rottura tra i partiti alla fine della scorsa legislatura. In particolare la questione del sindacato non viene affatto risolta: viene infatti imposta per legge la organizzazione di una sorta di corporazione, al di fuori di ogni collegamento con l'esperienza di organizzazione e di lotta delle altre categorie di lavoratori».

### Pci e sindacato

■ «Un polemico articolo di Giorgio Amendola riaccende il dibattito sulla politica del pci e del sindacato in questi anni — scrive *Paese Sera* —. Su "Rinascita", il dirigente comunista critica il sindacato dei consigli e le forme assunte dall'autonomia sindacale: agli operai "non si è detta la verità" sulla crisi, e la linea di questi anni ha favorito l'inflazione, i parassitismi, gli sperperi. Sindacati e sinistra sono stati troppo deboli nella denuncia della violenza e del terrorismo in fabbrica. Ci sono stati sbadamenti a vantaggio dell'avversario. Nel pci, conclude Amendola, bisogna aprire una "lotta politica" per affermare le scelte del XV Congresso».

■ «Il leader comunista — riferisce *La Repubblica* — chiede anche regole chiare e controllate per la democrazia negli organismi di fabbrica, l'abbandono delle tendenze egualitaristiche e dei salvataggi delle aziende disastrate, la modifica della scala mobile, un linguaggio veritiero nei confronti della classe operaia, una nuova politica sui problemi della disoccupazione e del Mezzogiorno, l'abbandono delle violenze individuali, degli sconfinamenti delle lotte fuori della fabbrica e l'autoregolamentazione degli scioperi nei servizi pubblici. Sui temi posti da Amendola, con l'evidente obiettivo di aprire una battaglia politica, si svolgerà il comitato centrale comunista del giorno 14».

### Inchiesta Moro

■ «La Camera intende accelerare al massimo l'iter parlamentare per l'istituzione di una commissione d'inchiesta sulla tragica vicenda dell'on. Moro e sul terrorismo in Italia — osserva *Il Tempo* —. A tal proposito, ieri la commissione interni ha deciso, all'unanimità dei presenti, di chiedere che il provvedimento, tornato a Montecitorio dal Senato con alcune modifiche rispetto al testo "licenziato" in precedenza dalla stessa Camera, venga discusso in sede legislativa anziché referente, in modo da evitare il dibattito in aula. Se, come appare certo, l'assemblea accoglierà la richiesta, la commissione interni potrà approvare direttamente le modifiche apportate dal senato».



Disegno di D'Anna da Il Secolo XIX



Disegno di Mosca da Il Tempo

## Le lettere dei lettori

### Pinocchio venduto

Siamo ragazzi di una scuola media di Bojano (Campobasso). Giorni or sono abbiamo letto sul vostro giornale la notizia della vendita di tutti i diritti d'autore di Pinocchio alla Walt Disney Corporation. Proprio come dice il commento questa notizia ha suscitato prima incredulità poi rabbia.

Così Pinocchio che era stato finora la gioia e il divertimento per tutti i ragazzi italiani, ora lo sarà per quelli americani. Il burattino del Collodi doveva essere la mascotte dei campionati europei di calcio che si terranno nel 1980 in Italia, lo sarà però con il nome di Pastrocchio. Ora le vorremmo fare alcune domande sulla vendita di Pinocchio:

Perché si è venduto il burattino di Collodi che è stato sempre nei nostri cuori?

Forse per combattere la grave crisi che c'è in Italia? Quanto è stato pagato Pinocchio? Ora che non c'è più Pinocchio ci sentiamo privati non solo di una cosa che giudicavamo nostra, ma del più grande personaggio dei nostri fumetti.

Seguono le firme, Torino

### I tele-evasori

Ho letto che la Rai-Tv ha comunicato alla Commissione parlamentare di vigilanza che due milioni di utenti non pagano il canone Tv.

Si chiede allora: Che cosa ci sta a fare la Guardia di Finanza se non riesce a trovare questi facili evasori?

Come si presentano nei negozi o presso aziende per controllare fatture od altro, perché non provvedono a visitare quegli utenti la cui antenna fa bella mostra e non chiedono loro il libretto di iscrizione alla televisione?

Corrado Bolo

### Toreri birboni

Sono la presidente dell'«Associazione contro la crudeltà en los espectáculos». So che il vostro giornale ha ospitato lettere di italiani sull'argomento della corrida, quest'atrocità che, oggi, la maggior parte degli spagnoli desidera veder cancellata dalla sua terra. Mi permetta di segnalare che c'è la probabilità che il barbaro spettacolo divenga ancor più crudele di quanto già non sia. Nel 1929, fu emanato un decreto che vieta tuttora. Esso proibisce l'uso delle «banderillas» di fuoco, munite di un petardo che lacerava la carne del toro, bruciandola; lo stesso decreto impone il materassino intorno al cavallo che, in verità, non lo protegge molto, ma è sempre meglio di niente; infine, vieta l'accesso alle arene ai minori di 14 anni. Nel settembre '78, l'associazione dei toreri ed allevatori ha chiesto che il decreto venga abrogato. Il ministro Suarez ed il suo partito Ucd, durante la campagna di propaganda alle elezioni del 1° marzo '79, hanno promesso che, in caso di vittoria, avrebbero accolto la richiesta. Ci aspettiamo che ciò accada da un momento all'altro. L'aiuto internazionale è accettato con gratitudine! Invitate i vostri connazionali che vengono in Spagna a non sostenere questa crudeltà con il loro denaro. Diffondete ciò nella stampa, alla radio, alla Tv, rivolgetevi alle ambasciate e scrivete, se credete, direttamente al sig. Adolfo Suarez, presidente del Gobierno, Palacio de la Moncloa, Madrid. Collaborate con noi per la causa della civiltà!

Dolores Marsans Comas, Barcellona

### La politica del rinvio

Il rinvio di provvedimenti legislativi da oggi a domani, di cui sono maestri i nostri governanti, è divenuto un male contagioso, tanto è vero che anche i sindacati accettano supinamente questi rinvii mentre la situazione si aggrava sempre più in ogni campo. Quanto tempo potrà durare questa ignominiosa politica?

Corrado Bolognesi

### Tanto rumore per nulla

Si fa un gran rumore sulla lotta all'evasione fiscale. Parlano i giornali, i ministri, gli onorevoli dell'opposizione, i sindacalisti e persino i tartassati del reddito fisso. Ma tutto finisce qui: non è successo ancora nulla e — come l'esperienza insegna — nulla succederà.

F. S. Novara

### Le poesie di Porta Pila

ROMA — L'on. Crivellini, radicale, ha informato per telegramma il sindaco della Capitale che l'impianto di riscaldamento della Camera dei Deputati è al di fuori e contro il decreto che impone a tutti i cittadini limitazione degli orari di accensione e esposizione degli stessi orari.

### Al frèid

Noi soma chersù al frèid, am ven an ment quand che dabon j'invern j'ero gelà e a Turin tanta gent as contentava già d'avej 'na cà senza gnanca savej còsa a vurla di «riscaldamento». Ancheuj a smia n'esagerassion, ma mia generassion a l'ha imparà da giovo a bate ij dent. La stua e l'potage l'oma avuje d'cò noi, ma a s'anvissavo mach pèr fè da mangè: dòj tòch d' bèsch e 'na palà d' carbon ch'as fasio peuj durè quastandje con la sènnar prima d' core sota le cuerte 'n pressa, an'el pajon. D'j'invern d'na volta i peuss nen desmentìe le man pien-e d' gelon... A l'è pèr lòn che adess an lasso al frèid l'istess? Lor n' penso che al gel nòstra sità a sia abituà, e parej, bin al càud. (l'è pròpe 'n vissi), a diso: «Tuti 'nsèma vènta ch'ij foma d'autri sacrifici».

AL FREDDO — Noi siamo cresciuti al freddo, mi viene in mente / quando davvero gli inverni erano gelati / e a Torino tanta gente / era già contenta di avere una casa / senza nemmeno sapere / cosa voleva dire «riscaldamento». / Oggi sembra un'esagerazione, / ma la mia generazione / ha imparato da giovane a battere i denti. / La stufa e la cucina economica / le abbiamo avute anche noi, ma si accendevano / solo per fare da mangiare: / due pezzi di legno e una palata di carbone / che poi si facevano durare / coprendoli con la cenere prima di correre / sotto le coperte in fretta, nel «paglione». / Degli inverni d'una volta non posso dimenticare / le mani piene di geloni... / E' per questo che adesso / ci lasciano lo stesso al freddo? / Loro pensano che al gelo la nostra città / sia abituata, e così, ben al caldo, (è proprio un vizio) / dicono: «Tutti insieme / dobbiamo fare altri sacrifici».

## Da un settimanale all'altro



da «Il Mondo»  
Le aziende Usa  
«scoprono»  
il Mezzogiorno

Gli americani risbarcano nel Sud. Il primo della nuova ondata è il colosso chimico Pennwalt, con un investimento di 50 miliardi (metà dei quali finanziati dall'Insud del gruppo Efim). Serviranno per realizzare un impianto (gomma e prodotti farmaceutici) nell'area industriale di Termoli, in provincia di Campobasso. E per l'inizio dei lavori di costruzione dello stabilimento è arrivato da Roma addirittura l'ambasciatore Usa, Richard Gardner.

L'investimento della Pennwalt non rimarrà, comunque, un caso isolato. Nella prima metà di febbraio arriverà in Italia una missione, organizzata dalle industrie private e appoggiata dal governo americano per studiare le possibilità di far affluire nei prossimi anni altri capitali

nel sud d'Italia. «Sono entusiasta della missione che, presieduta da Nathaniel Samuel, già sostituto sottosegretario di stato e attualmente presidente della Olivetti America, verrà, a febbraio, a visitare il Mezzogiorno per studiare le possibilità di investimento», ha dichiarato al *Mondo* l'ambasciatore Gardner. «Noi speriamo che il periodo trascorso nel Mezzogiorno dai rappresentanti delle società americane possa determinare un afflusso di investimenti in tutta la regione».

L'interesse degli imprenditori americani per il Sud ufficialmente deriva da un giudizio positivo sulla situazione economica e politica italiana. «Sono ottimista sullo sviluppo dell'Italia e ho fatto tutto il possibile per comunicare il mio ottimismo anche negli Stati Uniti», ha detto Gardner. Il risultato è che l'amministrazione Carter sta fornendo, attraverso il dipartimento del commercio a Washington e i suoi 43 uffici distrettuali, informazioni sul Sud, proponendo speciali programmi di incentivazione ai potenziali investitori americani.

Un'indagine realizzata dalla società di consulenza Business International per lo Iasm (Istituto per l'assistenza allo sviluppo del Mezzogiorno) sugli investimenti esteri nel Sud indica che il Mezzogiorno comincia ad acquistare molte delle caratteristiche proprie di zone economiche pienamente sviluppate.



## Attività modesta ancora flessioni

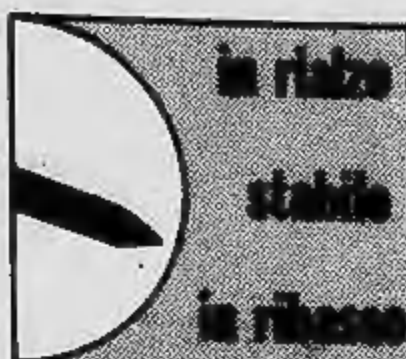
**TORINO** — Il mercato azionario ha vissuto un'altra giornata di assoluto grigiore. Gli scambi vanno sempre più riducendosi: la quasi totalità dei titoli, se si eccettuano Montedison, Fiat, Generali, Ras e Sip su cui si è avuto qualche scambio, non ha registrato affari e le variazioni segnate sono avvenute per chiusure nominali.

Comunque anche oggi le flessioni sono state in maggioranza anche se la loro entità è apparsa più contenuta. Inoltre qualche titolo è riuscito a registrare lievi miglioramenti; è il caso delle Ras e delle Generali. Migliori anche le Immobiliari Agricole Vittoria. Nei valori locali prevalenza di ribassi ma anche in questo settore alcuni valori si sono mossi in controtendenza.

Fixing: Fiat ord. 2370, 2380, 2385, 2385; priv. 1840, 1835; Generali 62.100.

## MILANO

Recupero finale. Una serie del giorno negativo prosegue. Tuttavia una reazione tecnica ha permesso oggi, nelle ultime bat-



te, un discreto tamponamento della flessione dei prezzi riportando i titoli primari e le azioni in chiamata su livelli di maggiore resistenza. La riunione in ogni modo ha presentato il solito quadro dimesso con scambi rarefatti e difficoltà d'assorbimento.

In apertura le due Fiat scendevano sensibilmente: la capogruppo a 2370 e la privilegiata a 1840; le Ras ripiegavano a 90.900, le Montedison a 183 e le Generali a 62.100. Tuttavia la quota si adeguava così al ribasso e l'inizio del listino registrava ben presto diffuse cadute. Poi, improvvisamente, la Borsa ha reagito sotto la guida delle Ras, sensibilmente rimbalzando, in riflesso sembra anche ad interventi di sostegno. Altri recuperi venivano registrati da Ras, Generali, Ciga, Saf-

fa e Italcementi, che suscitavano nel finale un'intensazione di generale resistenza. Significativo rimbalzo delle Ras che risalivano sopra a quota 95.000; le Ciga si riportavano a 2700 per salire nel dopo Borsa a 2730 e le Interbanche miglioravano a 1300, Italcementi a 18.250, dando così l'impressione che il mercato abbia ormai toccato il fondo e sia pronto a rimbalzare, sia pure a fatica, su livelli più resistenti. Reddito fisso senza particolari di rilievo e scambi sempre ridotti. Dopodomani in denaro per gli azionari.

### Ecco le quotazioni:

Abellè 12.890; Aedes 2690; Alitalia 1179; Alleanza 14.500; Anic 11.50; Assicuratrice 22.900; Autos. To-Mi 1006; Bastogi 743; Bco Roma 8860; Beni Imm. pr. 378; Binda 800; Breda 1211; Broschi 26.000; Burgo or. 7300; Burgo pr. 5400; Caffaro 391; Cantoni 8805; Carlo Erba or. 2550; Carlo Erba pr. 1262; Cascani 5530; Cementir 1399; Ciga 2701; Cir 8500; Coge 1521; Comit 10.350; Comp. Milano or. 8280; Comp. Milano pr. 5130; Comp. Toro or. 7860; Comp.

Toro pr. 3800; Cond. Acqua 259; Credit 1451; Cucirini 2990; Dalmine 201; De Ferrari 1680; E. Marelli 361; Eridania 4515; Eternit 625; Falk or. 3255; Falk pr. 2421; Fiat or. 2380; Fiat pr. 1835.

Finmare 85; Finsider 97.75; Fisac 1848; Fond. Incendio 5500; Fond. Vita 27.010; Generalfin 1003; Generali 42.410; Gildardini 4125; Gini 2950; Glinori 129.25; Ifi pr. 2710; Ifil 3882; Ilsa Viola 1390; Imm. Roma 75.25; Iniziativa 7351; Interbanca 11.900; Invest 1890; Isvim 2850; Italcable 4680; Italcementi 18.160.

Italgas 728; Italia Ass. 17530; Italsider 299.75; La Centrale 6137; Lepetit or. 26920; Lepetit pr. 25200; Linificio 809.50; Liguigas 36.50; Magneti M. 500; Magona 2179; Marzotto 1340; Mediobanca 39960; Metall 3500; Mira Lanza 18610; Mittel 1050; Mondadori pr. 3155; Montedison 170.25.

N.A.I. 770; Nord Milano 1179; Olcese 50; Olivetti or. 1318; Olivetti pr. 1133; Pac-

chetti 72; Pertusola 1585; Perlier 1093; Pierrel 1031; Pirelli e C. 1949; Pirelli SpA 751; Ras 95510; Rinascente or. 109.25; Rinascente pr. 62.50; Risanamento 5300; Rumanca 480.

Saffa 6050; Sal 12040; Saron 1070; Sifa 560; Silos 2465; Sip 1201; Sme 1801; Stampati 6540; Standa 1465; Stet 1502; Tecnomasio 460; Trafileries 632; Un. Manifatt. 15350; Viscosa or. 798; Viscosa pr. 440.

Alcune oscillazioni: Generali 41.700, 42.410; Fiat 2370, 2380; priv. 1844, 1850; Montedison 169, 169.50.

## Dollaro saldo Oro indebolito

**AMSTERDAM** — Il dollaro si è mantenuto saldo, mentre l'oro è sceso di due dollari rispetto alle quotazioni di ieri sera. La situazione del dollaro, tuttavia, appare incerta.

Il dollaro ha iniziato la giornata a 1,7875 marchi (1,7885 ieri a New York); analoghi gli andamenti nei confronti delle altre valute.

Nei confronti dello yen la moneta americana è salita a 242, rispetto ai 240,10 yen di ieri sera sul mercato americano.

Sia a Londra sia a Zurigo l'oro ha aperto a 394-395 dollari l'oncia, contro i 394-396 di ieri sera.

## REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	7-11	8-11	Titoli	7-11	8-11
<b>VALORI DI STATO</b>					
Rendita 5%	70 10	70 10	OO PP. 1st. 6% IV	70 80	70 80
cont.	70	70	• 7% IV	70 70	70 70
Red. 3% 34	—	—	• Anas 6% '66	59 10	59 10
Pr. ricost. 3%	—	—	• 7% 72 I	59 40	59 40
cont.	—	—	• Aut. 7% II	58 50	58 50
5%	—	—	FF. SS. 6% '67	74 80	74 80
cont.	—	—	• 7% 72 II	70 15	70 15
Pr. Red. 5% Tr.	—	—	AFS 7% '70	72	72
cont.	—	—	P.S.A. 6% Sp VII	73 40	73 40
Riforma Fond. 5%	—	—	• 7% II	73	73
Pr. Red. 5% '54	—	—	ICIPU vent. 6%	75 50	75 50
cont.	—	—	• 7% I	73	73
Pr. Ed. Sc. 5% '67	88 45	88 45	Imi XXVI 6%	73 30	73 30
cont.	88 30	88 30	• XXIX 7%	73 50	73 50
5% '53	88 10	88 10	• XXIII 7%	73 50	73 50
cont.	88	88	Imi spec. 6.50% '64	87	87
5% '59	85 80	85 80	Imi spec. 5.50% '63	—	—
cont.	85 60	85 60	• 6% '64	—	—
5% '70	82 80	82 80	• 7% '71	78 50	78 50
cont.	82 60	82 60	Torino Am. 5.50 '60	82	82
5% '71	80 10	80 10	Torino Am. 5.50 '62	81 50	81 50
cont.	80	80	S. Paolo 5%	85	85
5% '72	78 10	78 10	• cont. 6%	85 80	85 80
cont.	78	78	S. Paolo 6%	82 70	82 70
5% 75/80	88 10	88 10	• O.P. 6% ex 5%	82 20	82 20
Car. C. T. 5.50% '78	—	—	• 6%	82 20	82 20
Car. C. T. 5.50% '79	—	—	Banco Napoli 6%	85 05	85 05
S.T.N. 5% '80	88 40	88 40	Banco Sicilia 6%	85	85
• 82	88 35	88 35	M.C.C. 7% 71/73	—	—
S.T.O. 7% 1978	—	—	Cr. I. Ser. '89 6%	84 80	84 80
S.T.O. 9% 1979 I	—	—	• 70 7%	86 70	86 70
S.T.O. 9% 1979 II	—	—	Cassa R.P.L. 6%	82 80	82 80
S.T.O. 9% 1980	88 40	88 40	M. Paschi 6%	85	85
S.T.O. 10% 1981	87 40	87 40	F. Piem. V.A. 6%	85	85
			Fiat 5.50% '60	88 80	88 80
			Olivetti '62 5.50	88 10	88 10
			Castelli 5.50% '62	88 10	88 10
			Viscosca 6% '64	88	88
			Rumanca 5.50% '62	88	88
			Visconti 7% '59 I	—	—
			Riv. 5.50%	78	78
			Lancia 5.50% '62	88 20	88 20
			Tor. Sav. 5.50%	82	82
<b>OBLIGAZIONI</b>					
ENEL 6% '66 I	77 10	77 20	<b>OBLIG. CONVERTIBILI</b>		
• 5% '68	71 80	71 80	Rumanca 6%	71 20	71 20
• 7% '73	88 20	88 20	Medioc. Fin. 7%	—	—
Enel 74 indiciz.	128	128	• Sp 7%	81 70	81 70
I.R.I. 5% '65	88 20	88 10	• S. Vic. 7%	88 70	88 70
Autosole 6% '69	88 80	88 50	Liguigas 7% '70	80	80
Autosole 6% '72	88 30	88 10	Imi Stat 7% 73-80	81 70	81 70
OO PP. 6%	88 30	88 30			
• 7%	88 30	88 30			

## LE AZIONI A TORINO

ALIMENTARI		Liquigas priv.		Liquigas risp.		Assic. Toro pr.		3815		3815		Viscosca		800		800		
Eridania	4820	4520	SAIFA	5100	5050	General	41880	42100	41880	42100	800	800	priv.	480	480	480	480	
Romania Zuccheri	190	180	Saffa risp.	5300	5300	S.A.I.	12150	12150	12150	12150								
Florio	490	470	SAIAG	1380	1380	RAS	83400	83400	83400	83400								
Aliver	5360	5350	Schlaggarelli	543	541	Ass. Milano	8400	8400	8400	8400			Cartiera Italiana	510	500			
			Peramati	790	810	priv.	8150	8150	8150	8150			Burgo ord.	7300	7300			
			Mira Lanza	18400	18400	Latina	785	785	785	785			priv.	8400	8400			
			ANIC	11	11	Latina priv.	385	385	385	385			Peschetti	72	72			
			Rumancia	480	480								CIR	8450	8450			
			Italgas	733	733								Acque Potabili	73	735			
			Piemont	1050	1030								Acque Roma	290	285			
MINIERARI ED ESTRATTIVI						METALMECCANICI							Eternit	630	630			
Sifa	674	674				Fornara	440	434					Eternit pref.	880	880			
Talco & Grafite	30300	30300				Westinghouse	17800	17800					Rinascimento	111	111			
COMUNICAZIONI						Nebilo	310	310					Ciga	88	88			
Autostrada To-Mi	1030	1030				Italcable	210	210					cont. priv.	388	388			
N.A.I.	940	940				Dalmine	1315	1315					Ceramica Pozzi	7800	7850			
Torino-Nord	70 80	70 50				Olivetti	1137	1137					Unicam	2480	2480			
SP	1280	1195				cont. priv.	2281	2281					Sise	—	—			
Italcable	4710	4710				FIAT	1855	—										
Alitalia	1180	1180				Terzi	300	300					OBBLIQ. CONVERTIBILI					
IMMOBILIARI						E. Marelli	810	810					B.I.I. 7% 73/86	75 30	73 30			
Ferco	180	180				Magneti Marelli	3800	3800					G.I.M. 6% 73/86	188 90	186 90			
Risanamento	5450	5450				Metall. Ital.	1181	1181					Pirelli 5%	—	—			
Beni Stabili	—	—				Castagnetti	4180	4180					M. Fininvest 7% 72	—	—			
B.I.I.	530	530				Gildardini	1215	1215					M.C.E. 7% 73/86	78 30	78 30			
B.I.I. priv.	385	385				Graziano	—	—					M. Visc. 7% 73/86	80	80			
Immobiliare Roma	78	78											M.S. Spirito 7% 73	87 90	87 90			
Imm. Agr. Vittoria	8100	8300											M. Fibre 7% 73/86	74 70	74 70			
I.P.I.	1880	1845											Metalli 6% 73/86	114 30	114 30			
Isvin	2860	2860											Liquigas 7,50% 70	104 30	103 30			
CHIMICI													Liquigas 7,50% 71	49 30	49 30			
Montedison	172 30	175											Liquigas 7,50% 72	49 30	49 30			
Liquigas	36	36											Liquigas 7% 73/83	49 30	49 30			
													Int. Stet 7% 73/86	82	82			

# Ha un centinaio di aziende e 42 mila dipendenti La Gepi vuole eliminare seimila posti di lavoro

Domani la prima protesta dei sindacati: proclamato uno sciopero di 8 ore

**ROMA** — La Gepi — l'ente che prende in gestione le aziende «decotte», cerca di rimetterle in sesto e le riaffida ai privati — ha presentato un rapporto al Comitato interministeriale per la politica industriale (Cipi) con una serie di proposte da decidere a tempi brevi (il 20 di questo mese): abbandonare definitivamente le aziende che risulta impossibile riassetare, assumere in carico altre imprese che hanno chiesto aiuto alla finanziaria, tutte del Sud, dando così alle Gepi quella svolta meridionalistica che è prevista fin dalla sua istituzione. Oggi la Gepi ha 100 aziende con 42 mila dipendenti.

Ma l'abbandono di 15 «aziende senza speranza» — quasi tutte del Nord — comporta però la perdita di 2800 posti di lavoro e, per risanare ciò che resta del gruppo, bisogna ancora alleggerire il personale di altre tremila unità. In totale sono quasi seimila i posti di lavoro che la Gepi assierisce di dover eliminare dal suo «patrimonio» se si vuole raddrizzare la gestione.

I sindacati ovviamente non concordano su queste scelte e hanno già proclamato un primo sciopero di 8 ore, per domani, in tutte le aziende del gruppo. I sindacati chiedono il coordinamento della politica industriale della Gepi con il governo e con le Regioni per «incrementare l'occupazione al Sud e mantenere quella attuale al Nord nelle aziende Gepi»; chiedono di

sospendere il piano preparato dalla Gepi che dovrebbe scattare a partire dal 20 di questo mese; e chiedono infine garanzie per le aziende che vengono riaffidate ai privati con forme di controllo pubblico diretto.

Nel giro di otto anni, dal 1972 ad oggi, la Gepi è intervenuta in circa 160 aziende, per un totale di 57 mila addetti. Finora è riuscita a ricostituire a privati, come è suo scopo istituzionale, 45 con circa 10 mila lavoratori. Circa 100 aziende, per oltre 42 mila addetti sono rimaste in carico alla finanziaria. Potrebbero essere molte di più: «Se non avessimo detto spesso di no — ha affermato più di una volta, in interviste, il direttore generale Mario Murri — oggi avremmo più di 200 mila dipendenti, saremmo più grandi della

Fiat». Almeno metà delle aziende sta nella Gepi da più di cinque anni, senza speranza di risanamento. Dei 42 mila dipendenti del gruppo, circa 10 mila lo sono dall'epoca della sua costituzione. Si tratta di 28 aziende (fra cui la Geconif, il gruppo Monti, la Seimart) inutilmente finanziarie per otto anni. Altre 10 aziende sono nella Gepi dal 1973. Tutto questo è costato e sta costando (fra soli di già erogati o solo stanziati) circa 1300 miliardi. Negli ultimi quattro anni, la Gepi ha ingoiato 250 miliardi l'anno per coprire le perdite delle sue aziende ed effettuare gli investimenti. Nel 1979 perderà 168 miliardi. Nel rapporto inviato al Cipi, la Gepi valuta di aver perso, nel corso del 1978, 3,6 miliardi l'anno per ognuno

dei 40 mila dipendenti. Si tratta, ovviamente, di una media fra imprese con un andamento molto diverso. E infatti, nei settori più disastriati, le perdite sono state di 8,6 milioni l'anno per addetto; nell'elettronica di 5,1 milioni l'anno.

La chiusura di 15 aziende, prevista nel rapporto al Cipi, rappresenterebbe una inversione di rotta, con l'abbandono di aziende senza speranza di recupero, che in questi anni hanno però continuato ad assorbire finanziamenti. Ma anche con questo alleggerimento, la politica del salvataggio continuerà a presentare un conto salato: nel rapporto, la Gepi mette le mani avanti e annuncia che nei prossimi quattro anni, anche con i ranghi sfoltiti di seimila addetti, avrà bisogno di altri 839 miliardi.

La Gepi però non pensa soltanto a sbarcare aziende; ha infatti in programma di imbarcare una sessantina per circa 10 mila addetti, tutte aziende meridionali. Questo doppio processo dovrebbe comunque sancire la meridionalizzazione della Gepi, che oggi ha il 70 per cento degli addetti nell'Italia Settentrionale. Nel giro di quattro anni, se il programma sarà mantenuto (8 mila licenziamenti, un totale di 22 mila lavoratori trasferiti a imprenditori privati) alla finanziaria resteranno circa 14 mila addetti, concentrati a Sud di Roma. O, meglio, 24 mila con i 10 mila che stanno per essere assorbiti.

### Ore concesse dalla Cassa integrazione (gestione ordinaria)

Province e Regione	genn.-giu. 1978 (000 ore)	genn.-giu. 1979 (000 ore)	Variazioni %
Alessandria	2.239	1.595	-28,8
Asti	990	259	-73,8
Cuneo	951	1.080	14,2
Novara	3.002	3.269	8,9
Torino	8.596	8.779	2,2
Vercelli	4.625	1.161	-74,9
Piemonte	20.393	16.149	-20,8
Italia	131.722	116.493	-11,6

Fonte: Associazione Piemonte-Italia.

## Diamanti: prezzi alle stelle

Continua la corsa al rialzo dei diamanti da investimento in Italia. In questi primi giorni di novembre le quotazioni hanno registrato un ulteriore aumento del 3% che interessa le pietre da investimento di miglior colore (River, Top Wessleton, Wessleton, Top Crystal) e di peso compreso tra 0,50 e 1,50 carati.

Secondo le società di intermediazione, rappresentate in Italia dalla Intermarket Diamond Business, l'incremento ha un carattere decisamente prudenziale e non riflette ancora valori di mercato consolidati. La domanda continua, infatti, a mantenersi molto sostenuta e ciò potrà provocare ulteriori aumenti a dicembre.

Il mercato continua a tirare e non soltanto in Italia dove un River IF (la «pietra delle pietre») è attualmente quotato circa 20 milioni di lire a carato, ma anche sulle principali piazze estere di contrattazione dove la stessa pietra ha toccato 25 milioni di lire a carato.

## Montedison ha ceduto la Ceruti

«Sono stati perfezionati gli accordi per il subentro nella proprietà aziendale della Ceruti officine meccaniche Spa di Bollate, appartenente al gruppo Montedison, del gruppo Berardi di Brescia, di primaria importanza nell'industria italiana delle macchine utensili». Ne dà notizia un comunicato dell'ufficio stampa Montedison. Il gruppo Berardi — aggiunge il comunicato — intende pervenire ad un programma di rilancio e di sviluppo e potenziamento della società.

## L'Eni cerca petrolio in Cina

A detta dei maggiori esperti geologici la Cina ha notevoli risorse petrolifere. Sarà anche l'Eni che dovrà portare alla luce questo petrolio. L'ente di Stato, in questa occasione, diventa sempre più una grande concorrente delle multinazionali straniere nella corsa alla conquista di nuove aree da sondare per la scoperta di giacimenti. Così la facoltà concessa all'Eni di operare da sola nella ricerca su una vasta estensione della piattaforma continentale (off-shore) rappresenta un risultato importante. Le riserve sinora accertate dai tecnici cinesi ammontano a un massimo di 6-7 miliardi di tonnellate. Ma invece si calcola che nel continente e lungo la piattaforma sottomarina ci siano risorse da tre a sette volte maggiori, se non di più ancora.

## Rca: aumenti più del previsto?

La «stangata assicurativa» di fine d'anno rischia di andare al di là del 26 per cento preteso dalle compagnie (50 per cento per ciclomotori ed autocarri). Lo si deduce dalle dichiarazioni rese dal sottosegretario Rebecchini alla commissione Industria della Camera. Rebecchini ha detto che «in relazione all'onere assunto dalle compagnie, attraverso la Sofigea, nell'assorbimento del portafoglio e del personale delle imprese poste in liquidazione» potrà essere stabilita «con decreto ministeriale la misura massima dei caricamenti (spese gestionali che si aggiungono ai premi di tariffa) ad integrazione di quella massima, 32 per cento, applicata nell'anno in corso».



# STAMPA SERA

Temperatura ore 13 a Torino: +14 - ieri max +23 min +9

**SITUAZIONE:** una perturbazione sulla Francia settentrionale in movimento verso Est-Sud-Est interesserà marginalmente le regioni settentrionali. **TEMPO PREVISTO:** sulle regioni settentrionali da poco nuvoloso a localmente nuvoloso con precipitazioni sull'arco alpino. **TEMPERATURA:** senza apprezzabili variazioni.

## In Italia

Bolzano	- 3 +16
Verona	+ 1 +14
Milano	+ 5 +20
Firenze	+ 4 +19
Bologna	+ 4 +15
Roma	+ 4 +20
Napoli	+ 7 +19
Reggio C.	+15 +21
Palermo	+19 +20

Alessandria	+18 +18
Asolo	+ 3 +14
Asolo	+ 3 +14
Cuneo	+ 8 +22
Novara	+ 7 +18
Verona	+ 5 +19
Stella	+ 8 +14
Genova	+ 8 +18
Imperia	+11 +20
Savona	+10 +18

## all'estero

Amsterdam	+ 6 +10
Atene	+14 +18
Bangkok	+25 +33
Bruxelles	+ 4 +12
Francforte	+ 5 +10
Helsinki	- 4 + 8
Hong Kong	+20 +25
Honolulu	+23 +31
Londra	+ 9 +13

Madrid	+ 5 +20
Mosca	- 3 - 1
New York	+ 6 +14
Oslo	- 3 + 2
Parigi	+12 +14
Sydney	+16 +19
Stoccolma	+ 5 + 7
Tel Aviv	+15 +25
Tokyo	+15 +19
Vienna	+ 5 + 9

Una professione di moda, sempre più richiesta dagli editori

# A scuola di fumetto

Paola, 19 anni, liceo classico; Mario, 14 anni, terza media; Dario, 24 anni, laureando in lettere, sono alcuni tra i primi studenti di un nuovissimo corso di studi che è iniziato in questi giorni a Milano: la «scuola di fumetto».

Sono ragazzi che hanno scelto di imparare una nuova professione non solo in quanto si sentono «portati al disegno», ma, soprattutto, perché convinti di conseguire un diploma che permetterà loro buone possibilità di impiego. Secondo l'ideatore della scuola, Giuseppe Calzolari, che affianca all'attività di disegnatore quella di tecnico pubblicitario, ci troviamo di fronte ad un boom del fumetto, ad un mercato in espansione che richiede tecnici specializzati, disegnatori abili e preparati. «Oggi, invece», precisa Calzolari, «il mercato offre solo autodidatti, spesso pieni di buona volontà, ma digiuni delle più elementari conoscenze tecniche».

L'iniziativa di Calzolari non è la sola in questo campo. A Lucca, ad esempio, è stato recentemente inaugurato un corso annuale presso l'Istituto d'Arte di tecnica del fumetto mentre a Milano in una scuola professionale serale si tengono da quest'anno corsi di fumetto ed illustrazione per otto ore alla settimana. «La mia scuola», dice Calzolari, «svolge i suoi programmi nell'arco di tre anni impegnando i giovani a tempo pieno, dalle quattro alle sei ore al giorno. Nell'ultimo anno, inoltre, gli studenti avranno l'opportunità di fare delle esperienze «dal vivo» presso diverse case editrici».

Che cosa pensano gli operatori del settore di questa iniziativa? Disegnatori di fumetti si nasce o si diventa?

Secondo Bepi Zancan, direttore del «Mago», scopritore di nuovi talenti tra cui i torinesi Piero Alligo, Giorgio Beltramo e Silvano Lana, vi è molto spazio per i giovani. «Ben vengano», dice, «le scuole di fumetto, a patto che i docenti siano delle persone preparate e non degli aspiranti «fumettari» frustrati».

Per Mario Cubbino, noto disegnatore conteso dalle maggiori case editrici, il fumetto è una materia che si può imparare sui banchi di scuola solo se si hanno particolari doti, prime tra tutte,

tenacia ed entusiasmo. «Il nostro», afferma, «è un lavoro duro che richiede molto tempo ed infinita pazienza. Una volta arrivati, però, ha dei lati certamente piacevoli. Si può fare dove si vuole, non è indispensabile, infatti, essere presenti in redazione. Ad esempio io passo lunghi mesi in viaggio spendendo da dove mi trovo le mie tavole all'editore».

Coloro che riescono ad affermarsi si possono però contare sulle dita di una mano. Secondo Cubbino solo ogni dieci anni nasce un Guido Crepax o un Hugo Pratt. Certo non è facile inventare un personaggio come la sensuale Valentina che per molto tempo è stata lo specchio di un certo ambiente «radical-chic» milanese o Corto Maltese, un marinaio bello e ironico, nato a Malta da una prostituta andalusa, mezza strega, che passa misterioso ed indifferente attraverso le avventure più mirabolanti.

E' innegabile, però, che alcuni dei ragazzi che iniziano quest'anno ad andare a scuola di fumetto sognano di diventare famosi come Crepax, Pratt, Remi, il papà dell'avventuroso Tintin (i suoi album sono stati venduti in 55 milioni di esemplari in tutto il mondo) o Schulz, autore delle strisce di Snoopy diffuse in più di duemila giornali. Dovranno quindi ridimensionarsi, fare i conti con i propri limiti artistici e creativi: accettare di diventare buoni esecutori di fumetti altrui o creare personaggi meno eclatanti ma commercialmente validi?

Lo spazio c'è. Le grandi case editrici promuovono nuove iniziative. La Mondadori sta pubblicando una storia d'Italia a fumetti sceneggiata da Enzo Biagi sull'esempio dell'editore francese Larousse che con la Storia di Francia in 24 fascicoli ha venduto più di mezzo milione di copie. La Rizzoli sta lanciando una collana per giovanissimi in cui Uomo Ragno e Braccio di Ferro diventano i protagonisti di un nuovo modo di insegnare l'aritmetica e la grammatica. Per i disegnatori le possibilità di guadagno sono buone. Una tavola di fumetto viene pagata in media dalle 50 alle 80 mila lire ed un buon disegnatore ne può fare circa una ventina al mese.

Carla Curina



Una pagina tratta dal libro di Chiappori «Storie d'Italia: 1870-1896 la sinistra al potere». (Feltrinelli, 160 pagine, 7500 lire)

## L'ultimo libro sulle avventure di «Anna nella jungla»



Una «striscia» tratta da «Anna nella jungla» storia a fumetti disegnata da Hugo Pratt (Fabbri Editori, 110 pagine, 4500 lire)